

News dalle Città della BAT

19 novembre 2015

TRANI : QUESTA MATTINA LA MARCIA DEI DIRITTI DEI BAMBINI



In occasione della 26ma giornata mondiale dei diritti dell'infanzia, questa mattina l'assessorato all'infanzia del Comune di Trani, in collaborazione con le associazioni Xiao Yan, AGE, Sos Infanzia; Promozione e Solidarietà; Azzurro Italia; Agave; Il Colore degli anni e con altre realtà sociali del territorio, organizza la seconda marcia dei Diritti dei bambini: "A passi di bambino. Sperando nel Futuro".

Alla marcia, aderiranno più di 1900 bambini provenienti dalle scuole elementari e medie della città che marceranno per un percorso di circa 1,5 km con partenza alle 10 da Palazzo di Città ed arrivo alle 12.30 presso la villa comunale.

La giornata sarà aperta da un momento ufficiale di incontro con la nuova amministrazione e con il protocollo ufficiale di alcune richieste inerenti la costruzione di una sana politica di tutela dei bambini e bambine e la richiesta di ridare vita al Consiglio comunale dei ragazzi. Durante la mattinata sarà prestata molta attenzione al tema della pace, alla luce anche dei sanguinosi fatti di Parigi. Durante la marcia sarà portata in sfilata la bandiera della Francia. La manifestazione terminerà davanti la villa comunale con il volo di alcuni palloncini bianchi in memoria delle vittime del terrorismo.

Bari, al via i lavori del Villaggio dell'Accoglienza

Martedì prossimo la posa della prima pietra su un terreno confiscato alla criminalità



Da una tragedia può nascere la speranza, e da un terreno confiscato alla criminalità può nascere un progetto per chi si trova in difficoltà e deve affrontarla con i propri bambini una terribile malattia. È il caso dell'**Agebeo e amici di Vincenzo Onlus** (Associazione genitori bambini emato-oncologici), che **martedì 24 novembre alle ore 10 poserà la prima pietra del Villaggio dell'Accoglienza**, destinato ad accogliere le famiglie dei bambini ricoverati all'Oncologia Pediatrica del Policlinico di Bari. La data scelta non è casuale, poiché coincide con il dodicesimo anniversario della scomparsa di Vincenzo, figlio del presidente **Michele Farina**, al quale è dedicato il progetto.

Alla cerimonia, allietata dal gruppo musicale in costumi storici 'Militia Sancti Nicolai', parteciperanno le autorità civili e religiose, cittadine e regionali.



La struttura, unica nel suo genere in tutta la Puglia, sorgerà su un suolo confiscato e assegnato all'Agebeo dal Comune di Bari nel 2012, ubicato nella I traversa di **via Camillo Rosalba** (nei pressi di Villa Costantino, al quartiere Poggiofranco), quindi molto vicino ai principali ospedali oncologici cittadini.

Il Villaggio, progettato dall'ingegner Antonio Manzari, è composto da otto unità abitative, di circa 47 metri quadri ciascuna, dotate di sistemi di risparmio energetico, e da due locali per attività di socializzazione, riabilitazione e uffici. La struttura è circondata da ampi spazi verdi e alberi d'ulivo, che saranno spostati e reimpiantati successivamente, e sono previsti anche un'area giochi per i bambini e un parcheggio.

La costruzione è interamente a carico dell'Agebeo: per questo motivo, sono in programma numerosi eventi di raccolta fondi e chiunque può contribuire con una donazione per raggiungere l'obiettivo nel più breve tempo possibile.

Per informazioni e contatti, è possibile consultare il sito www.agebeo.it o la pagina [Facebook](#).

[Alzheimer Italia onlus - Donazione in memoria di Michele Lacatena](#)

Publicato Venerdì, 20 Novembre 2015 15:27 | Scritto da [Redazione](#)

Lo sportello di Castellana-Grotte dell'associazione Alzheimer Italia onlus sezione di Alberobello vuol dire grazie.

Infatti, grazie alla generosità dell'associazione "Aiuto ai soggetti anziani bisognosi" - sorta per ricordare la generosa figura di Michele Lacatena, medico castellanese precocemente scomparso - è stato dato il via al "Laboratorio per l'Alzheimer".



ALZHEIMER E DEMENZE, UN CONVEGNO A PUTIGNANO

ANTONIO CURCI 20 NOVEMBRE 2015 0

Invia **Mi piace** Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.



Scende in campo l'associazione "Alzheimer Putignano" per far luce sui sintomi della malattia e le differenze con le demenze. La neurologa Paola Cosmo, la psicologa Manuela Benedetto e la counselor Alessandra Petronilli terranno il 24 novembre alle 17.30 all'interno dell'Università della Terza Età del tempo libero di Putignano l'incontro e presenteranno il progetto SARA (servizio di assistenza e rete per l'Alzheimer).

Mi piace Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

Alzheimer, corso di formazione grazie al progetto S.A.R.A.

Publicato Giovedì, 20 Novembre 2015 00:36

Scritto da Palmina Nardelli



Al via dal prossimo **20 novembre** un nuovo **corso di formazione per familiari, assistenti domiciliari e badanti di persone affette dalla malattia di Alzheimer**. Cinque incontri, organizzati dall'**associazione "Alzheimer Putignano Onlus"**, con argomenti diversi, che si terranno, settimanalmente ogni venerdì, nella **sala convegni della "Fondazione S. Maria degli Angeli"**, in Via Vincenzo Laterza, **dalle 16,30 alle 20,30**.

Il nuovo corso di formazione rientra tra le iniziative del **progetto S.A.R.A** finanziato per l'**Ambito territoriale di Putignano**, comune capofila del Piano di Zona, e finalizzato a creare un servizio di assistenza e rete per assistere, anche a domicilio, i pazienti di Alzheimer, malattia degenerativa che cancella i ricordi e li costringe a vivere una lunga sofferenza insieme ai loro familiari, che non sempre sono strutturati per reagire e rispondere in modo consono a tali situazioni.

S.A.R.A è stato un progetto promosso sin dall'inizio con entusiasmo dall'**amministrazione di Putignano** e dall'**assessorato alle politiche sociali** incentivando la creazione di una rete tra associazioni che svolgono sul territorio, già da tempo, attività in loro favore. *«Oggi sempre più persone si ammalano di questa malattia neurodegenerativa, ed è compito di un'amministrazione avviare politiche di sostegno al malato e alle loro famiglie, ma è utile ancora di più avviare una seria campagna di sensibilizzazione sul territorio per promuovere un sistema solidale e efficace -* dichiara convinto **Gianluca Miano**, assessore al welfare - cui si deve questa spinta concreta, la prima di diverse azioni volte a migliorare la qualità di vita del malato, e favorire un'ulteriore sensibilizzazione e partecipazione della comunità a questa tematica». Il progetto prevede varie azioni e servizi gratuiti per questi utenti, tra i quali spicca l'assistenza domiciliare, con l'invio di una psicologa e di un terapeuta occupazionale a casa di pazienti con malattia già diagnosticata, in fase medio-grave. Protagoniste di questo progetto, l'associazione Alzheimer Onlus di Putignano, guidata dalla **neurologa Paola Cosmo**, e quella di Alberobello creata dal dott. Rotolo.

Questi i temi dei vari incontri: venerdì 20 novembre, "Le Demenze: diagnosi e trattamento; 27 novembre "Vissuti dei Familiari e la Comunicazione con il malato; 4 dicembre: gestione dei disturbi cognitivi e comportamentali; 11 dicembre: Terapie non farmacologiche, strutturazione dell'ambiente e assistenza domiciliare; 18 dicembre: Le risorse territoriali e la gestione pratica dell'ammalato. I vari temi saranno illustrati da psicologi, psicoterapeuti, neurologi, terapisti occupazionali, logopedisti. Per informazioni dettagliate sulle iscrizioni: info@alzheimerputignano.it o al **cell.388/99.60.946**. A tutti i corsisti sarà rilasciato, al termine, un attestato di partecipazione. Intanto l'**Università della Terza Età e del tempo libero "S. Maria degli Angeli"** ha organizzato per **martedì 24 novembre** un incontro sul tema "**Alzheimer e Demenze**"-**Parliamone con i volontari dell'Associazione Alzheimer Putignano**. Relatrici: Paola Cosmo, neurologa; Manuela Benedetto, psicologa; Alessandra Petronilli, counselor.

Redazione: p.zza Aldo Moro, 37 - Tel. 080/5470430 - Fax: 080/5502050 - Email: cronaca.bari@gazzettamezzogiorno.it

Pubblicità-Mediterranea S.p.a Bari: p.zza Aldo Moro, 37 - Tel. 080/5485111 - Fax: 080/5485220

Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com



LE ALTRE REDAZIONI					
Barletta:	0883/341011	Brindisi:	0831/223111	Taranto:	099/4580211
Foggia:	0881/779911	Lecce:	0832/463911	Matera:	0835/251311
Potenza: 0971/418511					
ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 280,00; sem. Euro 152,00; trim. Euro 90,00. Compresi i festivi: ann. Euro 310,00; sem. Euro 175,00; trim. Euro 100,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 65,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,60. Tel 080/5470213					



DOPO LA STRAGE DI PARIGI LA GUARDIA DI FINANZA HA POTENZIATO I CONTROLLI SU NAVI E AEREI IN ARRIVO E IN PARTENZA

LA VICENDA QUELLA DEL 2003 SUPERATA DA QUELLA ATTUALE

Terrorismo, le indagini coordinate dall'Antimafia

E intanto la Digos accende i riflettori sul Centro richiedenti asilo

Petruzzelli la fondazione va in soffitta

SEDOTTO E RAPINATO ATTENTI ALLE CHAT

di LEO MAGGIO

Sedotto e rapinato dopo un incontro in chat. Brutta avventura per un cuoco 29enne che, pensando di andare incontro a una notte d'amore, si è infilato nella «tana» di una coppia di malfattori che lo hanno «ripulito» di orologio e telefonino e hanno cercato anche di estorcergli più danaro di quanto ne avesse nelle tasche.

Il luogo galeotto del primo incontro, virtuale, il social network «WeChat» dove il giovane viene agganciato da una donna con la promessa di serate «calde ed appassionate».

Tra condivisioni, likes e faccine, l'uomo conosce «Enrica», il nick-name usato da una ventiquattrenne di Mola di Bari. L'aria si scalda e i due decidono di uscire dal virtuale e si danno appuntamento. L'incontro avviene alle 22 davanti a una stazione delle Fal. La giovane non fa fatica a convincere il suo spasimante a seguirla a casa sua. «Sono sola» gli avrebbe detto con tono sensuale ed intrigante.

Ma all'arrivo in una casa dalle parti di via Auricarro, a Palo del Colle, l'amara sorpresa. In casa c'è il convivente della donna, un 34 anni disoccupato, alto robusto e con la barba incolta. La doccia fredda smorza ogni passione e l'avventura si trasforma in un incubo. La minaccia: «Dammi 50mila lire o non ti faccio uscire». Il malcapitato aveva intasca solo venti euro e il cellulare: troppo poco. La coppia, non contenta del colpo, si appropria di telefono e orologio da polso e invita il giovane ad andare a ritirare altri soldi dal bancomat per riavere indietro la sua roba. «Enrica», la seduttrice, lo scorta al Bancomat più vicino.

In strada, però, l'uomo inizia a correre. Si lascia la donna alle spalle e chiede aiuto ai passanti perché lo accompagnino dai Carabinieri dove sporge denuncia.

Facile identificare i due malfattori: lui, Francesco Turturro, è stato arrestato. Lei, V.S., al momento è solo indagata. Ma le indagini sono in corso per capire se la maliarda della chat e il suo degno compare abbiano raggirato e rapinato altre vittime.

Il procuratore Volpe: «Stiamo con le orecchie aperte e raccogliamo tutte le segnalazioni»

● Sul terrorismo la Procura di Bari «ha il polso della situazione». Lo ha assicurato il capo degli uffici giudiziari baresi, Giuseppe Volpe. Un commento che segue l'allerta terrorismo diramata dopo i fatti di Parigi con particolare attenzione ai capoluoghi sedi di luoghi di frontiera, quali porti e aeroporti. A Bari, infatti, sono stati intensificati negli ultimi giorni i controlli a quelli che vengono definiti punti sensibili.

MASELLI IN II >>

Il primo ente lirico sinfonico fu istituito 12 anni fa da Regione Puglia Provincia e Comune

● Dopo dodici anni di oblio va in soffitta la Fondazione Petruzzelli, nata nel 2003 ma mai operativa. Senza statuto, consiglio di amministrazione e funzioni.

PETRUZZELLI IN VI >>

LUNEDÌ IL CONSIGLIO GENERALE



Fiera, raffica di dimissioni

LIA MINTRONE

Il dado è tratto. Lunedì prossimo si riunirà il consiglio generale della Fiera del Levante. All'ordine del giorno una raffica di dimissioni. Oltre a quelle più volte annunciate dallo stesso presidente, Ugo Patroni Griffi, sul tavolo ci saranno anche le dimissioni dei tre consiglieri del Cda Sandro Ambrosi, presidente della Camera di Commercio, Sabino Persichella, che rappresenta la Regione, e Andrea Balestrazzi, in rappresentanza della ex Provincia. L'altro consigliere, Lorenzo De Santis, si era già dimesso in ottobre. Salvo un ritiro dell'ultimo minuto, dal prossimo lunedì potrebbe decadere l'attuale governance della tribolata Fiera barese. Se ciò dovesse accadere, lo statuto prevede che il Consiglio vada in prorogatio per 45 giorni.

Che Patroni Griffi fosse stanco e volesse lasciare la presidenza dell'Ente, non è una novità. In realtà, il suo mandato, per quanto funesto sotto il profilo economico per via dell'enorme buco di bilancio trovato al momento del suo insediamento, sembrava aver dato i frutti sperati ovvero la salvezza dei posti di lavoro dei dipendenti della Fiera, il ridimensionamento dell'esposizione debitoria e l'avvio della procedura per la privatizzazione. Un bando pubblico andato deserto la prima volta ma che, in un secondo momento, aveva intercettato l'interesse di un colosso italiano in campo fieristico composto da Bologna Fiera Spa, Ferrara Fiere Congressi Srl e Sogecos Spa. Una proposta vista da molti come l'unica salvezza per la Fiera che, altrimenti, sarebbe andata incontro al fallimento. Anche se centrodestra e M5S hanno gridato alla «sven-dita». Attacchi strumentali o cosa?

ALBEROBELLO



L'ex Mercato coperto scatena la polemica

SERVIZI IN X-XI >>

SANTERAMO

Un canile «sociale» nei villini tolti ai clan

LARATO IN IX >>

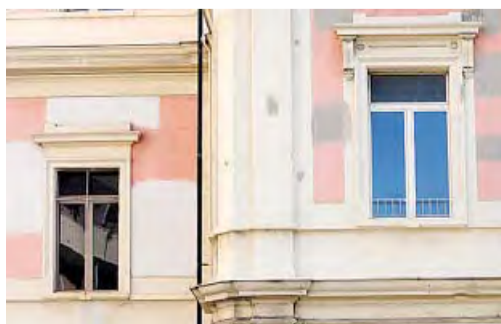
MOLFETTA

Azzollini, punto a favore dalla Cassazione

L. D'AMBROSIO IN XII >>

LA DENUNCIA COLPA DEGLI INTERVENTI PARZIALI DI MANUTENZIONE

Finestre senza grate tensione alla «Balilla»



L'OPERA INCOMPIUTA
Una finestra con la grata e un'altra con una piccola balaustra
[foto Luca Turi]

FANIZZI IN V >>

IN CARCERE LA RADIO LIBERA

di ANTONIO GALIZIA

Una trasmissione radiofonica sul web per raccontare le vite e le realtà del carcere, storie di amicizia, ma anche per porgere gli auguri di Natale e di compleanno ai propri figli, ai familiari, senza che questi debbano raggiungerli in carcere. Si chiama «Radio torno subito», l'emittente realizzata dai detenuti dell'istituto di pena di Turi, in collaborazione con la web radio «Radiondattiva».

SEGUE IN III >>

L'INIZIATIVA LA CAMPAGNA DI PREVENZIONE DEL CAMA LILA

Aids, da oggi test gratuiti ecco le nuove fasce a rischio



PREVENZIONE La campagna è curata dal Cama Lila

CIMMINO IN VIII >>

LA DENUNCIA

I DISAGI DEGLI AMMALATI

IL RACCONTO

«È una patologia particolare, inutile sostare come gli altri utenti in attesa di una diagnosi già nota». Il nodo: la mancanza di risorse

Quei pazienti psichiatrici in coda al Pronto Soccorso

Le richieste dei familiari: una corsia preferenziale per questi malati



PROFESSORE Orlando Todarello; in basso la Clinica psichiatrica

VALENTINO SGARAMELLA

«Abbiamo atteso due ore e mezzo con mia madre sempre più insospettita per la sua malattia prima che il medico la inviasse in clinica psichiatrica». Una donna racconta le lunghe ore consumate in attesa del ricovero di sua madre, da tempo affetta da disturbi psichici. E la sua storia ricorda quella di tanti familiari. «Il problema è che i pazienti psichiatrici – dice la donna – meritano un'attenzione particolare e non possono confluire nelle sale d'attesa di un pronto soccorso con un codice giallo o verde».

Il racconto. «Dopo un'attesa durata un paio d'ore, visto che l'hanno classificata in codice giallo, si è presentato un uomo con ferite al volto, una maschera di sangue». In quel caso, si è ritenuto di dare priorità al paziente con ferite importanti. «I malati psichiatrici – dice ancora la donna – dovrebbero essere condotti in un punto di pronto intervento specifico in cui sono trattati esclusivamente questi casi». La sua amarezza: «Nessuno può comprendere il calvario di un familiare con problemi psichiatrici che spesso può dare in escandescenze o reagire in modo violento per un nonnulla anche in pubblico».



Il prof. Orlando Todarello, già direttore della clinica psichiatrica del Policlinico, commenta: «È sempre stato così; non abbiamo mai avuto un pronto soccorso specifico per pazienti psichiatrici. Da qualche anno, il Policlinico si trova ad affrontare emergenze più larghe che in passato; molti ospedali in provincia di Bari sono stati chiusi ed ora i diversi pazienti si riversano qui». Todarello aggiunge: «Bisogna poi considerare le note vicende legate alla crisi economica che

impongono una razionalizzazione della spesa, con la difficoltà ad attuare nuove assunzioni». In pratica, l'attivazione di un pronto soccorso per pazienti psichiatrici richiederebbe risorse e personale specializzato. Alla domanda se sia utile un pronto soccorso specifico, Todarello risponde: «Non cambierebbe nulla. Forse c'è bisogno di migliorare l'organizzazione con maggiore personale».

Il medico del pronto soccorso, in genere, accertata l'esistenza di una

simile patologia, invia il paziente in clinica psichiatrica. «Non si pensi sia inutile una visita del medico generale – dice ancora Todarello – perché dietro manifestazioni di carattere psichiatrico possono celarsi cause organiche». E cita alcuni esempi. «Ci sono casi documentati in questo reparto di pazienti con un'apparente crisi isterica ed invece è in stato

IL DG DATTOLI

«Entro la primavera sarà inaugurata la nuova sede con spazi funzionali, efficienti e moderni»

comatoso; in altri casi dietro una crisi d'ansia può nascondersi una crisi cardiaca o asmatica».

Insomma, può darsi che alcune patologie simulino la malattia psichiatrica o anche il contrario. Attualmente, quanto ai dati, il 20% della popolazione soffre di sindrome depressiva. Il 4% della popolazione è colpito da sindrome ossessivo-compulsiva, l'1% circa soffre di schizofrenia mentre di malattia bipolare soffre dallo 0,5% all'1% della popolazione.

Il direttore generale del Policlinico, Vitangelo Dattoli: «Tutti i trattamenti sanitari obbligatori (Tso), le vere urgenze psichiatriche, sono condotte direttamente in clinica psichiatrica, senza passare dal pronto soccorso». Possono essere convalidate anche dalla struttura territoriale, rappresentata dal Servizio di igiene mentale (Sim). «Molti quadri clinici hanno un coinvolgimento sistemico, interni stico, un co-interesse di diversi organi o apparati». Cita un esempio. «Qualche giorno fa a seguito della lettura della sentenza di condanna in un noto procedimento penale, una signora ha assunto interi flaconi di farmaci». Un tentativo di suicidio a seguito di una crisi depressiva o di panico. «La paziente è psichiatrica ma – spiega Dattoli – prevale un aspetto internistico ed è rimasta 48 ore nella sala rossa del pronto soccorso del Policlinico ed in psichiatria non è mai andata». Poi spiega: «Queste sono norme contenute in un protocollo siglato dalla ex giunta regionale Vendola che impongono questa prassi cui obbediamo». Dattoli annuncia: «Entro la primavera prossima sarà inaugurata una nuova clinica psichiatrica, in una sede qualificata con spazi funzionali efficienti e moderni».

L'INTERVISTA

Parla
Angela Calluso
del Cama Lila

CRISTIANA CIMMINO

Al via, da stamattina, al Policlinico e nel Teatro Fava, sede dell'Arcigay di Modugno, i test gratuiti per individuare il virus HIV. Un'iniziativa di livello internazionale dal titolo: «European testing week». In Puglia è la prima volta che viene messa in cantiere.

Una parola, anzi un acronimo, che in altri tempi è stata sinonimo di morte. Ma oggi, quella che fu definita la «peste del secolo» si può curare, anche se non guarire. «Gli stessi farmaci che si usano per curare il virus – spiega Angela Calluso, presidente di Cama Lila – sono talmente forti che a loro volta provocano nel paziente altre patologie, a volte anche gravi, a livello cardiovascolare e metabolico».

La parola d'ordine è prevenzione. Per ridurre al minimo i decessi e le lunghe agonie di chi si ammala di Aids.

«Certo. Solo prevenendo il virus e curando sieropositivi e persone in Aids conclamato si può impedire l'ulteriore espansione dell'epidemia. Siamo orgogliosi che a questa iniziativa collabori anche la Lila».

Ma come è cambiato il mondo dell'Aids? È sempre un'emergenza? E chi sono

Da oggi al 27 novembre
Test gratuiti per l'Hiv

La campagna di prevenzione all'HIV del Cama Lila che avrà il suo culmine il primo dicembre (Giornata mondiale di lotta contro l'Aids) prosegue con la terza edizione della manifestazione internazionale promossa da «Hiv in Europe». Per la prima volta, la sede Lila di Bari, in collaborazione con i medici dell'Igiene del Policlinico e dell'Arcigay, offrirà test gratuiti da oggi fino al 27 novembre, in contemporanea a centinaia di altri enti e associazioni in tutta Europa.

L'iniziativa è una importante occasione per avere accesso al test in modo anonimo e in luoghi diversi dall'ospedale. Scoprire di avere l'Hiv in tempo, permette di curarsi prima e in maniera più efficace, evitando effetti collaterali – come affermano numerosi studi – oltre che di prevenire la trasmissione del virus ad altre persone. L'appello a partecipare è diretto soprattutto alle «popolazioni chiave», ovvero a quelle persone o gruppi che, «a causa di specifici comportamenti ad alto rischio o di particolari vulnerabilità, hanno maggiori possibilità di contrarre l'Hiv, indipendentemente dal tipo epidemia o contesto locale». Per il test dell'Hiv le «popolazioni chiave» sono uomini che fanno sesso con uomini, coloro che assumono droghe per via iniettiva, lavoratrici e lavoratori del sesso, migranti e carcerati.

I test si possono fare oggi, il 25 e il 27 dalle 17.30 alle 19.30 nella sede del Cama Lila in via Castromediano 66 a Bari, il 26 novembre dalle 17.30 alle 19.30 a Modugno in via Piave 81.

CATEGORIE A RISCHIO

Sono uomini che fanno sesso con uomini, chi assume droghe per via iniettiva, lavoratrici e lavoratori del sesso migranti e carcerati

quasi più pericoloso di una droga?

«Dipende da come lo si fa, ma sì, oggi certamente ci si infetta più con il sesso sfrenato che con certe droghe. Perché la perversione dilaga sempre più».

Quanto è importante la tempestività del test?

«Importantissima. Prima la persona curata sa di essere sieropositiva prima ha gli strumenti per curarsi e può evitare la replicazione del virus».

Ma è vero che molti ritengono che oggi l'Aids si possa curare?

«Molte persone a rischio, per uso di droga, sesso sfrenato, trasfusioni di sangue, pensano che ora esiste una cura e quindi ammalarsi non è una sentenza definitiva. Niente di più sbagliato. Comunque dall'Aids non si guarisce mai. E i medicinali non sempre sono una cura efficace. Pensi ad una donna incinta. L'unica cura è l'aborto, perché il piccolo non nasca malato. Abbiamo diversi casi del genere nel nostro territorio».

Come funziona questo screening?

«Il risultato degli esami è rapidissimo: in 10 minuti sai se te la sei cavata oppure sei rimasto imbrigliato nelle trappole dell'Aids».

Aids, l'insidia è il sesso sregolato
«Prevenzione fondamentale»

oggi i pazienti?

«Le categorie a rischio sono completamente cambiate: i tossicodipendenti, che in principio erano la maggioranza di chi si ammalava di HIV, sono praticamente spariti, diciamo che almeno l'80% di loro usa sostanze in cui non si usa più la siringa. Ora non esistono più categorie a rischio. Chiunque non si protegga è a rischio».

Ma qual è oggi la categoria a maggior rischio?

«Chi conduce una vita sessuale sopra le righe, chi non si protegge, scambisti, viados, persone qualunque dalle abitudini sessuali sregolate. Insomma oggi quello che fa più paura è il sesso non controllato».

Dunque, al di là del test, è importante anche la prevenzione sociale.

«Il problema, anche se tenuto magari nascosto, è naturalmente molto sentito. Soprattutto dai giovanissimi. Tanto che noi facciamo un colloquio pre-esame e un altro post-esame».

La Lila ha scelto la sua sede storica di Bari per presentare la loro partecipazione a questa iniziativa.

«Sì, ne siamo orgogliosi. Bisogna che sia il più possibile

conosciuta. Perché prima si fa il test, prima ci si può curare, oppure tirare un sospiro di sollievo. Anche se quando si arriva a certe strutture un motivo per sospettare di aver contratto il virus lo si ha sempre. Meno male che ora non ci si scambia più le siringhe, il che vuol dire che il messaggio sulla prevenzione è passato».

Pare che oggi il sesso sia



AL SETACCIO Controlli notturni da parte degli uomini della Guardia di Finanza nel porto e nell'aeroporto cittadini. Già nei mesi scorsi, ben prima della strage di Parigi, la Procura Antimafia barese aveva individuato «11 bersagli nell'ambito di indagini sul terrorismo» sottoposti ad intercettazioni. Identico allarme viene evidenziato anche nell'ultima relazione sull'amministrazione della giustizia nel distretto (servizio fotografico di Luca Turi)

Falso allarme in aeroporto. «Molestie a bordo» Bloccati due africani in arrivo da Malta

Due passeggeri di un volo proveniente da Malta della compagnia Ryanair, sono stati fermati nella tarda serata di ieri dopo lo sbarco all'aeroporto «Karol Wojtyła», intorno alle 23. L'aereo era partito da Malta alle 21,40. I due viaggiatori, di origini nord africane, secondo le prime e parziali informazioni raccolte, sono stati prelevati ai piedi della scaletta da agenti della Polizia di Stato. Alla scena hanno assistito, senza nascondere una certa sorpresa e preoccupazione, gli altri passeggeri. Le ragioni che hanno indotto gli agenti a prendere in carico i due stranieri, subito trasferiti negli uffici della Polizia, non sarebbero legati ad una ipotetica situazione di rischio legata all'allerta anti-terrorismo che ha spinto le autorità a rendere più severi e stringenti i controlli in particolare nei porti e aeroporti.

Pare ci siano state delle tensioni a bordo che peraltro non avrebbero coinvolto altri passeggeri. È stato innalzato ad «alfa2» il livello di sicurezza sugli obiettivi permanenti considerati sensibili ad attacchi terroristici. I controlli preventivi sono stati potenziati con particolare attenzione a porto e aeroporto, ai luoghi di culto e alle sedi istituzionali, alle scuole, all'università ma anche alle redazioni degli organi di informazione e a spazi pubblici o privati dove si riuniscono un gran numero di persone, come per esempio i centri commerciali e le stazioni. L'aeroporto è presidiato dalla Polizia di Stato e dalla Guardia di Finanza oltre che dagli ispettori dell'Ufficio della Dogana. Nella provincia di Bari, il rischio di atti terroristici, per il momento è considerato minimo. [L.nat.]

GALIZIA

Turi in cella la radio è libera

» SEGUE DALLA PRIMA

Un lavoro mirabile di racconto, dove i detenuti si interrogano sui tanti problemi che comporta la vita in carcere, parlano di amicizia e raccontano storie.

Questo è solo uno dei risultati conseguiti da «Cuore oltre le sbarre», il laboratorio finanziato dalla Fondazione Con il Sud che si pone l'obiettivo di migliorare e sostenere i rapporti relazionali all'interno delle famiglie di 10 detenuti dell'istituto di pena, attraverso interventi che prevedono attività psico-educative e ludiche. La prima ha riguardato, un anno fa, l'inaugurazione nel carcere di uno spazio neutro: una ludoteca riservata ai figli dei detenuti. La seconda, la realizzazione della web radio e di prodotti audio visivi (un cortometraggio e due spot pubblicitari), curati dagli ospiti dell'istituto con la collaborazione dei tutor dello Sportello Eip, l'associazione di promozione sociale di Mola, impegnata in un progetto di rafforzamento delle relazioni dei detenuti con le proprie famiglie ed in modo particolare con i propri figli.

L'idea progettuale «Cuore oltre le sbarre» nasce dalla mente di tre giovani professionisti pugliesi: Gaia Marcella Rizzo, Michele Lacriola ed Emanuele Triggiani, i quali hanno partecipato insieme a Sportello Eip e ad un gruppo di associazioni e cooperative del territorio (Su 2 Pedali, Radionativa, Occhi verdi e A piccoli passi), al bando «Progetti speciali e innovativi» pubblicato dalla Fondazione Con il Sud, ottenendo il finanziamento. Il progetto ha ottenuto anche il sostegno e il patrocinio dei Comuni di Mola di Bari e Turi e vanta la collaborazione della Casa circondariale di Turi, della sezione di Criminologia dell'Università degli studi di Bari e del Progetto Giada, servizio di Psicologia dell'Ospedale pediatrico Giovanni XXIII di Bari.

La radio, il cortometraggio e gli spot verranno presentati oggi, alle 20, nel Castello in una conferenza. Relatori: Giangrazio Di Rutigliano (sindaco di Mola), Luigi Caccuri (responsabile dei servizi sociali del Comune di Mola), Piero Rossi (garante dei detenuti della Regione Puglia), Rosy Paparella (garante dei Diritti dell'infanzia della Regione Puglia), Nicola Colonna (presidente di Sportello Eip), Pasquale Di Pietro (educatore presso la Casa di Reclusione di Turi) e per le associazioni coinvolte nel progetto, Pasquale Rubino, Alessandro Colella, Franco Ferrante, Nicola Strisciulli e Giovanni Carbonara. Saranno loro a descrivere i prodotti audio visivi realizzati, che saranno proiettati nell'occasione.

Antonio Galizia



DROGA DALLA COLOMBIA IN PUGLIA PASSANDO PER LA SPAGNA

Clan Parisi, condanne per traffico di cocaina

Pene comprese fra i 4 anni e mezzo e i 9

Avrebbero trafficato droga dalla Colombia in Puglia passando per la Spagna e Napoli. Dieci presunti affiliati al clan Parisi di Bari sono stati condannati con rito abbreviato a pene comprese fra i 9 anni di reclusione e i 4 anni e sei mesi.

Il gup del Tribunale di Bari, Rosa Anna Depalo ha condannato a 9 anni di reclusione e 60mila euro di multa il pregiudicato barese Francesco Calzolaio, a 7 anni e 4 mesi e 40mila euro Giuseppe Pasculli, a 6 anni e 4 mesi e 27mila euro di multa Domenico Milella. Nei confronti di tre imputati, Donato Borracci, Stefano Mignozzi e Mario Tinelli, è stata inflitta una condanna a 6 anni di reclusione e 30mila euro.

Altri tre pregiudicati, Giovanni Grassi, i fratelli Umberto e Michele Ranieri, sono stati condannati a 5 anni e 4 mesi e 24mila euro di multa. Condanna a 4 anni e 6 mesi di reclusione e 18mila euro di multa per Giuseppe Gelao. Il giudice, al termine del processo celebrato con rito abbreviato, ha assolto «per non aver commesso il fatto» Ignazio Fortunato, difeso dall'avvocato Sergio Ruggiero. Per lui la Procura aveva chiesto la condanna a 12 anni di carcere. Gli imputati furono arrestati nel dicembre 2013



IL BOSS Savino Parisi

dai Carabinieri del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Bari nell'operazione «Nemesi».

Stando alle indagini della Dda di Bari la cocaina proveniva dalla Colombia e passando per Barcellona, in Spagna, giungeva a Bari con la complicità di locali autotrasportatori e narcotrafficanti colombiani. Gli accertamenti disposti dalla magistratura barese hanno consentito di scoprire l'introduzione illegale di decine di chili di droga.

Gli investigatori hanno ricostruito i viaggi in auto dalla Puglia fino in Spagna per recuperare lo stupefacente da commercializzare poi sulle piazze dello spaccio delle province di Bari e Bat, ceduta al costo di 54mila euro al chilo. Ad ordinare le spedizioni sarebbe stato Calzolaio, che avrebbe pianificato tutte le relative modalità di acquisto, consegna e pagamento. Parte dello stupefacente destinato soprattutto alla zona di Andria proveniva invece da Napoli. Durante le indagini, il giorno di Ferragosto del 2011, un carico di 2 chili di cocaina fu sequestrato appena arrivato da Barcellona a Bari e il corriere spagnolo arrestato in flagranza. (f.mas.)

IL CASO IL CHIARIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA CBH, PROPRIETARIA DELLA «MATER DEI»

Licenziato dopo l'infarto «Ecco la verità dell'azienda»

Dall'avvocato Rosita Petrelli riceviamo la nota che segue a proposito del nostro servizio dedicato al licenziamento di un chirurgo della «Mater Dei». Il medico ha denunciato di essere stato licenziato dopo aver avuto un infarto. Il legale rappresentante della CBH spa (proprietaria della Mater Dei), Max Paganini, attraverso l'avvocato Petrelli, chiarisce la vicenda.

Il riferimento è al licenziamento che la società CBH ha irrogato al dr. Castellano per «l'impossibilità per la struttura di adibire il lavoratore a mansioni confacenti con il suo stato di salute».

La procedura di licenziamento, iniziata con la regolare contestazione inviata al dipendente e conclusa dinanzi alla Direzione Territoriale del Lavoro di Bari, è avvenuta nel pieno rispetto delle regole. In quella sede il dr. Castellano ha preso atto delle necessità evidenziate dall'Azienda ed ha accettato a titolo transattivo una consistente somma di danaro, rinunciando ad ogni pretesa nei confronti del suo datore di lavoro.

Precisa ancora l'Amministratore delegato che la patologia di cui è portatore il dr. Castellano si è manifestata, così come egli ha dichiarato alla stampa, nel lontano novembre 2011 e che l'Azienda



LA CLINICA Rilevata dalla Cbh dopo lo scandalo delle ex Ccr

pur di conservare il rapporto di lavoro ha rinunciato ad utilizzare il sanitario nei turni di notte, riducendo notevolmente anche i turni di reperibilità, cui ogni medico necessariamente è sottoposto.

Solo al momento dell'accertamento dell'inidoneità del predetto rispetto anche all'attività di medico di reparto, l'Azienda non ha potuto far altro che avviare la procedura di licenziamento.

Tanto a tutela del lavoratore e, soprattutto, dell'utenza che giorno per giorno utilizza le strutture di Mater Dei. Per il resto precisa ancora che è sua abitudine

ascoltare coloro che gli si rivolgono per esporre i propri problemi. Tanto avviene per i medici, i paramedici, gli amministrativi e i pazienti. Stante questa sua regola di gestione dell'Azienda appare molto strano che il dr. Castellano sostenga il contrario. Ovviamente una volta definiti i rapporti di lavoro con lo stesso, e tanto è avvenuto in tempi assai brevi (5 ottobre 2015 data della contestazione e 28 ottobre 2015 data dell'accordo) le parti, vale a dire l'Azienda e il dr. Castellano, avendo interamente chiarito la loro reciproca posizione, non hanno più avuto motivo d'incontri.

CITTA' DI MONOPOLI (BA)
Avviso d'asta pubblica per la vendita di beni immobili. Si rende noto che il Comune di Monopoli intende alienare mediante asta pubblica da aggiudicare con il criterio dell'offerta più alta, gli immobili, suddivisi in lotti, siti in C.da Romanelli, civici 304/E e 304/L, in C.da Losciale civico 63, in C.da Impalata, in C.da Antonelli, in C.da Gorgofreddo e in C.da Capitolo. Le offerte dovranno pervenire esclusivamente a mezzo posta a: Comune di Monopoli - Area Organizzativa II Servizi Finanziari e Patrimonio Via Garibaldi 6-70043 Monopoli (Ba), entro le 12 del 09.12.15. Per ulteriori informazioni in ordine all'oggetto della gara e alle modalità di svolgimento della procedura concorsuale si rinvia agli atti di gara disponibili sul sito internet comunale all'indirizzo www.comune.monopoli.ba.it - area "Bandi e avvisi". Il dirigente - RUP: Dott. Francesco Spinuzzi



venerdì 20 novembre 2015 Attualità

Il 5 e il 6 dicembre

Un corso per diventare guardia per l'ambiente

L'iscrizione al corso è gratuita per i soci e aperta a tutti i cittadini di età superiore ai diciotto anni e in possesso della licenza della scuola dell'obbligo



La divisa di una guardia per l'ambiente © n.c.

di LA REDAZIONE

Il 5 e il 6 dicembre si terrà l'ultimo dei corsi di formazione organizzati sull'intero territorio nazionale dall'associazione nazionale guardie per l'ambiente. Un corso destinato agli uomini che vorranno impegnarsi nel servizio di vigilanza ecozoofilo. Alla sentinella "guardia per l'ambiente" è attribuito il compito di informazione e intervento in caso di calamità naturali e di protezione civile. In particolari aree tematiche, se nominata gpg, svolge anche attività di vigilanza.

Programma di insegnamento. Il corso avrà ad oggetto le seguenti materie: elementi di educazione ambientale; tutela della flora e degli animali; della natura, del paesaggio, dei beni archeologici e culturali; tutela dell'aria e dell'acqua; smaltimento rifiuti; inquinamento acustico; inquinamento radioattivo; lotta al bracconaggio; la funzioni di vigilanza e controllo della "guardia per l'ambiente".

Domanda di ammissione. L'iscrizione al corso è gratuita per i soci e aperta a tutti i cittadini di età superiore ai diciotto anni e in possesso della licenza della scuola dell'obbligo. Avranno precedenza i cittadini che hanno svolto, ovvero svolgano, servizio di polizia nelle forze istituzionali (corpo forestale dello stato, guardia di finanza, carabinieri, polizia di stato, polizia penitenziaria, polizia municipale, ecc.). Le aspiranti "guardie per l'ambiente" dovranno dichiarare di impegnarsi ad assicurare, una volta superato l'esame e conseguito i titoli abilitativi necessari, almeno dieci ore mensili di attività volontaria.

Uniti per l'Africa! Progetto di Cooperazione Sanitaria

Scritto da La Redazione
Venerdì 20 Novembre 2015 05:07



Progetto di Cooperazione Sanitaria -

Missione in Uganda presso il Villaggio Puglia di Rwentobo!

Un gruppo di sanitari dell'Azienda Ospedaliero- Universitaria Consorziale Policlinico di Bari con il supporto dell'Associazione di volontariato "Kirikù e la Strega Povertà", in collaborazione con la Provincia dei Frati Minori di San Francesco in Africa, Madagascar e Mauritius e dell'Associazione dei Comuni "Cuore della Puglia", dal 21 al 29 novembre 2015, effettueranno una missione umanitaria in alcune zone dell'Uganda, per dare avvio al Progetto di Cooperazione Sanitaria in Uganda "Uniti per l'Africa" (UNITED FOR AFRICA), che prevede la realizzazione di un programma di formazione di personale sanitario in loco e l'avvio di un'attività di collaborazione con Università ugandesi. Inoltre, verrà verificata la possibilità di realizzare un piccolo centro sanitario a Rwentobo.

Il progetto sanitario è previsto nell'ambito del progetto generale "Villaggio Puglia a Rwentobo (Uganda)" che diverse associazioni e diversi enti territoriali pugliesi hanno da tempo avviato in Uganda a supporto della popolazione locale.

Il Villaggio sorge a 30 miglia da Kabale sull'importante strada pubblica trans-africana che collega Kampala (capitale dell'Uganda) e Kigali (Capitale del Ruanda). Quest'area estremamente povera è caratterizzata dalla ormai stabile presenza di molti rifugiati provenienti dal vicino Rwanda, da mancanza di acqua e di energia elettrica, da strade non asfaltate e difficili da percorrere durante la stagione delle piogge, nonché da una forte mortalità per AIDS e malaria. Ma già numerose sono le opere compiute dalla rete di associazioni di volontariato pugliesi sul territorio. A novembre 2013 è stata inaugurata una Chiesa ed una Scuola professionale denominata "Puglia", dove sono già operativi alcuni corsi professionali, è stato avviato un programma, in collaborazione con l'Associazione dei Comuni "Cuore della Puglia" che prevede la realizzazione di un progetto di sostegno agli agricoltori della zona con la diffusione della coltura della cipolla rossa di Acquaviva e di altre colture tipiche pugliesi.

Il gruppo di sanitari è composto da:

- Vitangelo DATTOLI, Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari;
- Loreto Gesualdo, Ordinario di Nefrologia presso l'Università degli Studi di Bari Direttore della UOC Nefrologia, Dialisi e Trapianto dell'AOU Consorziale Policlinico di Bari - Dpt Emergenza e Trapianti di Organi (D.E.T.O.), Coordinatore scientifico del progetto "Uniti per l'Africa";
- Mario Giordano, Nefrologo presso la Nefrologia e Dialisi Pediatrica P.O. Giovanni XXIII dell'AOU

Consorziale Policlinico di Bari-

- Anna Maria Di Palma Nefrologo presso UOC Nefrologia, Dialisi e Trapianto dell'AOU Consorziale Policlinico di Bari;
- Emilia MARZILIANO Gilda Rizzi, infermiera professionale presso l'AOU Consorziale Policlinico di Bari

Per le attività di supporto a quella sanitaria parteciperanno:

- Mimmo Domenico Zonno, Volontario dell'Associazione Kirikù e la Strega Povertà di Sannicandro di Bari, coordinatore del Progetto "Villaggio Puglia in Uganda", che si occuperà degli aspetti logistici ed organizzativi della missione umanitaria.
- Antonia Magda Caldarulo, Funzionario del Comune di Triggiano (Ba), in Progetto di Cooperazione Sanitaria "Uniti per l'Africa" UNITED FOR AFRICA
- Padre Carmelo Giannone, Provinciale dei Frati Minori della Provincia di San Francesco in Africa, Madagascar e Mauritius;
 - Fra Mubangizi Agapitus Frate ugandese, guardiano del Convento dei Frati Minori a Rushooka, che insieme a Padre Carmelo Giannone, si occuperà degli aspetti spirituali della missione umanitaria.
 - Scarpioni Giorgio, volontario italiano che segue a Rushooka-Rwentoboun importante progetto di sostegno ai disabili insieme alla moglie Marta Novati.

Il progetto sarà anche presentato a Kampala a S.E. Domenico Fornara, Ambasciatore d'Italia in Uganda, Rwanda e Burundi.

La missione è realizzata con il patrocinio del Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano.



IN UGANDA La chiesa della Madonna del Carmine nella cittadina di Rwentobo

ACQUAVIVA

Gemellaggio con l'Uganda per costruire un ospedale

La cipolla rossa di Acquaviva diventa strumento di sviluppo per una terra disagiata come l'Uganda. E il gemellaggio tra la comunità acquavivese e la cittadina di Rwentobo prende forma anche con il sostegno alla realizzazione del Centro sanitario del Villaggio Puglia, nella località africana. Il progetto sanitario è stato annunciato, nei dettagli, lunedì sera, in un ristorante di Acquaviva. Si tratta di una «missione» voluta dall'Azienda ospedaliera Policlinico di Bari, dall'associazione Kiriku e dai Frati Minori della Provincia di San Francesco in Africa. Non solo. Nella stessa occasione, è stato presentato l'appuntamento «Il calzone e le sagre in festa», che si terrà il 4, 5, 6, 7 e 8 dicembre in piazza Vittorio Emanuele. I maestri fornai creeranno un maxicalzone il cui ricavato andrà a sostenere il progetto in Uganda. Il ricavato della cena è stato devoluto al sostegno degli agricoltori ugandesi, proseguendo le attività già avviate con il progetto «La cipolla rossa di Acquaviva abbraccia il continente nero». La partecipazione al momento conviviale è servita anche a promuovere il progetto di sostegno sanitario «Uniti per l'Africa», già avviato con alcune Scuole di specializzazione del Policlinico. Nel Villaggio Puglia sono state già realizzate una chiesa dedicata alla Madonna del Carmine e una scuola professionale, già attiva. Info: 335/5909832.

le altre notizie

CASSANO

UN INCONTRO OGGI ALLE 18

Violenze domestiche e bambini-spettatori

Che cosa accade quando un bambino assiste a scene di violenza domestica? Una domanda cui si cercherà di dare risposta oggi alle 18 durante il convegno in sala consiliare «Minori e violenza assistita: spettatori e vittime», organizzato dall'associazione No More-Difesa Donna. L'evento coincide con la Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Interverranno: Maria Grazia Foschino Barbaro, psicologa e referente del progetto «Giada» al Policlinico di Bari e all'ospedale «Giovanni XXIII»; Giuseppe Dentamaro, sostituto procuratore della Repubblica; Pasquale Testini, della Polizia di Stato, ufficio Minorenni della Questura. Saluti del sindaco, Vito Lionetti. Modererà Raffaella Casamassima, presidente dell'associazione promotrice. [fra.mars.]

ALTAMURA MA DAI TAVOLI TEMATICI ORGANIZZATI DAL COMUNE EMERGE ANCORA LA TENDENZA «MORDI E FUGGI»

Turismo, per dicembre è pienone annunciato

ONOFRIO BRUNO

ALTAMURA. La «carta del turismo» muove i primi passi. Dai tavoli tematici organizzati dal Comune è scaturita una lunga serie di proposte per sopperire alle carenze nei servizi e nella ricettività che sono offerti da Altamura. Le risposte richiederanno tempi non immediati. Nel frattempo il sistema locale è già in fibrillazione perché si prospetta un mese di dicembre interessante grazie alla vicinanza a Matera che è diventata un richiamo internazionale di grande impatto dopo essere stata «nobilitata» capitale europea della cultura.

Altamura è ben inserita negli itinerari interregionali ma il turismo è sempre mordi-e-fuggi. Gli apprezzamenti non mancano. L'altra mattina è arrivato un gruppo di anziani dell'associazione «Gli amici dell'Europa» dal Belgio (regione Vallone). Ha visitato il centro storico, mangiato pane e focaccia, portando con sé taralli e prodotti da forno. Il riscontro è positivo: «Bella città».

Ma quando i gruppi arrivano dall'1 in poi, trovano la città «chiusa». Non solo le saracinesche abbassate, anche la Cattedrale. Quel che manca, come sostengono gli addetti ai lavori, è la conoscenza di un programma di arrivi dei gruppi. Perché, se i negozianti li conoscessero, potrebbero anche adeguare gli orari. Tuttavia si è anche constatato che non sono buoni acquirenti i turisti che girano per due o tre ore e poi risalgono sui loro pullman. Perché, siccome i tempi sono contingentati, non hanno nemmeno un quarto d'ora per lo shopping.

La sfida è trasformare i gitanti di un giorno in turismo stanziale. Se fosse disponibile la Valle dei Dinosauri - come si va ripetendo ormai da quasi 17 anni e su cui occorre ancora insistere - sicuramente si scriverebbe oggi un'altra storia. Ma, purtroppo per Altamura, bisogna «accontentarsi» del centro storico e del «museo virtuale» dell'Uomo preistorico a Lamalunga.

Altro punto che non è in equilibrio: i posti letto sono polverizzati e la stragrande maggioranza delle strutture non ha la capienza per gruppi medio-grandi; mentre per i coperti a tavola c'è una saturazione, almeno per ora. Paradossalmente, questo è lo stesso problema di Matera, che ha una dotazione complessiva di 2.500 posti letto e non può far fronte all'ondata di turisti previsti per il 2019. Per questo Altamura è diventata strategica, e per due ragioni: la prima è la vicinanza alla città dei Sassi (15 chilometri); la seconda è la collocazione

geografica in Puglia, regione che di suo ha un buonissimo «appeal».

Così come l'anno scorso, si spera di replicare il pienone di dicembre, di Natale e di Capodanno. Un buon traino fu il Presepe vivente di Matera che stavolta ha cambiato le date: non più solo a gennaio ma anche a dicembre, a cominciare dall'Immacolata e per tutti i fine settimana. Ci saranno attrazioni

anche ad Altamura, soprattutto il «Villaggio di Natale» con le caratteristiche casette di legno (addio gazebo o tendoni di plastica), che si terrà nel nuovo giardino dell'ex Monastero del Soccorso, ristrutturato e rimesso a nuovo dal Gruppo di azione locale «Terre di Murgia». A proposito di Natale. Il Comune ha stanziato 60mila euro per le luminarie e per gli alberi.



ALTAMURA L'Uomo preistorico

ALTAMURA

DOMENICA 22 IL DIBATTITO

Antichi mestieri

Si conclude il progetto di rigenerazione urbana sulla «Staffetta artigiana» per la continuità generazionale degli antichi mestieri e delle botteghe. L'iniziativa è stata curata dal gruppo «Esperimenti Architettonici». Dopodomani, domenica 22 novembre, per tutto il giorno, a partire dalle 10 (con prima parte sino alle 13 e altre sessioni dalle 16 alle 20,30), nella sala conferenze del Gal «Terre di Murgia», in piazza Resistenza, se ne discuterà con architetti, urbanisti e innovatori sociali.

SANTERAMO IN COLLE OGGI ALLE 18,30 L'INAUGURAZIONE IN CONTRADA CHIANCARO. ERA UN COMPLESSO DI VILLINI CONFISCATO ALLA MAFIA

Un canile e una serra per rinascere nel «Centro di inclusione sociale»

ANNA LARATO

SANTERAMO. Taglio del nastro per il «Centro di inclusione sociale e lavorativa per persone svantaggiate». Alla cerimonia di inaugurazione, alle 18,30 di oggi, venerdì 20 novembre, interverranno, oltre al primo cittadino Michele D'Ambrosio: Filippo Bubbico, viceministro dell'Interno; il prefetto Carmela Pagano; Francesca La Malfa, presidente della terza sezione penale del Tribunale di Bari; Antonio De Iesu, questore di Bari; Vincenzo Molinise, comandante provinciale dei Carabinieri; Davide Pati,

responsabile per i beni confiscati dell'associazione «Libera-Nomi e numeri contro le mafie».

Il Centro, ubicato in contrada Chiancaro, a circa 3 chilometri dal centro abitato di Santeramo, è stato realizzato ristrutturando un bene confiscato alla criminalità con finanziamenti provenienti dal Programma operativo nazionale (Pon) «Sicurezza per lo sviluppo-Obiettivo convergenza 2007-2013-Obiettivo operativo 2.5».

La spesa per il progetto era di 926mila 800 euro, il costo complessivo dell'intervento è stato di 860mila euro. A questo finanziamento se n'è ag-

giunto un altro di circa 400mila da parte del Gal «Terre di Murgia» per il progetto di un laboratorio a serre-vivaio per attività mirate all'inclusione sociale. L'area di intervento, il sito di circa 2 ettari, ricade in zona E1 agricola del Piano regolatore generale di Santeramo, per molto tempo in stato di abbandono. Anzi, l'area nel tempo ha subito interventi abusivi.

I lavori per il progetto «Centro servizi per l'inserimento sociale lavorativo di soggetti portatori di disagio con annesso canile» sono partiti a gennaio del 2014 e si sono conclusi a ottobre dello stesso anno. Il certificato

di collaudo e di agibilità e l'autorizzazione per il canile sanitario sono stati invece rilasciati circa 5 mesi fa. Con l'intervento, il Comune ha riconvertito due dei quattro villini, dei quali è composto il bene confiscato. Realizzati un'area canile, deposito canile, canile sanitario, direzione canile, serra-vivaio e un centro servizi.

La scelta della realizzazione del Centro è stata conseguente all'analisi dei dati relativi al fenomeno della devianza e della illegalità diffusa sul territorio. Oltre, così come indicato dai rappresentanti del Tribunale per i minorenni e dai recenti fatti di cronaca, alla presenza sul territorio della Murgia di un diffuso fenomeno di disagio sociale, che coinvolge alcuni ragazzi sia come autori di reati, sia come vittime. La cittadinanza è invitata all'inaugurazione. È stato per questo predisposto nei pressi del parco giochi comunale un servizio navetta a partire dalle ore 18.

GRAVINA ALL'INIZIATIVA DEL LICEO HANNO ADERITO ANCHE I RAGAZZI DEL TECNICO E DELL'IPSA

Gli studenti in corteo per la pace solidarietà alle vittime di Parigi

GRAVINA. «Non le armi, ma l'istruzione contro il terrore». Striscioni, murali, esibizioni musicali a tema: è stato questo l'omaggio degli studenti del liceo «Tarantino» ai fatti di sangue di Parigi. Approfittando della Giornata internazionale dello studente, martedì scorso il megafono della fucina dei più giovani ha provato a raggiungere la sensibilità della città.

Da una parte il diritto allo studio, dall'altra il dovere dell'istruzione per tagliare la strada ai mali del mondo. «La nostra umanità è più grande della loro malvagità». «Un bambino, un maestro, una penna e un libro possono fare la differenza e cambiare il mondo». «Io ci credo ancora». Ha scandito così il proprio messaggio di civiltà Salvatore Portagnuolo, uno dei rappresentanti

d'istituto nonché mente della manifestazione insieme con i colleghi Pietro Guglielmi, Maria Sofia Artal ed Emenuele Lamuraglia. Dopo aver sviscerato più di una tematica rovente durante l'assemblea d'istituto, gli studenti del «Tarantino», insieme con quelli del tecnico «Bachelet» e dell'ipsia «Galilei» sono sfilati in corteo per le strade di Gravina. [ma.dim.]



GRAVINA Un momento del corteo studentesco



Legambiente celebra la festa dell'albero ad Andria

20-11-15 [Vito De Nigris](#)

Il 2015 è un anno decisivo per i cambiamenti climatici: a dicembre infatti nel vertice delle Nazioni Unite si dovrà definire il nuovo accordo internazionale sul clima. Su questo tema è incentrata la 'Festa dell'albero' che si festeggia oggi e domani nella nostra città. Giunta alla ventunesima edizione, la festa, organizzata da Legambiente, ha visto oggi la piantumazione di alberi donati dall'associazione agli istituti scolastici che ne hanno fatto richiesta, e vedrà domani, nel quartiere San Valentino, la piantumazione di nuovi alberi donati al neonato orto urbano. Lo scopo dell'iniziativa è far riconoscere la presenza degli alberi come risposta sicura ed efficace ai danni causati dalle attività umane.

POLEMICA IN CONSIGLIO COMUNALE

LA PROPOSTA

Il centrosinistra aveva proposto che il danaro potesse abbattere «la pressione fiscale per finanziare iniziative sociali»

«Mutui, che fine fanno i nuovi soldi in bilancio?»

Parla Fortunato (Pd) dopo l'emendamento bocciato

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** Nell'ultima seduta, il consiglio comunale ha deliberato a maggioranza la rinegoziazione dei mutui presso la Cassa Depositi e Prestiti contratti dal 1987 (in totale 106). «Un'operazione - dice il sindaco Nicola Giorgino - che porta una economia di bilancio annua di quasi un milione di euro, pari alla riduzione delle rate nei bilanci successivi. In sede di voto della delibera, i Pentastellati hanno espresso voto contrario, mentre l'opposizione di centrosinistra si è astenuta. In particolare, i gruppi consiliari Progetto Andria, PD, Lista Emiliano, Sabino For-

tunato per Andria esprimono forte criticità rispetto alla delibera approvata. «Ancora una volta al centro dell'attenzione ci sono le risorse finanziarie dell'Ente, ridotto ormai alle pezze per la acclarata mancanza di liquidità».

Il prof. Sabino Fortunato, capogruppo PD e coordinatore dei gruppi consiliari del centrosinistra, sottolinea come «a pagare le conseguenze di questa ristrettezza economica è l'intera Comunità cittadina, su cui gravano debiti decennali, per via di scelte politiche a nostro parere errate, effettuate dall'amministrazione di centro-destra». Rinegoziare i mutui è una possibilità che il governo centrale, a guida Renzi, ha dato

agli Enti locali per alleggerire il peso delle rate di mutuo contratte. Manovra resa possibile pure grazie all'efficace azione dell'Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani). «Il mutuo, si badi bene - afferma Fortunato - resta tutto: solo che invece che adempiere in 30 anni, il Comune adempirà in 40 anni, senza avere aggravio di interessi. Il Comune, secondo i criteri del decreto legge, ha potuto rinegoziare 106 posizioni debitorie su 160, spostando in avanti nel tempo le rate di mutuo e avendo respiro economico per un anno. Da questa operazione deriva una temporanea liquidità per il Comune, quantificata in 1.505.031,73 per il bilancio 2015». «Il co-



BILANCIO Sempre al centro della discussione a Palazzo di città [foto Calvaresi]

mune, quindi, deve decidere come utilizzare questa disponibilità economica, che ci saremmo augurati - prosegue il coordinatore a nome di tutte le forze del centrosinistra - andasse nella logica sia di un abbattimento della elevata pressione fiscale ricadente sui cittadini (per via di tasse aumentate da questa amministrazione) sia di un rimpinguamento dei capitoli di bilancio riguardanti il sociale (disagio occupazionale, servizi inefficienti o insufficienti, sostegno alla povertà)».

Per questo l'opposizione aveva presentato un emendamento migliorativo della delibera, insistendo nello stesso, affinché il consiglio desse per lo meno

un indirizzo sul come usare queste economie di bilancio. Emendamento respinto, preferendo così «lasciarsi le mani libere e non apporre vincoli di destinazione alle economie liberate dalla rinegoziazione. Dopo un'ampia discussione in aula, è trapelato solo che queste economie verranno utilizzate per far fronte a nuove posizioni debitorie, come se non fossero già abbastanza quelle attualmente pendenti». Amara la conclusione: «Ancora una volta l'amministrazione Giorgino e la sua maggioranza non sa compiere scelte politiche che diano un senso progettuale alla gestione del pubblico denaro. A pagarne le conseguenze, sempre gli andriesi».

CONVEGNO NELL'AUDITORIUM «DI DONNA»

Sacra Spina, si apre l'anno giubilare

● **ANDRIA.** Si apre oggi la due giorni dedicata ai segni della passione, inaugurando il calendario degli eventi organizzati dalla Diocesi di Andria per l'Anno Giubilare della Sacra Spina. L'auditorium "Mons. Giuseppe Di Donna" ospita oggi e domani il convegno storico "Le Vestigia Passionis. Senso di una memoria e di un culto", che vuole offrire "un prezioso approfondimento - afferma don Gianni Massaro, Presidente della Commissione del Giubileo della Sacra Spina - sulla memoria e il culto delle reliquie della Passione, delle quali la Sacra Spina di Andria è una testimonianza che dal secolo XIV illumina e accompagna la vita della comunità. Duplica la finalità del convegno: in primo luogo aiutare la comunità cristiana ad acquisire un maggiore senso critico e scientifico per dialogare con coloro che non condividono la stessa fede. La Chiesa è chiamata ad essere fermento di dialogo, di incontri, di unità. Il confronto e lo studio serio aiutano, nel contempo, a custodire il giusto atteggiamento da avere verso le reliquie. Conosciamo lo scetticismo o addirittura il rifiuto che spesso nel mondo contemporaneo si ha nei confronti delle reliquie. Si tratta generalmente di una reazione a forme esagerate di venerazione - afferma don Gianni Massaro - ad un commercio vero e proprio avvenuto soprattutto nel Medioevo, una deviazione che non le collocava in un giusto rapporto con la Parola di Dio e i Sacramenti. In secondo luogo, il convegno solleciterà la comunità ecclesiale a porsi sulle tracce del Gesù storico per avvicinarsi maggiormente a Lui. In questo senso i segni della Passione costituiscono ancora oggi un messaggio non solo di natura storica ma anche spirituale".



RELIQUIA Sacra Spina di Andria

L'apertura questo pomeriggio alle ore 17 con i saluti di Mons. Calabro, Vescovo di Andria, del sindaco Giorgino; i lavori saranno aperti da don Gianni Massaro; alle ore 17.30 la prima relazione a cura del prof. Gian Maria Zaccane, Direttore Scientifico del Museo della Sindone - Torino, sul tema "Origine e culto delle reliquie della Passione: quale storicità?"; alle 18.30 "La Sindone interroga la storia", a cura di Mons. Giuseppe Ghiberti, Bibliista - Presidente emerito della Commissione Diocesana per la Sindone - Torino; infine alle ore 19.30 "Le Sacre Spine in Francia: il dono di San Luigi IX a Le Puy", con Mons. Emanuel Gobillard, Parroco della Cattedrale di Le Puy. La seconda sessione dei lavori, domani: apertura alle 17.00 con "Le reliquie: frammenti di morte o testimonianze di luce?", con Mons. Maurizio Barba, Docente Pontificio Ateneo Sant'Anselmo - Roma; alle ore 18.00 "Le origini del culto delle reliquie; il movimento delle Crociate", relatori Mons. Prof. Cosimo Fonseca, Accademico dei Lincei e Prof. Pietro Dalena, Università della Calabria; alle ore 19.00 "Arte e culto della croce. Il ciclo pittorico della cripta di Santa Croce ad Andria", con Mons. Pasquale Iacobone, Pontificio Consiglio della Cultura. Le conclusioni del convegno saranno affidate a Mons. Luigi Renna, Vescovo eletto di Cerignola - Ascoli Satriano, sul tema "Una comunità ecclesiale e civile e il «segno» della Sacra Spina".

[m.pas.]

EVENTI OGGI E DOMANI APPUNTAMENTI NELLE SCUOLE DELLA CITTÀ

Infanzia e alberi per celebrare la vita

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** In questa giornata siamo chiamati a riflettere sulla condizione dei minori nel mondo e celebrare la vita, pensando al futuro, piantando alberi. Una bella coincidenza. Il 20 novembre tutto il mondo celebra la Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Mercoledì all'udienza generale anche Papa Francesco lo ha ricordato: "È un dovere di tutti proteggere i bambini e anteporre ad ogni altro criterio il loro bene, affinché non siano mai sottoposti a forme di servitù e maltrattamenti e anche a forme di sfruttamento. Auspicio che la comunità internazionale possa vigilare attentamente sulle condizioni di vita dei fanciulli, specialmente là dove sono esposti al reclutamento da parte di gruppi armati; come pure possa aiutare le famiglie a garantire ad ogni

bambino il diritto all'educazione".

E si celebra l'infanzia in una settimana in cui lo scenario internazionale ci prospetta un quadro di terrore, in cui ci giunge notizia di bambini arruolati nell'Isis. Ma anche in Italia il quadro dell'infanzia non è affatto rassicurante: in Italia 1 bambino su 20 non può contare su due paia di scarpe l'anno e non riceve un pasto proteico al giorno. Quasi 1 su 10 vive in famiglie che non possono permettersi di invitare a casa i suoi amici, festeggiare il suo compleanno, comprargli abiti nuovi, libri non scolastici, mandarlo in gita con la sua classe. 1 su 6 non ha la possibilità di frequentare corsi extrascolastici (musica, sport). È la fotografia scattata dal sesto Atlante dell'Infanzia sulle povertà minorili realizzato da Save the children.

Stamane, presso l'Auditorium Scuola secondaria di 1° grado "P.

Cafaro", i piccoli della scuola dell'infanzia, i bambini della scuola primaria e i ragazzi della scuola media dell'Istituto Comprensivo "Verdi-Cafaro" inaugureranno l'anno scolastico con una tavola rotonda per commentare e discutere gli articoli della convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, accompagnando con canti e brani musicali. L'evento avrà inizio alle 10 con l'esecuzione dell'inno di Mameli a cura del coro e orchestra "AnniVerdi".

FESTA DELL'ALBERO - Oggi ricorre anche la Festa dell'Albero, la tradizionale iniziativa di Legambiente, giunta alla 21ª edizione, quest'anno dedicata alla lotta ai mutamenti climatici. Il 2015 è infatti un anno decisivo: a dicembre nel vertice delle Nazioni Unite si dovrà definire il nuovo accordo internazionale sul clima. Per questa edizione i

volontari del Circolo Legambiente di Andria "Thomas Sankara" con il patrocinio del Comune di Andria, Assessorato all'Ambiente e Mobilità, promuovono la partecipazione a più istituti scolastici. In particolare, segnaliamo l'iniziativa dei piccoli alunni e docenti della scuola dell'Infanzia "P.Pio", delle classi 5e del plesso "G. Rodari" e delle classi 1e della scuola secondaria di 1° grado "Manzoni": nel cortile del plesso "G.Rodari" in via Murge, alle ore 10, la festa degli alberi con canti, letture di testi poetici e scientifici, a seguire la piantumazione degli alberelli.

Domani, 21 novembre la "Festa dell'albero" si sposta presso il quartiere San Valentino dove i volontari si riuniranno assieme agli alunni dell'istituto comprensivo "Imbriani-Salvemini", dalle 10 alle 11.30 per piantare nuovi alberi nel nuovo orto urbano in via Castellana Grotte.



RICORRENZA Tutelare l'infanzia

INIZIATIVA OGGI L'APPUNTAMENTO GRATUITO NELL'AUDITORIUM DELLA PARROCCHIA SANT'ANDREA

Laboratorio d'impresa per giovani

Il progetto «Restart Lab» della Caritas finanziato dall'otto per mille

● **ANDRIA.** "Il periodo di crisi, che alcuni dati macroeconomici tendono a descrivere come superato, ci ha messo di fronte a una verifica: i modelli produttivi tesi esclusivamente al profitto non hanno portato un benessere diffuso nella comunità. Occorre rimettere al centro la persona per ripensare l'impresa, il lavoro, il mercato secondo forme e teorie già sperimentate che ricostruiscano sane relazioni tra gli uomini e con l'ambiente in cui vivono".

Con queste parole don Mimmo Francavilla, direttore della Caritas Diocesana di Andria, introduce il progetto Restart Lab: un laboratorio di impresa e innovazione sociale rivolto ai più giovani. Sviluppo sostenibile di imprese giovani capaci di generare lavoro e innovazione, partendo dalle risorse locali dei territori mediterranei come la terra, le relazioni umane, le tradizioni produttive, i beni culturali, il patrimonio ambientale, le produzioni tipiche, le capacità intellettuali e creative: con questo obiettivo

la Caritas Diocesana, in collaborazione con il Progetto Policoro, la Coop. MAT5 e il progetto di ricerca "Rural Hub" investe in formazione per riflettere su un nuovo modo di fare impresa e creare lavoro.

Lo scenario teorico è quello degli studi internazionali sull'ormai consolidata teoria della "Social Innovation", con una panoramica generale e un focus particolare sulla via mediterranea all'innovazione sociale. I formatori saranno Alex Giordano e Michele Sica, docenti dell'Università di Napoli esperti nel settore e realizzatori del progetto di ricerca "Rural Hub". Il laboratorio si terrà oggi a partire dalle 16 e domani 21 novembre a partire dalle 9.30 nell'auditorium della Parrocchia Sant'Andrea Apostolo. L'iniziativa è rivolta a quanti intendono avviare un percorso di impresa, cooperazione, associazionismo, impegno civico, o semplicemente formarsi su queste tematiche. Il laboratorio è gratuito ed è finanziato con fondi dell'otto per mille della Cei.

[m.pas.]

le altre notizie

ANDRIA

DISAGI PER UTENTI Oggi lo sciopero dei dipendenti dell'Inps

■ La confederazione sindacale USB - Unione sindacale di base ha proclamato uno sciopero generale dei dipendenti pubblici di tutti i comparti del pubblico impiego e della scuola, compresi i lavoratori precari di qualsiasi tipologia contrattuale, su tutto il territorio nazionale per l'intera giornata di oggi, venerdì 20 novembre. Tale iniziativa - comunicano dall'INPS - potrebbe condizionare il servizio di informazione al pubblico sia per la sede provinciale di Andria che per le rispettive agenzie territoriali di Barletta, Canosa e Trani.

Legambiente: 21^a edizione della “Festa dell’albero” il 20 e 21 novembre 2015

Aggiunto da [Redazione](#) il 20 novembre 2015



Come ogni anno Legambiente celebra la **“Festa dell’albero”**. “Il 20 e 21 novembre, proteggi un albero”! Quest’anno la Festa dell’albero è dedicata alla lotta ai mutamenti climatici. Il 2015 è infatti un anno decisivo: a dicembre nel vertice delle Nazioni Unite si dovrà definire il nuovo accordo internazionale sul clima, “l’ultima vera opportunità per salvarci” come afferma il Pontefice nell’enciclica **“Laudato si”**. Quest’anno i volontari del **Circolo Legambiente di Andria “Thomas Sankara”** con il patrocinio del Comune di Andria, assessorato all’ambiente e mobilità, promuovono la partecipazione a più istituti scolastici. Alle scuole che aderiranno saranno donati degli alberi da piantare presso il giardino della propria scuola nel giorno di venerdì 20 novembre. In occasione della piantumazione sarà possibile scattare le foto da inviare al concorso scolastico **“Albero ti voglio bene”**. **Sabato 21 novembre poi la ventunesima edizione della “Festa dell’albero” si sposta presso il quartiere San Valentino dove i volontari si riuniranno assieme agli alunni dell’istituto comprensivo “Imbriani-Salvemini” e a chiunque voglia unirsi, dalle ore 10,00 alle ore 11,30** per piantare nuovi alberi presso il neonato orto urbano in via Castellana Grotte. Gli Istituti siti nei paraggi sono invitati a partecipare portando con sé uno striscione con una frase significativa da immortalare in uno scatto per partecipare al concorso fotografico di Legambiente. Gli alberi costituiscono una risorsa naturale contro il riscaldamento globale, la loro presenza garantisce una risposta sicura ed efficace ai danni causati dalle attività umane. Proteggere gli alberi vuol dire proteggere il futuro! Bisogna diffondere una cultura di rispetto e gratitudine verso questi infaticabili polmoni verdi del Pianeta, in queste giornate raccontate con una foto il significato degli alberi nelle vostre vite. #tree4climate.

Ufficio Stampa Comune Andria

Andria: ecco come partecipare al concorso “Non sparare un botti ... #sparati un selfie!”

Aggiunto da [Redazione](#) il 20 novembre 2015



NON SPARARE BOTTI... *#SparatiUnSelfie!*



martedì 8
dicembre 2015
in viale Crispi
start ore 10

***partecipa al concorso inviandoci
la tua foto a sparatiunselfie@outlook.it***

Oipa Andria, la Lega del Cane Andria e Save a Dog Life organizzano il concorso “**NON SPARARE BOTTI... #SparatiUnSelfie**”. Si tratta di un concorso fotografico che ha come scopo di premiare gli scatti più belli e soprattutto sensibilizzare tutti sui rischi che gli animali corrono ogniqualvolta qualcuno, per semplice abitudine e con superficialità, decide di onorare le festività con i botti. Il tutto sarà condito con un clima di giocosa competizione e amore per gli animali.

Si può partecipare inviando una o più foto che ritraggono un animale (la partecipazione prevede una quota di iscrizione di **2 euro** a foto da versare direttamente il giorno dell'evento) all'**indirizzosparatiunselfie@outlook.it** indicando nome e cognome di chi invia la foto e nome dell'animale ritratto. La scadenza per le iscrizioni è il 4 Dicembre 2015.

Le foto verranno stampate dagli organizzatori ed esposte per la votazione del giorno martedì 8 dicembre dalle ore 10:00 **in viale Crispi** da chiunque avrà piacere di avvicinarsi al nostro tavolo informativo e partecipare gratuitamente alla votazione della loro foto preferita. Al termine dello scrutinio verranno assegnati i premi alle foto vincitrici.

Partecipa anche tu per dire il tuo **NO AI BOTTI**, per dimostrare che si può festeggiare senza rendersi complici della morte di un animale.

Un ponte tra Corato e la Romania, sabato la visita dei consoli rumeni

Posted By: [La Redazione](#) Posted date: 20 novembre, 2015



L'associazione di Volontariato coratina "Ponti sul Mondo" riceverà in questi giorni la visita del Console Capo Missione del Consolato di Romania a Catania Dottorssa Iacob Carmen Liliana e del Console Dott. Iacob Ioan. La visita ha come scopo quello di attivare uno sportello informativo per i cittadini rumeni in Italia.

La rappresentanza consolare, nel corso della permanenza a Corato, sarà ricevuta dal Sindaco Massimo Mazzilli, dal Senatore Luigi Perrone e dalle Autorità Provinciali e Comunali, sabato 21 novembre alle ore 10,30 nella Sala Verde.

Regalati una stella. In piazza i volontari di Trani Soccorso

A cura di [Vittorio Cassinesi](#) Trani, venerdì 20 novembre 2015



L'associazione Trani soccorso organizza una vendita straordinaria di stelle di Natale il cui ricavato servirà all'acquisto di nuove attrezzature per la comunità.

I volontari vi aspetteranno dalle ore 9:00 alle ore 21:00 nelle seguenti piazze: 20-21-22 novembre piazza albanese, 27-28-29 novembre piazza della Repubblica, 4-5-6 dicembre piazza Gradenigo, 11-12-13 dicembre Pinetina di via Andria, 18-19-20 dicembre piazza della Repubblica.

Trani soccorso, regalati una stella!

TRANI SOCCORSO

**REGALATI
UNA STELLA**

L'associazione TRANI SOCCORSO organizza una vendita straordinaria di Stelle di Natale, il cui ricavato servirà all'acquisto di nuove attrezzature per la nostra comunità.

I nostri volontari vi aspetteranno dalle ore 9:00 alle ore 21:00 nelle seguenti piazze:

20-21-22 Novembre 2015, in Piazza Albanese
 27-28-29 Novembre 2015, in Piazza della Repubblica
 04-05-06 Dicembre 2015, in Piazza Gradenigo
 11-12-13 Dicembre 2015, Pinetina di via Andria
 18-19-20 Dicembre 2015, in Piazza della Repubblica.

0883/482910

PASTICCERIA
Crem Caramel
76125 TRANI (BT)
Via Togliatti, 7/9
Tel. 0883 507842

TRANI SOCCORSO

Fashion Tac
di Pastore Domenico
Via Roma Tolomei, 5
76125 Trani (BT)

LA CITTÀ CHE PIACE

VERDE PUBBLICO

MANUTENZIONE

Fruscio (Barsa): «La manutenzione degli spazi verdi migliora il decoro e la bellezza dei luoghi. Così la litoranea è più fruibile»

Palme «tirate a lucido»
dai giardinieri Barsa

La litoranea di Ponente «Mennea» cambia volto dopo la pulizia

● **BARLETTA.** La litoranea di Ponente dedicata al mitico «Pietro Mennea» cambia volto grazie alle attività di pulizia delle palme.

«Nell'ambito delle attività di manutenzione del verde pubblico Barsa sta effettuando un'attività straordinaria di pulizia dei tronchi delle palme washingtonia presenti lungo la Litoranea di Ponente. La ricognizione alla quale il personale Barsa sta lavorando da diversi giorni si concluderà entro la fine del mese di Novembre. La manutenzione delle palme rappresenta una pratica indispensabile visto che le palme presenti lungo la Litoranea sono di grandi dimensioni e necessitano pertanto di una pulitura di cui si



PULITURA Un mezzo utilizzato per i lavori

occupa personale specializzato con attrezzature idonee», è scritto in una nota dell'amministratore unico Luigi Fruscio. E poi: «La Litoranea di Ponente è uno dei luoghi più frequentati di Barletta nei mesi estivi ma, anche nei mesi successivi alla stagione balneare, sono molti i cittadini che amano passeggiare lungo la Litoranea. La manutenzione degli spazi verdi migliora il decoro e la bellezza dei luoghi. Le palme interessate dagli interventi di ripulitura rappresentano senza dubbio uno degli elementi caratteristici della Litoranea di Ponente. Grazie alle attività di Barsa insieme alla bellezza viene inoltre accresciuta la sicurezza dei luoghi».

occupa personale specializzato con attrezzature idonee», è scritto in una nota dell'amministratore unico Luigi Fruscio. E poi: «La Litoranea di Ponente è uno dei luoghi più frequentati di Barletta nei mesi estivi ma, anche nei mesi successivi alla stagione balneare, sono molti i cittadini che amano passeggiare lungo la Litoranea. La manutenzione degli spazi verdi migliora il decoro e la bellezza dei luoghi. Le palme interessate dagli interventi di ripulitura rappresentano senza dubbio uno degli elementi caratteristici della Litoranea di Ponente. Grazie alle attività di Barsa insieme alla bellezza viene inoltre accresciuta la sicurezza dei luoghi».



VERDE Una palma presente sulla litoranea di Ponente

DOMENICA 22, AL BRIGANTINO, LUNGO LA LITORANEA DI LEVANTE

Pranzo di beneficenza dell'Airc
finanzia la ricerca contro il cancro

● **BARLETTA.** Quello di novembre, per l'Airc Puglia e il Brigantino, è un appuntamento ormai consolidato, visto che quella del prossimo 22 novembre, sarà la sesta edizione dell'iniziativa, grazie alla quale dalla Puglia e da Barletta, vengono inviati fondi destinati a sostenere e finanziare la ricerca contro il cancro.

«E' con immenso onore che ogni anno ci pigiamo di ospitare questo evento - spiegano Mirella e Mila Nigro, proprietarie de Il Brigantino - perché la ricerca è l'unica risorsa valida contro il cancro. Per noi è stato anche un grande onore ricevere, al Quirinale, il riconoscimento di so-

stenitori della ricerca contro il cancro, è bello sentirsi protagonisti di qualcosa di buono e importante». Per richiedere informazioni sull'evento è possibile inviare una mail a info@brigantino.it o chiamare il numero 0883 533345.

Novembre è un mese importante per l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro e lo è ancor di più quest'anno, visto che sta per concludersi il 50esimo anniversario dalla nascita dell'Airc. In tutte le principali città d'Italia, a novembre, si celebrano i giorni della ricerca, per informare sui progressi compiuti dalla scienza e per raccogliere fondi per finanziare progetti.



DIBATTITO Un momento del forum sulla sicurezza al teatro Curci [foto Calvaresi]

IL FORUM IERI MATTINA, AL TEATRO CURCI, CONFRONTO SU «LA CULTURA DELLA PREVENZIONE»

Quando la sicurezza sul lavoro
è un investimento per la società

● **BARLETTA.** I dati riguardanti le morti sul lavoro sono agghiaccianti: infatti secondo l'ILO - Organizzazione Internazionale del Lavoro, l'agenzia delle Nazioni Unite che si occupa di promuovere il lavoro dignitoso ed i diritti dei lavoratori, nel mondo ogni 15 secondi un operaio muore per un incidente o una malattia sul lavoro, 153 lavoratori hanno un incidente sul lavoro. Questo vuole dire che ogni giorno 6.300 persone muoiono a causa di incidenti sul lavoro o malattie correlate. In un anno sono più di 2,3 milioni i morti. In Italia l'emergenza morti bianche continua con un incremento della mortalità: + 10 per cento da gennaio a settembre 2015 rispetto allo

stesso periodo del 2014. Nei primi nove mesi di quest'anno, hanno perso la vita sul lavoro 626 persone, l'anno precedente erano 569: vale a dire 57 vittime in più. E il bilancio dei decessi sul lavoro arriva a 856 vittime contando anche gli infortuni mortali avvenuti in itinere (erano 754 nel 2014).

Partendo da questi dati risulta quanto mai utile il forum tenutosi ieri nel teatro Curci denominato: «La cultura della prevenzione nei luoghi di lavoro» organizzato dall'Inail di Barletta e dalla Zona Territoriale Bat di Confindustria promosso con la Prefettura, il Comune e lo Spesal Asl Bt.

Ad arricchire il momento di confronto

lo spettacolo teatrale «Vite spezzate», dieci storie di morti bianche, di giovani vite interrotte a causa della mancanza di attenzione e prevenzione sui luoghi di lavoro, realizzato dal Teatro Kismet di Bari nell'ambito del progetto-concorso «Dal Palcoscenico alla realtà: a scuola di prevenzione». Nel quadro delle iniziative coordinate per la prevenzione nei luoghi di lavoro, il prefetto Clara Minerva è intervenuto evidenziando che: «Istituzioni, datori di lavoro, Associazioni di categoria e Organizzazioni Sindacali sono tutti chiamati a fare la propria parte, con coscienza e volontà, a favore di una sempre maggiore sicurezza nel lavoro, diritto fondamentale di tutti i lavoratori».

La cena al buio

Come comprendere l'universo dei non vedenti

● **BARLETTA.** Nell'ambito del Bando di idee per la «Promozione del volontariato», promosso dal Centro di Servizio al Volontariato San Nicola, l'Univoc BAT, in collaborazione con l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - Sezione Provinciale Bat, ha presentato un progetto denominato «Il volontariato come motore della vita».

Il progetto prevede, tra le diverse manifestazioni, anche una «Cena al buio» denominata «diamo un senso ai sensi» che si svolgerà il prossimo 27 novembre alle ore 20,30 presso il Ristorante «Ginevra» di Barletta, sulla litoranea Ponente 2.

A comunicarlo il presidente Uici Bat, Francesco Giangualano, e quello di Univoc Bat, Giuseppe Ricatti.

L'appuntamento è una provocazione e allo stesso tempo una grande occasione di integrazione tra disabili e

«normodotati». Una cena al buio, già molto diffusa nel nord Italia e in Europa, per assottigliare sempre più le differenze, le distinzioni e i luoghi comuni che troppo spesso finiscono con l'essere un handicap sociale. Nella sala completamente oscurata di un ristorante, i partecipanti, tutti normodotati, saranno serviti fin dall'accoglienza in sala da camerieri non vedenti. Un modo per capovolgere le parti. In questo modo tutti saranno «costretti» a rinunciare alla vista e ad affidarsi agli altri sensi per far proprie quelle che sono le esigenze di quanti quotidianamente vivono in una situazione di «oscurità». L'iniziativa è ritenuta di altissimo livello formativo, ognuno avrà la possibilità di esperire anche emotivamente un vissuto unico. Per informazione telefonare al numero 0883390704.

Festa dell'Albero
al Mons. Dimiccoli

● **BARLETTA.** In occasione della «Festa nazionale dell'albero» 2015, alle 11 di domani sabato 21 novembre si procederà alla piantumazione di alcuni nuovi alberi in un'area verde dell'ospedale «Monsignor Raffaele Dimiccoli».

L'iniziativa, finalizzata a sensibilizzare la collettività e in particolare le generazioni giovani nei confronti della cultura del rispetto ambientale e degli alberi, «polmone verde» del pianeta e argine contro gli effetti dell'inquinamento, è promossa dai volontari del locale circolo di Legambiente in accordo con la Asl Bt e la collaborazione delle sezioni comunali Aido (Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule) e Avis (Associazioni Volontari Italiani Sangue).

Previsto il coinvolgimento di docenti e studenti dell'istituto scolastico comprensivo «Pietro Mennea».

Tutti invitati ad abbracciare un albero e chi vorrà potrà scattare una foto del suo gesto di gratitudine nei confronti dei polmoni verdi della terra e condividerla sui social network con #tree4climate. «L'albero è un prezioso alleato nella lotta ai cambiamenti climatici, proteggerlo significa anche difendere il territorio e le specie che lo abitano», dichiara Rossella Muroli, direttrice nazionale di Legambiente.

le altre notizie

BARLETTA

DOMANI ALLA SANTISSIMA TRINITÀ

«Bull Stop». le strategie contro il bullismo

■ «Bull Stop»: il bullismo nei contesti educativi, conoscerlo per contrastarlo a cura delle associazioni Il colore degli anni, Nuove genti e della Parrocchia della Santissima Trinità. Tutto questo si terrà domani alle 18 nella parrocchia Santissima Trinità, parroco don Cosimo Falconetti. Interverrà la Garante regionale dei diritti dei Minori, Rosy Paparella, il responsabile diocesano della Pastorale giovanile, don Davide Abascià, e Carmine Panico, presidente associazione «I Care», di Bisceglie.

DOMANI I VOLONTARI ALL'IPERCOOP

Raccolta di giocattoli del Gav per i bambini

■ Domani sabato 21 il Gav Mons. Raffaele Dimiccoli di Barletta realizzerà, dalle 9 alle 21,00, una raccolta di giocattoli all'ingresso dell'Ipercoop di Barletta per una colletta di giocattoli, libri, materiale didattico da destinare ai bambini ricoverati ed ai bimbi di famiglie meno abbienti. Nel contempo, durante la raccolta, l'iper ospiterà il teatrino dei burattini della compagnia «Aniformando» che alle 19 aliterà i bambini presenti nel centro commerciale con uno spettacolo gratuito di Burattini. Un bel momento di solidarietà.

Malasanità e Malagiustizia, un importante convegno presso l'Università di Bari

20 novembre 2015

Il 23 novembre, alle ore 10,00, l'Aula Magna dell'Università degli Studi di Bari ospiterà il convegno "MALASANITÀ e MALAGIUSTIZIA".



Relazioneranno Pietro Venezia, chirurgo del Policlinico di Bari sul tema "la buona sanità è un enigma risolvibile?"; Gianluca Zilli, avvocato penalista sul tema "La normativa penale-civile che disciplina la sanità"; Marco Carlomagno, segretario nazionale C.S.E.-f.i.p. "Protocolli sanitari e sicurezza degli operatori"; Pino Maniaci, giornalista di Telegato "Malagiustizia e riflessi sulla sanità pubblica"; Vincenzo Bruno Muscatiello, docente di diritto penale UNIBA "La tutela penale del paziente nei casi di malasanità"; Caterina Ranu', avvocato "Professionalità medica e inadeguatezza della struttura sanitaria e profili di responsabilità".

Moderano le giornaliste Lia Mintrone della Gazzetta del Mezzogiorno e Simona Buonaura Vice-Direttore del "Brigante".

Hanno assicurato loro partecipazione l'On. Sisto, il Sen. Bucciero, i Cons. Reg. Zullo e Conca.

27enne ricoverata per un calcolo renale, fa il giro di ospedali pugliesi e poi muore. M5S: “sospendere immediatamente medici e indagare a fondo”

Aggiunto da [Redazione](#) il 20 novembre 2015



Valeria Lepore un'agente di polizia penitenziaria originaria di **Toritto**, è morta a 27 anni a seguito di un ricovero per un calcolo renale e dopo un calvario in tre ospedali: il **Giannuzzi di Manduria**, il **SS. Annunziata di Taranto** e il **Policlinico di Bari**.

“Un ennesimo vergognoso caso di malasanità – questo il primo commento i consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle, Mario Conca e Marco Galante – “abbiamo presentato un’interrogazione urgente indirizzata al presidente Emiliano nella quale esponiamo la vicenda, occorsa tra il 12 ed il 17 luglio 2014 ponendo la vicenda alla sua attenzione ed al quale chiediamo anche di valutare un possibile danno erariale per interventi probabilmente inappropriati e rimborsati in DRG dal sistema sanitario regionale”.

Valeria, originaria di Toritto, si trovava con la famiglia a San Pietro in Bevagna, in provincia di Taranto, per trascorrere le vacanze estive. **Nella notte tra il 12 e il 13 Luglio** entra in codice verde all’Ospedale Civile di Manduria, accusando dolori nella zona renale. Solamente alle 10.30 del mattino, a seguito di un’ecografia, si evidenzia la presenza di un calcolo renale. Segue ricovero presso il reparto di Urologia dell’Ospedale di Taranto nel quale, nel pomeriggio, le viene somministrata una fiala di Rocefin. Da quel momento Valeria iniziò ad accusare annebbiamento della vista, debolezza, febbre, forti tremori e una pressione che raggiungerà in serata i valori di 75 su 35.

“Riportiamo testualmente il racconto del padre della ragazza – raccontano i consiglieri pentastellati – il quale ci ha raccontato che gli veniva detto che la situazione non era grave e che avrebbe dovuto sottoporsi ad un intervento di routine. Questo nonostante la figlia con il passare delle ore stesse sempre peggio”.

Valeria è entrata in sala operatoria la mattina del 13 Luglio, le sue condizioni peggiorano e alla fine viene trasferita in rianimazione al Policlinico di Bari. Il decesso viene certificato alle 14.06 del 17 Luglio.

La famiglia sporge denuncia prima a Taranto e poi a Bari, interroga ministri, assessori, prefetti: nessuna risposta. *“La nostra interrogazione – dichiarano i consiglieri Conca e Galante – è stata depositata in contemporanea con una lettera sottoscritta da diverse associazioni impegnate nel miglioramento della sanità pubblica e con la quale si chiede la sospensione dal servizio di medici ed infermieri coinvolti nel caso.”*

Per dibattere di questo ed altri casi di malasanità e malagiustizia, l’associazione di volontariato “Valeria Lepore” ha organizzato un convegno che si terrà Lunedì 23 Novembre alle ore 10 presso l’aula magna dell’ateneo Università degli studi di Bari e che vedrà anche la partecipazione del consigliere regionale Mario Conca. Con l’intervento di relatori di qualità ed esperti si aggiornerà l’assemblea dei partecipanti sullo stato dell’arte in materia di legge, giurisprudenza e prassi circa la prevenzione e la repressione dei casi di malasanità.

ALBEROBELLO SECONDO L'ORGANISMO, LA PICCOLA SALA POLIFUNZIONALE, PREVISTA ORIGINARIAMENTE, NEI FATTI IMPEDIRÀ LA VISUALE DEI TRULLI

Ex Mercato coperto demolito gli affari, i sospetti, i veleni

Il Comitato cittadino elenca i punti oscuri della vicenda: dall'estetica ai denari



ALBEROBELLO Il sindaco Michele Longo e a sinistra le immagini di largo Martellotta dove secondo il Comitato cittadino sorgerà una struttura che oscurerà la splendida visuale dei celebri trulli

POLIGNANO E CASTELLANA

A lezione di sicurezza stradale

■ L'associazione «Vivilastrada.it» per la diffusione della cultura della sicurezza stradale torna tra i banchi di scuola per sensibilizzare sul tema gli studenti. Il primo incontro è previsto per oggi, venerdì 20 novembre, alle 9,30, al comando di Polizia municipale di Polignano.

Circa 130 ragazzi di terza media saranno ospiti della comandante Maria Centrone per imparare come ci si comporta in caso di incidente o di emergenza e si rende necessario contattare i soccorsi. Si discute ormai da molto tempo sui modi di prevenire gli incidenti e tra le proposte più interessanti vi è quella di introdurre nelle scuole la materia dell'educazione stradale sin dalla tenera età, per far conoscere le norme della circolazione fin da piccoli.

Il giorno successivo, sabato 21 novembre, «Vivilastrada.it» sarà invece a Castellana, all'Istituto tecnico industriale «Luigi Dell'Erba». In questa occasione saranno oltre 300 gli studenti di scuola superiore delle prime e delle quinte classi alle prese con le regole del bravo e diligente automobilista.

Saranno presenti all'incontro formativo, per dare dimostrazioni pratiche, anche alcuni soccorritori del 118, i Vigili del fuoco e rappresentanti delle forze dell'ordine. L'evento è stato voluto dalla dirigente scolastica, Teresa Turi. Entrambi gli appuntamenti, quello di Polignano e quello di Castellana, saranno affidati all'esperienza del fotoreporter Tonio Coladonato, presidente di «Vivilastrada.it».

[patrizio pulvento]

Tonio Coladonato [foto 2C]

● **ALBEROBELLO.** Qualcuno è arrabbiato perché, dopo aver scoperto il nuovo, stupendo scorcio sui trulli, non ha voglia di veder rioscurare la visuale. Qualcuno sospetta affari. Qualcun altro fa opposizione, a prescindere, com'è fisiologico. Di fatto la riqualificazione dell'area dell'ex Mercato Coperto si candida a diventare un tormentone sociale e un motivo di conflitto politico. Il Comitato cittadino nato nei giorni scorsi annuncia una battaglia durissima. «Non ci arrendiamo. Il progetto del nuovo edificio è un pugno nell'occhio: qualcuno ha dimenticato che questo è patrimonio dell'Unesco?», dice Eligia Napoletano, portavoce del Comitato che sta raccogliendo centinaia di firme on line e adesioni sulla pagina fb.

Il primo problema è il progetto, che in corso d'opera avrebbe snaturato l'ispirazione iniziale, perché in principio l'idea era: abbattiamo il rudere del Mercato in largo Martellotta e realizziamo una piccola sala polifunzionale, un solo piano destinato ad ospitare servizi turistici ed un parcheggio multipiano interrato. Ma il progetto, secondo il Comitato, è andato modificandosi nel corso degli anni, complici la burocrazia, i ritardi, il fallimento delle imprese aggiudicatari. Alla fine, il 31 ottobre scorso, l'ex Mercato è stato abbattuto disvelando il nuovo bellissimo panorama: la successione dei trulli di via De Amicis e i trulli seminterrati dell'ipogeo Lama Corta, memoria storica di Alberobello. Bello! Ma presto sarà nuovamente oscurato

perché il nuovo progetto prevede la realizzazione di una struttura molto simile al vecchio Mercato abbattuto, probabilmente anche più imponente. Alcuni cittadini si sono arrabbiati e hanno dato vita prima alla protesta poi al Comitato, gridando oltre tutto lo sdegno per la mancanza di «partecipazione», termine in voga soprattutto negli ambienti amministrativi del centrosinistra: le opere più importanti della città le si discute con la comunità (magari, poi, certe scelte vengono ugualmente fatte in maniera unilaterale, ma vuoi mettere la soddisfazione di «partecipare»).

«Il Comitato Cittadino - spiegano i promotori - nasce proprio per recuperare lo spazio di riflessione e partecipazione sul territorio, con un ruolo attivo, attento e programmatico. La nostra vocazione è apolitica e all'amministrazione chiediamo di partecipare a un dialogo dal basso che ascolti la cittadinanza e le sue esigenze». Malumori per la nascita del nuovo centro polifunzionale vengono anche dagli ambienti che si coagulano intorno al cinema-teatro dei Trulli, che - sottolinea il Comitato - «è già un centro di aggregazione culturale che da sempre cerca un dialogo con il Comune. Ci chiediamo a cosa serva un altro contenitore culturale».

E ora parliamo di soldi. L'opera è finanziata grazie a un bando del Gal Terra dei Trulli e di Barsento con fondi del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013. In particolare il Lotto A, per circa 440mila euro, è stato appaltato alla ditta

Zigrino di Locorotondo con un contratto per lavori e sicurezza stipulato a febbraio 2015. Zigrino, tuttavia, nel corso delle preliminari indagini strutturali, ha accertato il totale dissesto della copertura dell'ex Mercato. Altro che consolidamento! Non è rimasta altra scelta che demolire. Controverso questo aspetto: l'estensione dell'appalto è stata fatta senza una nuova gara. Il nuovo progetto esecutivo è a sua volta suddiviso in due stralci. Questa volta però, il solo Lotto A prevede già un importo di lavori e messa in sicurezza pari a circa 823mila euro. Più del doppio di quanto posto a gara nel 2014 e poi aggiudicato alla Zigrino. «Come mai? - domanda il Comitato - Non si sarebbe dovuta bandire una nuova gara con nuovo oggetto dei lavori, nuovo quadro economico? Il codice dei contratti pubblici prevede che nel caso di errori o di omissioni del progetto esecutivo, ove le varianti eccedano il quinto dell'importo originario del contratto (nel nostro caso la variazione è stata del 121%) bisogna indire una nuova gara».

Ultimo motivo di tensione: la giunta comunale ha affidato direzione lavori e coordinamento della sicurezza, relativamente alla parte strutturale, alla società Agritam di Noci, già destinataria di analogo incarico a luglio 2014.

[red. cro.]

MONOPOLI A DENUNCIARE IL DISSERVIZIO, IL COMITATO PER LA DIFESA DELLE STRUTTURE SANITARIE

GIOIA DEL COLLE LA POSIZIONE DI «GIOIA IN MOVIMENTO»

Si guasta la stampante, Radiologia ko Il direttore: «È questione di giorni»

L'altra segnalazione
«Da tempo nel distretto sanitario non si eseguono esami alla mammella»

EUSTACHIO CAZZORLA

● **MONOPOLI.** Nuova allerta all'ospedale «San Giacomo». Il professor Angelo Giangrande, del Comitato per la difesa delle strutture sanitarie, parla di «disservizi» nel settore della diagnostica per immagini. Ma il direttore di presidio, dottor Vincenzo Fortunato, tranquillizza: «La stampante dei raggi si è guastata ma ne è arrivata una nuova da un altro ospedale. Sono in arrivo le lastre da sviluppare e dopo una breve formazione saremo di nuovo a regime».

Dichiarazioni che non convincono Giangrande e il Comitato, che ribadiscono in una nota: «Da tempo è fuori uso la sviluppatrice per cui sono bloccate le radiografie. Questo inconveniente è ricorrente per cui questo Comitato da tempo ha sollecitato l'acquisto di nuovi macchinari per far fronte alle necessità di un ospedale che si vuol definire di eccellenza», attacca.

Gli esami radiologici sono essenziali per le tante malattie alla base dei numerosi ricoveri effettuati via pronto soccorso e non solo.

«Si verifica, infatti - continua Giangrande -, che spesso i pazienti vengono trasportati in ambulanza in altri centri, con gli immaginabili ulteriori costi» sottolinea il referente del Comitato. Che rimarca come «anche dietro le nostre sollecitazioni, il personale tecnico presso detto servizio è aumentato nell'ultimo periodo. Ora però lo



MONOPOLI L'ingresso dell'ospedale «San Giacomo»

stesso servizio è ugualmente carente per guasti alla strumentazione, per cui siamo punto e a capo».

Fortunato ribadisce che «tutto è tornato al suo posto» e che presto «tempo domani» (oggi per chi legge, ndr), la situazione ritornerà a regime. Servono però le nuove lastre e un breve periodo di formazione del personale che deve operare con la «nuova» stampante dei raggi.

La Radiologia sta peraltro affrontando anche il peso della riorganizzazione, in vista dell'arrivo della risonanza magnetica nucleare. «La zona di cantiere dell'ospedale è stata già consegnata alla ditta, che sta lavorando per creare il nuovo reparto», spiega Fortunato.

Il Comitato, tuttavia, sempre per voce di Giangrande, sottolinea che altri problemi riguardano la gestione, questa volta, del distretto sanitario, nel

«San Camillo» (ex day hospital): «Da tempo - incalza - non si eseguono esami alla mammella per i frequenti guasti al gruppo di continuità, causati da pur lievi sbalzi dell'intensità elettrica - specifica Giangrande -. Risulta, infatti, che le già lunghe liste di attesa ora sono completamente bloccate e ci sono pazienti che non riescono a effettuare detto delicato esame sin dallo scorso giugno. Alla faccia della tanto decantata prevenzione».

Nella nota il Comitato «sollecita le autorità ad adoperarsi perché con ogni urgenza si ponga finalmente la parola fine alle ricorrenti disfunzioni lamentate», precisando che «in caso contrario si darà corso a incisive manifestazioni di protesta, non ultima la richiesta delle dimissioni di coloro che con i loro comportamenti omissivi si rendono responsabili delle suddette gravi carenze».

«Il Comune sia parte civile nel processo per tangenti»

La proposta è formalizzata
in una richiesta rivolta
al commissario prefettizio
Rossana Riflesso

FRANCO PETRELLI

● **GIOIA.** La vicenda giudiziaria, sfociata il 5 febbraio scorso nell'arresto dell'allora sindaco Sergio Povia, insieme con altre 8 persone, eseguito dalla Guardia di finanza per presunti reati contro la pubblica amministrazione, non può che tenere ancora banco nella vita politica cittadina.

Intanto la prima udienza del processo-stralcio «Social Housing» per una presunta tangente di 100mila euro, che vede imputati l'ex vicesindaco Franco Ventaglini e l'imprenditore Antonio Posa, prevista per il 2 novembre scorso, è stata rinviata dalla prima sezione del Tribunale di Bari al 16 marzo 2016. Mentre l'udienza dinanzi al gup per Povia e gli altri 7 imputati sarà celebrata il 17 gennaio.

Nel frattempo «Gioia in Movimento» ha formalizzato un'istanza al commissario straordinario, Rossana Riflesso, affinché «il Comune di Gioia del Colle possa costituirsi parte civile ai processi per i presunti reati che hanno investito la nostra cittadina e che vedono coinvolti componenti della vecchia amministrazione e terzi afferenti».

Nello specifico, per questo movimento politico, la municipalità gioiese sarebbe rimasta «danneggiata da una condotta contraria ai principi di legalità, correttezza e imparzialità, presupposti dell'azione amministrativa e valori essenziali dell'esercizio delle pubbliche funzioni. Gli atti di ufficio non dovevano



GIOIA Il Comune

essere oggetto di presunto mercimonio di compravendita.

Alla luce di tali principi - osservano gli esponenti del movimento - risulta evidente che il cittadino gioiese, fruitore di opere e servizi erogati (come il «social housing») da soggetti non scelti secondo legge e secondo la normativa che regola il mercato, bensì in modo illecito, subisce un danno dovuto al minor grado di concorrenzialità, creatosi sul mercato a causa dell'irregolarità e illegittimità delle procedure, che ha l'effetto di abbassare la qualità e aumentare il prezzo finale».

Tutto questo avrebbe causato «un grave nocumento all'odierna costituenda parte civile, il cui diritto costituzionale alla corretta gestione della cosa pubblica, di cui all'articolo 97 della Carta costituzionale, è stato certamente lesionato, generando un ingente danno economico, morale, sociale e di immagine».

BITONTO LA PROPOSTA DEL SINDACO MIRA A UNIFICARE L'ISTITUTO TECNOLOGICO E I PROFESSIONALI PER L'AGRICOLTURA E PER I SERVIZI SOCIO SANITARI

Tre scuole fuse in una «maxi» per migliorare la formazione

E lo storico liceo classico Sylos potrebbe inaugurare l'indirizzo musicale



ENRICA D'ACCIÒ

● **BITONTO.** La giunta di Michele Abbatichio ridisegna l'offerta scolastica della città e sogna un megaistituto superiore per la formazione tecnica e professionale.

Questa la proposta avanzata per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa per il prossimo anno, che l'amministrazione comunale presenterà alla Regione dopo il passaggio alla Città metropolitana. L'idea è quella di fondere in un unico grande istituto superiore l'istituto industriale, oggi istituto tecnico tecnologico «Alessandro Volta», l'istituto professionale per l'agricoltura

«De Gemmis», l'istituto professionale per i servizi socio sanitari «Tommaso Traetta»: tre indirizzi diversi, tre strutture diverse, guidate però da un unico preside.

L'operazione sarebbe agevolata dal fatto che i due istituti professionali hanno troppo pochi iscritti, risultano sottodimensionati e, perciò, non hanno l'ufficio di presidenza: dipendono, infatti, dal «De Gemmis» di Terlizzi.

Di qui il tentativo di «strappare» studenti e classi dalla scuola terlizze e ricondurli a un'unica presidenza, questa volta tutta bitontina.

Ci sarebbero, naturalmente, anche valutazioni di ordine didattico: «La proposta - si legge nella nota del sindaco Abbatichio - è tesa a creare un polo tecnico

professionale che eviti la frammentarietà dell'offerta formativa sul territorio e persegua una filiera più omogenea e rispondente alle esigenze del territorio stesso».

L'accorpamento dell'istituto professionale per l'agricoltura con l'istituto tecnico, spiegano da Palazzo Gentile, permetterebbe di creare un polo integrato per lo studio e per lo sviluppo di tecniche industriali applicate all'agricoltura e alla valorizzazione dei prodotti tipici locali e delle risorse territoriali, con uno speci-

fico spazio per le materie del settore chimico-biologico, importanti nei processi di garanzia della qualità.

Allo stesso tempo, l'istituto professionale per i servizi sociali risponderebbe all'esigenza di alimentare competenze nel campo dei servizi alla persona e dei servizi per il turismo, necessarie a supportare la crescente capacità attrattiva della città.

Fra le proposte presentate alla Città metropolitana, anche la richiesta del liceo «Sylos» per l'attivazione di un indirizzo «scienze umane», con opzione economico e sociale, e di un indirizzo «musicale». Anche in questo caso, bisognerà aspettare il via libera della Regione. «L'obiettivo - spiega la vicesindaco Rosa Calò - è quello di arricchire e diversificare l'offerta formativa, creando nuove opportunità di studio in grado di rispondere a esigenze e inclinazioni variegate, in piena sintonia con le richieste del nostro territorio».

IL «DISTACCO»

Il «De Gemmis» si renderebbe autonomo dalla sede di Terlizzi

L'INCHIESTA SU AZZOLLINI
Riguarda l'amministrazione della Casa Divina Provvidenza di Bisceglie (Bat)

dice - abbiamo vissuto intensamente questo procedimento. Il Parlamento in passato ha obbedito a logiche di partito, ma - ricorda Schifani - in occasione del voto sulla vicenda Azzollini lo scorso luglio ciò non è avvenuto. Noi - aggiunge - siamo per il rispetto delle regole e questo momento segna un punto di maggiore autonomia e credibilità di questo Parlamento, che ha condiviso il giudizio della Suprema Corte. Evidentemente vi era del fumus».

Le altre notizie

TRIGGIANO

STASERA ALLE 19,30 AL COMUNE

Reddito di dignità, un incontro

■ Stasera, alle 19,30, nella sala mostre del Comune, incontro sul reddito di dignità, promosso dal locale circolo di Sel. Interverrà Sebastiano Leo, assessore al Lavoro della Regione. Si parlerà del nuovo strumento che mira a fornire i mezzi sufficienti per una vita dignitosa, favorendo l'inclusione lavorativa e sociale degli individui meno abbienti e delle loro famiglie.

DUE INIZIATIVE «SORELLE»

OGGI A TERLIZZI E DOMENICA A GRUMO

Festa degli alberi

■ Stamattina gli alunni della scuola «Pappagallo» metteranno a dimora piante e fiori nel giardino scolastico come omaggio alla natura. Sarà una vera e propria festa dedicata agli alberi e al verde in genere, animata con canti, recite di poesia e brevi dialoghi teatrali. Presenti i genitori, il sindaco Ninni Gemmato e Giovanna De Leo, presidente di Legambiente. Appuntamento alle 10, voluto dalla dirigente scolastica Lucia Scarcelli. A Grumo, invece, domenica 22 novembre, alle 9,30, il Wwf chiama a raccolta attivisti e volontari per mettere a dimora gli alberi. L'evento è promosso in partnership con l'assessorato all'Ambiente del Comune di Grumo Appula e prevede la messa a dimora su due distinte aree, in via Toritto e nella pineta comunale, di numerose piante, nell'intento di riqualificare le aree verdi cittadine. Appuntamento dinanzi al palasport.

CORATO IN PIENA STAGIONE DI RACCOLTA, SI È TENUTO UN INCONTRO CUI HA PARTECIPATO IL SINDACO, MAZZILLI

Gli olivicoltori alzano la voce

«Noi stritolati dalle tasse e da una normativa della sicurezza sul lavoro troppo rigorosa»

Il primo cittadino getta acqua sul fuoco: «Le aziende a conduzione familiare quasi esenti»

GIUSEPPE CANTATORE

● **CORATO.** «Rischiamo di essere schiacciati dalle sanzioni o dagli enormi costi burocratici e fiscali». La campagna olivicola è appena cominciata ma tra lavoratori, piccoli proprietari e imprenditori agricoli serpeggiano rabbia e preoccupazione.

Ad agitare le acque sono paradossalmente i controlli sempre più stringenti nelle campagne per verificare il rispetto delle norme sulla sicurezza sul lavoro, previste dal decreto legislativo numero 81 del 2008. Obblighi già in vigore da diversi anni - cui però molti non si sono ancora adeguati - che coinvolgono sia le aziende agricole sia le numerose piccole realtà a conduzione familiare. Diversi gli adempimenti previsti: per le imprese l'obbligo della valutazione dei rischi, la nomina del medico competente, la formazione degli addetti e la cosiddetta sorveglianza sanitaria, ovvero le visite mediche.

Chi utilizza manodopera familiare deve invece rispettare solo le norme relative alla sicurezza per-

CORATO
Il sindaco Massimo Mazzilli spiega la normativa agli agricoltori radunati due giorni fa nel palazzetto dello sport



sonale, come l'impiego delle adeguate attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuali.

Sinora Comune e Asl hanno organizzato due incontri informativi sul tema - iniziativa definita «tardiva» dal movimento politico d'opposizione «Un cantiere in comune» - ma tra le centinaia di agricoltori che vi hanno preso parte gli animi si sono rivelati tutt'altro che sereni. «Siamo d'accordo sulla formazione dei lavoratori del mondo agricolo - hanno detto molti di loro chiedendo chiarezza-

ma nell'applicazione delle norme si evincono diverse lacune. La nostra è un'agricoltura frazionata, fatta di tanti piccoli terreni avuti in eredità da nonni e genitori. Vogliamo privarci anche di questo? Speriamo nella collaborazione delle istituzioni per risolvere in fretta la situazione», è l'appello degli addetti.

La replica. «La normativa si riferisce ai casi in cui si stabiliscano dei contratti di lavoro e non a chi fa la raccolta tradizionale», hanno chiarito il sindaco Massimo Mazzilli e il direttore Asl Ba-Spesal

area Nord, Giorgio Di Leone. E hanno precisato: «Per coloro che posseggono un terreno e raccolgono le olive solo con l'aiuto dei familiari, non occorre altro che l'utilizzo dell'attrezzatura antinfortunistica adeguata. Quando invece subentrano rapporti di lavoro anche occasionali è necessario che gli operatori si sottopongano alla visita medica e che l'azienda esegua la valutazione del rischio specifico. Entro pochi giorni - hanno aggiunto Mazzilli e Di Leone - sarà distribuito un vademecum che chiarisce come comportarsi. Prendendo un appuntamento, si potranno chiedere informazioni specifiche anche agli stessi operatori dello Spesal».

In caso di inadempienza, nei confronti dei datori di lavoro non verrebbero elevate solo delle sanzioni pecuniarie ma si aprirebbero anche dei procedimenti penali.

«Credo si renda necessaria un minimo di tolleranza, altrimenti si rischierebbe di lasciare sulle piante un ottimo prodotto, ormai pronto per essere raccolto», afferma il coratino Tommaso Loiodice, presidente nazionale di Unapol. «In chiave futura - continua - occorrerebbe una normativa meno restrittiva che operi le dovute distinzioni tra aziende e famiglie, temperando sicurezza e sostenibilità economica. Altrimenti si potrebbe ammazzare un'economia che si basa molto sulle attività a conduzione familiare».

TERLIZZI DOMANI ALLE 19,30 CONVERSAZIONE FINALE

La luce si fa bella in una mostra nella pinacoteca «De Napoli»

150 artisti messi insieme da Franco Sannicandro

● **TERLIZZI.** Ancora qualche giorno per «Artisti in luce #4», la mostra collettiva a cura di Francesco Sannicandro, in corso fino a domani, sabato 21 novembre, alla pinacoteca «Michele De Napoli» di Terlizzi. Dopo le esperienze a Corato e a Bitonto, Francesco Sannicandro arricchisce il catalogo degli artisti e delle opere, raggiungendo così quota 50: installazioni, sculture, fotografie, videoinstallazioni per una riflessione filosofica, ma anche religiosa, sulla luce e sul suo ruolo nella produzione artistica.

«Questa volta - scrivono nella presentazione al catalogo Ninni Gemmato, sindaco di Terlizzi, e Marina Cagnetta, assessore alla Cultura - protagonista è la luce, strumento suggestivo e sfuggente con cui i 50 artisti in rassegna si misurano, si confrontano, proponendo, nella penombra degli ambienti della pinacoteca, altrettante opere nelle quali la luce diventa anche metafora esistenziale, capace di dissipare le tenebre e di guidarci alla scoperta della realtà. L'arte antica e l'arte contemporanea trovano, come sempre, nella pinacoteca terlizze un luogo di incontro e confronto. Siamo sicuri - continuano gli amministratori cittadini - che ciascuno potrà apprezzare sia la finezza di un disegno di Michele De Napoli sia la forza di una installazione luminosa, in linea con quella che fu la volontà di colui che donò la pinacoteca alla comunità terlizze e non solo».

Da non perdere la light painting di Giulio Spagone, la lampada medusa di Bianca Roselli e Arcangelo Ambrosi, le composizioni con il laser di Antonio Rollo e Davide Di Donfrancesco, il plex retroilluminato di Vincenzo Mascoli e l'enorme lampadina di polvere di marmo di Enzo Guaricci. Espone anche lo stesso Sannicandro con «E sia luce», lampada a led in tecnica mista.

La mostra è allestita in collaborazione con Consiglio regionale della Puglia, Teca del Mediterraneo, il Museo della fotografia del Politecnico di Bari, il Sito dell'Arte e l'associazione «Cacciatori d'Ombra».

La pinacoteca «De Napoli» è aperta dal martedì al venerdì dalle 10 alle 13 e il venerdì e il sabato dalle 16 alle 19. In occasione del finissage, sabato 21, alle 19,30, è in programma una conversazione a tre voci sul tema «Per una storia della luce nell'arte e nella scienza», con l'intervento del critico d'arte Carmelo Cipriani, del responsabile della pinacoteca Francesco Picca e di Antonio Rollo, docente di tecnologie multimediali all'Accademia di Belle Arti di Bari.

[enrica d'accio]

Il WWF Alta Murgia festeggia “fratello albero”

20 novembre 2015



Una festa semplice ma incredibilmente utile quella della festa dell'albero organizzata dal WWF Alta Murgia che avverrà il 22 novembre a Grumo Appula. Presso il quartiere Madonna delle Grazie, in via Toritto e presso la Pineta comunale, in via Mellitto verranno messi a dimora diversi alberelli per il recupero del verde pubblico.

Tutti coloro che intendono partecipare a questo evento possono telefonare al 3498769258 oppure inviare una email a wwfaltamurgia.terrepeucete@gmail.com



AMBIENTE & SCIENZA

Grumo, domenica la festa degli alberi del Wwf

Festa degli alberi domenica 22 novembre, dalle ore 9.30, presso il quartiere Madonna delle Grazie di Grumo Appula



FESTA DELL'ALBERO



WWF Alta Murgia festeggia la festa dell'Albero a Grumo. Domenica 22 novembre, dalle ore 9.30, presso il quartiere Madonna delle Grazie di Grumo Appula, in occasione della ricorrenza nazionale della **festa dell'albero**, verranno messi a dimora diversi alberelli, per il recupero del verde pubblico su via Toritto e nella pineta comunale di Grumo Appula di via Mellitto.

Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia: "A passi di bambino. Sperando nel Futuro".

20 novembre, 2015 | scritto da [Redazione](#)



ATTUALITÀ

In occasione della 26ma giornata mondiale dei diritti dell'infanzia, questa mattina l'assessorato all'infanzia del Comune di Trani, in collaborazione con le associazioni Xiao Yan, AGE, Sos Infanzia; Promozione e Solidarietà; Azzurro Italia; Agave; Il Colore degli anni e con altre realtà sociali del territorio, organizza la seconda marcia dei Diritti dei bambini: "A passi di bambino. Sperando nel Futuro".

Alla marcia, aderiranno più di 1900 bambini provenienti dalle scuole elementari e medie della città che marceranno per un percorso di circa 1,5 km con partenza alle 10 da Palazzo di Città ed arrivo alle 12.30 presso la villa comunale.

La giornata sarà aperta da un momento ufficiale di incontro con la nuova amministrazione e con il protocollo ufficiale di alcune richieste inerenti la costruzione di una sana politica di tutela dei bambini e bambine e la richiesta di ridar vita al Consiglio comunale dei ragazzi. Durante la mattinata sarà prestata molta attenzione al tema della pace, alla luce anche dei sanguinosi fatti di Parigi. Durante la marcia sarà portata in sfilata la bandiera della Francia. La manifestazione terminerà davanti la villa comunale con il volo di alcuni palloncini bianchi in memoria delle vittime del terrorismo.

PERIFERIE

UN CASO EMBLEMATICO

GLI ONERI VERSATI

In molti si chiedono che fine abbiano fatto gli oneri di urbanizzazione versati dai cittadini molto tempo addietro



VERE E PROPRIE VORAGINI Parte delle «trappole» presenti lungo le strade di «Capirro»

Le strade di Capirro disseminate di voragini

Residenti nella zona sempre più risentiti con il Comune



PERICOLOSE Le buche all'uscita di una curva

LUCIA DE MARI

● **TRANI.** Buche. Anzi voragini, che esistono da mesi e mesi, da anni in verità. Sono le buche, le voragini, che costellano le strade pubbliche della zona Capirro. Strade senza nome, che esistono da mesi e mesi, da anni in verità. Numerate, come quelle di New York: 74esima, 69esima, perché al Comune di Trani, non hanno tempo ne' voglia, ne' modo, ma probabilmente non sono all'altezza di occuparsi delle problematiche di quella zona. Ne' di dare nomi, ne' di dare una gettata di asfalto, ne' di mettere un lampione.

Zona, quella di Capirro, nella quale vivono decine e decine di famiglie, che pagano le tasse e che soprattutto hanno pagato al Comune stesso bei soldoni per le opere di urbanizzazione. Urbanizzazione? Di cosa?

Della situazione delle strade di Capirro, male illuminate, mal tenute, mal nominate e anche mal frequentate, al Comune se ne fregano ampiamente. Tanto, i danni alle auto li paga l'assicurazione (i ricorsi ed i rimborsi per i danni subiti dalle auto ma anche dai pedoni, sono quotidiani); e poi i residenti, beh quelli hanno scelto loro di vivere in campagna. Per cui non hanno diritto ad avere una strada che possa chiamarsi strada, ne' di nome, ne' di fatto.

L'abbandono di Capirro da parte del Comune è una vecchia storia: negli archivi delle cronache si trovano articoli di decenni addietro, appelli, petizioni, proteste, trasmissioni televisive, denunce. Niente. A Palazzo non si smuovono. Eppure sono cambiati sindaci e dirigenti, entrambe le categorie con alterne fortune.

Giusto per non andare a scavare nel millennio precedente, diciamo che intorno al 2000, sindaco Avantario, il Comune entrò in possesso anche della 74esima strada a denominarsi, e sembrava che di lì a poco tutta la zona sarebbe stata finalmente sistemata. I residenti pagarono soldi di tasse, lasciarono aree per allargamento strade, sperarono. Dopo 15 anni, un Avantario, due Tarantini, un Riserbato, due Commissari ed un Bottaro nuovo nuovo, la 74esima strada è ancora a denominarsi, come la 69esima e le altre, mentre le buche sono aumentate di numero e di profondità, l'illuminazione non esiste più, topi, zanzare, rifiuti e simili la fanno da padrone.

Neanche più il camion della spazzatura vi passa per impossibilità di procedere su quelle strade (per fortuna c'è il piccolo mezzo per la differenziata), mentre si spera che mai un autobotte dei vigili del fuoco debba dover transitare in zona. E così aumenta anche il pericolo per la sicurezza, con episodi che periodicamente vengono segnalati dagli abitanti. E dai giornali.

Strade innominate e innominabili, evidentemente, visto che a Palazzo di Città da anni ed anni fanno

finta che non esistano: eppure è accaduto che un sindaco, cioè non uno qualunque ma un Primo Cittadino, che voleva risolvere questi problemi, scriveva continuamente agli uffici competenti. Faceva fare sopralluoghi e progetti, proprio per sistemare quell'area abbandonata. Scrivi oggi e scrivi domani, nessuno gli dava risposta concrete, tanto che firmò pure un "atto di indirizzo". Niente, come se nulla fosse. Esasperato, scrisse un'ultima lettera, indirizzandola all'assessore ai lavori pubblici, al dirigente della ragioneria, a tutti i responsabili dell'Ufficio tecnico, all'ufficio personale. Una lettera che testualmente diceva: "Rinnovo l'atto di indirizzo, già precedentemente formulato, anche per le vie brevi, finalizzato alla immediata urgente sistemazione della strada. Mi chiedo, vi chiedo, - diceva disperato quel

signore che in quel momento era anche Primo Cittadino, e lo diceva anche a nome dei cittadini stessi - di quali altri strumenti un sindaco dispone per veder attuato un preciso atto di indirizzo? Al fine di evitare inevitabili patologiche situazioni, confido e mi affido al vostro senso di rispetto istituzionale e di diligenza

al lavoro, e resto pertanto in attesa di riscontro per esaminare eventualmente insieme, le criticità o i problemi di natura finanziaria". Quel sindaco sta ancora aspettando, non come sindaco ma come cittadino, che i responsabili del settore e gli

assessori e i dirigenti (alcuni dei quali nel frattempo sono cambiati), mostrino quel "senso di rispetto istituzionale e di diligenza al lavoro" che nei confronti di questa problematica non hanno avuto. Non sappiamo per le altre.



CON LA PIOGGIA Spuntano le pozzanghere



DANNI ALLE AUTO Sono segnalati spesso

LA CHIESA È DI PROPRIETÀ DEL COMUNE

Restauro di San Domenico necessari 350mila euro

NICO AURORA

● **TRANI.** Al Comune di Trani servirà trovare al più presto un nuovo finanziamento, dopo quelli catturati per Palazzo Beltrani ed il Parco di via Polonia: adesso si andrà a caccia di almeno 350.000 euro per il restauro di parte della chiesa di San Domenico. Infatti, a tanto ammonta la stima della Soprintendenza all'esito dall'ultimo sopralluogo, che in primo luogo ha determinato il convincimento che le misure di sicurezza in favore della stabilità della facciata della chiesa vadano mantenute. E così, per il momento, il dirigente dell'Area lavori pubblici dell'Ufficio tecnico, Giovanni Didonna, ha impegnato una somma di 4.000 euro per il mantenimento del presidio di sicurezza della facciata della chiesa fino al prossimo 31 dicembre.

Sta di fatto che la Soprintendenza ha già fatto sapere che è necessario condurre ulteriori e più accurate indagini sulle strutture murarie della

chiesa adiacente la villa comunale, per valutare possibili fenomeni progressivi con particolare riferimento alla facciata dell'edificio religioso, così da realizzare un intervento di messa in sicurezza per evitare eventuali problemi di pubblica incolumità. Gli interventi necessari, di sola urgenza sono stati quantificati, appunto, in 350mila euro.

Le condizioni della chiesa di San Domenico, di proprietà comunale, sono particolarmente fatiscenti, e non da oggi il rettore, don Mimmo De Toma, ne segnalava lo stato compromesso soprattutto con riferimento alla parete adiacente la villa comunale e ad una serie di problemi interni, non ultimo lo stato delle antiche e preziose tele, che meriterebbero un immediato restauro. Lo scorso anno un'impalcatura è stata eretta, proprio sul lato della chiesa prospiciente i giardini pubblici, per mettere in protezione un finestrone che avrebbe rischiato di cadere a causa della sua instabilità. Molti altri, però sono i problemi da risolvere per questa chiesa

che, pure, rappresenta uno dei luoghi in assoluto più visitati della città, quando è aperta.

Ed è proprio in questa direzione che Trani aveva candidato San Domenico al «Luoghi del cuore» la manifestazione del Fai che ogni anno finanzia alcuni beni pubblici dimenticati grazie ai contributi messi a disposizione non soltanto dal Fondo ambientale italiano, ma anche, e soprattutto, dal Gruppo Intesa San Paolo: la partenza fu folgorante, poi, purtroppo, i consensi si sono affievoliti e San Domenico è rimasta particolarmente staccata nella classifica finale, superata anche in quella della provincia dall'Ospedale vecchio di Spinazzola.

Secondo Don Mimmo, «la chiesa avrebbe urgente necessità di restauro per i tanti danni ormai presenti alle strutture murarie ed alle importanti opere pittoriche. Il complesso monumentale comprende il campanile romanico, ancora integro, e l'adiacente ex convento, da tempo adibito a carcere femminile, che contiene suo interno un bellissimo chiostro ed una cappella del 1300, da sempre preclusa alla vista dei più. La salvaguardia di tutto questo - sottolinea il sacerdote - costituirebbe un grandissimo e prestigioso contenitore religioso e culturale che, vista la vicinanza con luoghi turistici già apprezzati come il porto e la villa comunale, accrescerebbe la bellezza e fruibilità della nostra città, con evidenti vantaggi economici».

le altre notizie

TRANI

OGGI PER LE VIE DELLA CITTÀ Marcia per la pace

■ Quasi duemila bambini della scuola dell'obbligo sfilano oggi, dalle 10, da Palazzo di città, in una marcia della pace per sensibilizzare i cittadini sui diritti dei piccoli, e non solo, all'indomani degli attentati di Parigi. La manifestazione, organizzata dall'associazione Xiao Yan, è stata ideata per la Giornata mondiale per i diritti dell'infanzia.

OGGI POMERIGGIO, ALLE 16

Biblioteca, tre appuntamenti in una sera

■ Oggi la biblioteca comunale ospiterà tre appuntamenti. Alle 16, nell'auditorium Benedetto Ronchi, convegno su «La gestione del credito preventivo d'impresa», a cura di Confindustria Bat e Comune. Alle 17, nella sala Maffuccini, «Modelli di organizzazione, gestione e controllo degli Enti sul base del decreto legislativo 231/2001: prevenzione dei reati e processi di buona amministrazione, con particolare riferimento al piano anticorruzione». Interverranno Isabella Loidice, il procuratore di Trani, Carlo Maria Capristo, Nino Castellaneta. Alle 20, nella stessa sala, sarà presentato da Mario Cassanelli il libro «Antonio Bruscoli, Kadamou. L'Africa negli occhi di un medico italiano». L'incontro è curato da Fidapa Andria, da «Barletta in rosa» e «La biblioteca di Babele».



20 NOVEMBRE 2015

Marcia della pace, la bambina musulmana si sente di Trani e commuove Bottaro: «Sindaco, faccia il bene della nostra città»



Alla partenza della [Marcia della pace](#), la piccola Sofia ha chiesto al sindaco che venga riattivato il consiglio comunale dei bambini, poi è stata letta una lettera di Madre Teresa di Calcutta, davanti a duemila bambini e, per l'amministrazione, il sindaco, Amedeo Bottaro, e gli assessori Grazia Distaso, Debora Ciliento e Giuseppe De Michele.

Il presidente dell'associazione Xiao Yan, Daniele Ciliento, che ha animato la manifestazione, ha aggiunto: «Festeggiamo con viva gioia questa Giornata dei diritti dei bambini, anche se molti di voi hanno visto quello che è accaduto in Francia. Questa giornata diventi una riflessione sul mondo della pace, perché nel mondo c'è qualcuno che prende un fucile e spara: noi, invece, anziché sparare, ci mettiamo in cammino, tenendo però sempre a mente quello che è accaduto e facendo in modo che non accada di nuovo».

Il momento più emozionante del raduno è stato quando una bambina musulmana, Ranya, ha chiesto al sindaco «di fare il bene della nostra città».

Un altro bambino, dopo di lei, ha puntato il dito contro i grandi: «Festeggiamo, ma anche protestiamo contro quei grandi che pensano che la vita non valga nulla. E lo facciamo perché ogni bambino ha diritto a manifestare le proprie idee».

«È l'emozione più grande da quando sono sindaco, superiore a quella della proclamazione – ha detto Bottaro -. Siete voi che ispirate i nostri comportamenti virtuosi e, tutto ciò che facciamo, lo facciamo per voi per regalarvi una città più bella».

Federica G. Porcelli

Redazione Il Giornale di Trani ©





VITA DI CITTÀ TRANI **SELECTED**

Circa duemila bambini in marcia per i diritti dell'infanzia

Bandiera francese e palloncini bianchi per le vittime del terrorismo

BAMBINI

REDAZIONE TRANIVIVA

Venerdì 20 Novembre 2015 ore 10.25

Circa 2000 gli alunni delle scuole elementari e medie che questa mattina si sono dati appuntamento a Palazzo di Città per partecipare alla seconda edizione della "Marcia della Pace", la manifestazione organizzata in occasione della 26esima giornata mondiale dei Diritti dell'Infanzia dal Comune di Trani e l'assessorato all'Infanzia, in collaborazione con l'associazione Xiao Yan, associazioni AGE, Sos Infanzia, Promozione e Solidarietà, Azzurro Italia, Agave, Il Colore degli anni ed altre realtà sociali del territorio.

La giornata è stata aperta da un momento ufficiale di incontro con la nuova Amministrazione e con il protocollo ufficiale di alcune richieste inerenti la costruzione di una sana politica di tutela dei bambini e bambine e la richiesta di ridar vita al Consiglio comunale dei ragazzi. I bambini hanno camminato più di 1 chilometro e durante il corteo è stata portata in sfilata la bandiera della Francia, per ricordare i sanguinosi fatti di Parigi. La manifestazione è terminata in Piazza Plebiscito con il volo di alcuni palloncini bianchi in memoria delle vittime del terrorismo.





TERRITORIO ANDRIA

"Fare di + con -": al via la settimana per la riduzione dei rifiuti

Oltre 5mila le azioni in tutta Italia. Ad Andria pulizie, dimostrazioni e convegni

FORUM CITTÀ DI GIOVANI



STEFANO MASSARO
Sabato 21 Novembre 2015 ore 12.22

Il titolo è eloquente: "Fare di + con -". E' stata presentata questa mattina la partecipazione della Città di Andria alla "Settimana europea per la riduzione dei rifiuti 2015" che si svolgerà da domani, 22 novembre, sino a sabato 28 novembre. L'iniziativa è stata organizzata dal Forum Città di Giovani di Andria oltre che dall'Assessorato all'Ambiente del Comune di Andria in collaborazione con l'AVIS e gli istituti scolastici andriesi, IPSIA "Archimede", IIS "Lotti-Umberto I" e l'Istituto Comprensivo "Don Bosco - Manzoni". Oltre 5mila le azioni intraprese in tutta Italia nell'ambito della settima edizione della SERR, con il Bel Paese tra le nazioni al top di questa speciale idea voluta in tutto il continente.

A partire da domani, domenica 22 novembre alle 9,30, ci sarà il Let's Clean Up con una pulizia ripetuta, quotidianamente per tutti i giorni della campagna, in diversi punti strategici della città. Lunedì, poi, dalle ore 18 al Chiostro di San Francesco una tavola rotonda dal titolo "Rifiuti, discariche e ricadute sulla salute", con gli interventi dell'Assessore all'ambiente Antonio Mastrodonato oltre al Dott. Stefano Porziotta. Altro appuntamento importante con la convegnistica sarà giovedì sera a partire dalle ore 18,30 con la tavola rotonda "Autoproduzione, riuso e baratto: nuovi stili di vita sostenibile", con gli interventi dell'agrotecnico Silverio Liso, e Stefania Cannone dell'Associazione Fermenti Resilienti oltre a Gabriella Calvano del Centro di Esperienza Educazione Ambientale dell'UNIBA. L'evento si svolgerà all'Officina San Domenico.

Il 27 novembre, poi, il convegno "Avis per l'ambiente. Percorsi cittadini per una mobilità sostenibile", a partire dalle ore 18,30 nella sala consiliare del Comune di Andria e per chiudere il 28 novembre il convegno "Fare di più con meno, verso un'istituzione realmente sostenibile" con diversi interventi tra cui l'Assessore all'Ambiente della Regione Puglia, Domenico Santorsola ed il Presidente Regionale di Legambiente, Francesco Tarantini, oltre al Rettore dell'Università di Bari, Antonio Uricchio.



GIUSEPPE SANTANIELLO *

Alberi, se la festa è «glocale»

La valorizzazione dell'ecosistema boschivo con il rispetto delle specie arboree è una delle linee-guida per l'attuazione del Protocollo di Kyoto. Come è noto, il Protocollo di Kyoto è un trattato internazionale, in materia ambientale, sottoscritto in Giappone l'11 dicembre 1997 da 160 Paesi nel quale sono fissate le linee generali per la riduzione delle emissioni inquinanti responsabili del riscaldamento globale. L'Unione Europea ha ratificato il Protocollo di Kyoto il 31-5-2002 con la Decisione 2002/358/CE che è stata implementata in Italia con la Lg.120/2002.

Il Protocollo, per il mancato accordo fra i diversi Paesi, ha avuto una concreta attuazione solo nel primo periodo 2008-2013 con precisi obiettivi il cui risultato sarà esaminato nella prossima Conferenza delle Nazioni Unite sul clima (COP 21) che si terrà in Francia entro la prima decade del prossimo dicembre. Questo incontro, nonostante gli incresciosi episodi dell'Isis verificatisi a Parigi nei giorni scorsi, è stato confermato in modo determinato dal Presidente Hollande nel suo recente discorso del 16 novembre a Versailles davanti alle Camere riunite.

In questo incontro di Parigi, saranno discussi ulteriori misure connesse all'attuazione del Protocollo di Kyoto e nuovi impegni di riduzione del gas-sera. E' l'ultima vera opportunità per salvarci...ha affermato recentemente Papa Francesco nella Enciclica "Laudato si". In Italia, sulla base del Protocollo di Kyoto dopo la prima implementazione del 2002, sono stati emessi numerosi provvedimenti che hanno riguardato diversi settori economici al fine di ridurre le emissioni inquinanti nei processi produttivi.

Per quanto riguarda, in modo particolare, la vivibilità degli insediamenti urbani una particolare attenzione è stata data in Italia al "green" del patrimonio arboreo delle città in grado di aumentare la capacità di assorbimento dell'anidride carbonica da parte degli ecosistemi agro forestali (carbon sink) e di stabilire un migliore equilibrio tra comunità umana ed ambiente naturale. In tale ottica fu emanata la Lg.14-1-2013



La Festa dell'albero

n.10 nella quale fu anche stabilito (art.1) di istituire il 21 novembre di ogni anno la "Giornata Internazionale dell'albero". Anche quest'anno il Circolo Legambiente di Barletta ha organizzato per oggi sabato 21 novembre la "Festa dell'Albero" che assume quest'anno un particolare significato per l'Enciclica del Papa e per la vigilia dell'importante incontro delle Nazioni Unite. La manifestazione di oggi a Barletta con il patrocinio dell'ASL-BAT e delle locali Sezioni dell'AVIS e dell'AIDO, si articolerà in due momenti: prima alle ore 8.30 nel cortile dell'Istituto Comprensivo Scolastico "P.Mennea" e, successivamente alle ore 11.00, nell'Area dell'Ospedale "Mons.Dimiccoli". Nel corso della cerimonia gli alunni della Scuola Media, dopo aver seguito nei giorni scorsi una serie di lezioni ed incontri sull'argomento, provvederanno alla piantumazione di alcuni alberi nelle aiuole antistanti l'ingresso al plesso

Ospedaliero per il rinfoltimento del Verde esistente.

Allora perché non prendere in considerazione la proposta di allargare questo Verde esistente creando altre aiuole alberate intorno all'edificio dell'Ospedale? All'inizio dell'attuale percorso di ingresso delle macchine nell'Ospedale dalla rotonda di via T.Traetta vi è una grande area attualmente inutilizzata della capacità di circa cinquecento macchine. Si potrebbe trasferire di appena cinquanta metri l'attuale parcheggio ed il capolinea del servizio urbano, con i motori dei bus sempre in funzione, sotto le finestre dei vari Reparti. Per ridurre l'effetto delle attuali emissioni inquinanti nell'aria del traffico automobilistico si potrebbero trasformare gli attuali viali disestati del parcheggio in prati permanenti alberati creando così un Polmone Verde.

* dottore commercialista - Barletta

ROBERTA RIGANTE *

Il baratto amministrativo

In questo periodo di forte crisi economica, molti cittadini biscegliesi soffrono il carico della tassazione locale. È tempo di conguagli, ad esempio, della Tari: in molti casi una vera e propria mannaia. Al fine di sostenere i cittadini biscegliesi in maggiore difficoltà, il Partito Democratico di Bisceglie ha inteso portare all'attenzione del Consiglio e dell'Amministrazione comunale un'importante opportunità, il cosiddetto "baratto amministrativo", depositando specifica mozione.

L'articolo 24 della legge n. 164/14, che ha convertito il decreto "Sblocca Italia", prevede la possibilità per i Comuni di definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione al territorio da riqualificare.

Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano. In relazione alla tipologia dei predetti interventi, i Comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività attuata. L'esenzione è concessa per un periodo limitato e definito, per specifici tributi comunali e per attività individuate dai Comuni. Il baratto amministrativo, già attuato in numerosi comuni di tutta Italia, anche in grandi realtà metropolitane, è uno strumento utile per venire incontro concretamente alle difficoltà di tante famiglie che, a causa di una riduzione del proprio



reddito, risultano morose nei confronti del comune, con un ritorno immediato per la comunità in termini di servizi e non solo.

Un altro significativo vantaggio è rappresentato dal non innescarsi del successivo iter burocratico che i tributi in mora provocano per il relativo recupero e che costituisce un costo per il Comune e un aggravio in termini di sanzioni e aumenti per le famiglie. Il PD di Bisceglie ritiene che il baratto amministrativo sia un'opportunità da non perdere, in grado di contemperare gli interessi della comunità con le esigenze dei cittadini più in difficoltà che potreb-

bero ridurre o addirittura cancellare il proprio debito con le casse comunali offrendo un servizio a vantaggio della propria città. Dunque, un meccanismo virtuoso. I

Partito democratico di Bisceglie da sempre vicino ai problemi dei cittadini chiede a gran voce all'Amministrazione comunale di vagliare accuratamente questa proposta e di approvarla quanto prima. Bisceglie deve dare un segnale forte aiutando chi in questo momento, non ha i mezzi per ottemperare ai propri doveri, ricordandoci sempre che un popolo ha anche i diritti.

* segretaria del Partito democratico - Bisceglie

SPINAZZOLA - POMARICO - CANFORA *

Mirabella, il mouse e la magia del mito nell'era di internet

«Come si sarebbe conclusa la tragedia shakespeariana se Giulietta avesse avuto il cellulare? Giulietta avrebbe mandato un messaggio su whatsapp a Romeo e il loro piano sarebbe andato a buon fine. Conclusione: non sarebbe stato possibile scrivere la tragedia che ha fatto sognare intere generazioni. La distanza tra l'epoca antica e quella moderna è basata essenzialmente sull'affermazione e la diffusione della tecnologia e dei social network. Innumerevoli i lati positivi, ma anche tante le insidie. Una fra tutte: gli strumenti tecnologici rischiano d'inibire la creatività».

Questo è stato l'esordio di Michele Mirabella, il noto professore televisivo, che ha incontrato gli studenti delle quarte liceali nell'Aula Magna del Liceo "Alfredo Casardi", di Barletta, sottolineando i limiti del nostro tempo, caratterizzati dalla pervasività dei mezzi tecnologici, che rischiano di impoverire capacità inventive ed espressive. Basti pensare che l'ultima opera teatrale composta risale al secolo scorso e porta il nome di Eduardo De Filippo. L'evento, inserito nell'ambito del progetto "Incontro con l'autore", sostenuto dal Dirigente, prof. Giuseppe Lagrasta, è stato realizzato con la collaborazione dei docenti Marina Marzocca, Vincenza Fiore, Paola Casale, Maria Vincenza Filannino, Magda Ronzino e Michele Visaggi, che hanno curato l'organizzazione dell'incontro e la preparazione degli studenti, e la docente Emilia Cosentino, presente nel ruolo di moderatrice.

Con l'ironia e la leggerezza che lo contraddistinguono, il conduttore del famoso programma televisivo "Elisir" ha saputo conquistare il giovane pubblico, mantenendo viva l'attenzione con citazioni dotte piacevolmente intercalate da espressioni del dialetto meridionale, per far recepire il messaggio centrale del suo intervento: l'età eroica del mito ha lasciato il posto all'era dell'approssimazione e dei falsi miti dell'omologazione e del consumismo. Dall'era di Achille all'età di Totti. Eppure il mito è più vicino a noi di quanto possiamo sospettare. Il coraggio, la forza, l'ingegno, la bellezza sono qualità di eroi che ci rappresentano ancora oggi.

Dalla lettura da parte degli studenti di alcuni passi dell'ultimo saggio di Michele Mirabella "Cantami o Mouse" (Ed. Mondadori) sono emerse le relazioni tra i racconti mitologici del mondo classico e la realtà dell'uomo contemporaneo sino all'avvento e la diffusione delle innovazioni tecnologiche. Se qualcuno ha problemi affettivi ciò dipende dal piccolo demone Eros o dalla bellissima Venere; se ci si lamenta per l'infedeltà del coniuge, ci si può consolare pensando alla mitica Aurora dalle dita color rosa che tradì innumerevoli volte il suo sposo, il titano Astreo, a cui si era pure unita per amore, generando i venti e le stelle. Se un famoso Titano fu vittima del tradimento, noi miseri mortali possiamo accettare l'infedeltà come una realtà a cui spesso non si può sfuggire. E che dire dell'incantevole canto delle Sirene così seducenti al punto che Ulisse, il grande eroe, si fece legare all'albero della sua nave per poterle ascoltare?

L'eco del loro canto, che poi canto non era, ma era la spaventosa ed affascinante rivelazione della verità, dell'essenza della vita, dell'accettazione del suo inesorabile trascorrere e finire, resiste nel suono delle odierne sirene meccaniche. Esse non promettono di rivelare l'arcano, ma ci invitano magari a salvare le nostre vite sgombrando una strada per evitare di essere travolti dalla corsa di qualche veicolo di soccorso o, se siamo più attenti, ci invitano a riflettere sul significato del tempo che ci è dato vivere, non spreandolo, ma cogliendo le gioie ed i piaceri che promette. Mirabella ha insistito sull'importanza del linguaggio nella comunicazione e sulla necessità di comprenderne i meccanismi per acquisire consapevolezza della realtà che ci circonda. "Pensiamo all'Iphone, Ipad, Youtube" - ha detto il popolare professore - "non sono termini scelti casualmente, ma il risultato di uno studio accurato che mira a coinvolgere emotivamente il pubblico". La semplice lettera "i", che in inglese significa "io", utilizzando la prima persona, associa in modo indissolubile l'oggetto all'acquirente. L'importanza data al possessore lo fa sentire così parte dello sviluppo tecnologico. Singole parole, ciascuna scelta accuratamente come dimostra la selettività del linguaggio utilizzato da Mirabella nella sua opera. Con disinvoltura lo scrittore ha dimostrato sicura padronanza delle lingue classiche, che come una bussola ci permettono di comprendere le espressioni della modernità. "Delete" inglesismo tanto utilizzato nel mondo odierno con il significato di "cancellare" è riconducibile - ha spiegato Mirabella - al dantesco fiume Lete dell'oblio.

All'istrionica e brillante dissertazione di Mirabella, che dalla spiegazione del mito di Aurora è passato alla declamazione di passi del "Canto del pastore errante dell'Asia" di Leopardi, esplorando le possibilità della parola e dimostrandone il suo potenziale seduttivo, ha fatto da contrappunto la magia della musica. Giusy Riefoli, alunna della IV A del liceo musicale, accompagnata al pianoforte dal professore Michele Visaggi, ha allietato l'incontro con la dolce melodia di "Romeo e Giulietta", eseguendo con il flauto traverso la colonna sonora dell'omonimo film di Franco Zeffirelli. Grande è stato l'entusiasmo degli stessi studenti, che con numerosi interventi, hanno espresso curiosità ed interesse, ricevendo argute risposte da Mirabella e alla conclusione un monito da non dimenticare: "Studiare, studiare, studiare per noi stessi e per poter capire il mondo in cui viviamo, che affonda le sue radici in un passato che è l'unico a poter dare un senso al nostro presente".

* Elisabetta Spinazzola, Giorgia Pomarico, Vittoria Canfora IV B Liceo Classico «Alfredo Casardi» - Barletta

CONVERSANO PROPOSTA DELLA SEZIONE CITTADINA DEL PSI CHE È STATA ACCOLTA DALL'AMMINISTRAZIONE LOVASCIO

Un «tutor» per i disabili il Comune dice di sì

Per aiutarli verranno formati gli amministratori di sostegno

Collaboreranno a affrontare problemi concreti come vendere o acquistare immobili, investire somme di denaro o assumere badanti

ANTONIO GALIZIA

● **CONVERSANO.** Istituire a Conversano un elenco comunale di amministratori di sostegno. È la proposta, contenuta in una bozza di delibera della sezione cittadina del Psi, a firma del capogruppo consiliare **Francesco Magistà** e del segretario **Pamela Fanelli**, e accolta dall'amministrazione comunale, che punta a dotare l'ente di una lista di persone che, dopo averne acquisite le competenze, potranno coadiuvare cittadini che a causa di un'infermità o per una menomazione fisica o psichica si trovano nell'impossibilità, anche parziale o temporale, di provvedere ai propri interessi.

«L'amministrazione di sostegno - spiega l'avvocato Magistà - è in grado di affrontare problemi concreti, come acquistare, vendere, affittare un appartamento o investire somme di denaro, valutare l'inserimento in una struttura di degenza, assumere una badante. È un soggetto che serve ad aiutare chi convive con una disabilità psichica, fisica, o con entrambe, e può permettergli la piena realizzazione dei diritti della persona garantiti dalla Costituzione».

Di questa importante novità (quello di Conversano sarebbe tra i primi comuni pugliesi a dotarsi di un apposito elenco di amministratori di sostegno) si è parlato ieri, nella conferenza organizzata

nell'aula consiliare del Comune dalla sezione cittadina del Partito socialista. Tema dell'incontro «La tutela e la protezione giuridica delle persone deboli. Cosa sapere sull'amministrazione di sostegno. Realtà e prospettive per le istituzioni e operatori».

«Compito del Comune - ha evidenziato Magistà nell'espone la delibera - è raccordarsi con i soggetti dei servizi socio sanitari, del sistema pubblico e privato e con i soggetti del privato sociale, con particolare attenzione al raccordo con gli Uffici dei giudici tutelari, per informare, formare e sensibilizzare le famiglie e gli operatori, mettere in rete le esperienze già in atto e coordinare quelle nuove, nonché finanziare gli oneri di formazione e perfezionamento che gli amministratori di sostegno, futuri o in carica, dovranno sostenere, istituendo un elenco comunale da fornire al Giudice tutelare per portevi attingere in casi di particolare necessità». Hanno portato un contributo alla proposta, l'avv. **Domenico Bulzacchelli** (si è soffermato sulle «differenze tra i vari istituti di tutela previsti nel codice civile e dal codice di procedura civile e sull'inquadramento giuridico della legge istitutiva del procedimento di amministrazione di sostegno»), l'avv. **Maddalena Di Bari** (giudice tutelare del Tribunale di Bari; ha parlato della «procedura e delle difficoltà nell'individuazione della fi-



LA PROPOSTA Il consigliere comunale Magistà



gura di amministratore di sostegno e dell'elenco Comunale come strumento aggiuntivo e di supporto al giudice tutelare», **Gaetano Somma** (coordinatore della Comunità Phoenix), **Michele D'Ambruoso** (coordinatore del Distretto numero 12), **Pasquale Demarzo** (amministratore di sostegno) **Francesca Lippolis** (assessore ai Servizi sociali del Comune) e **Pasquale Colletta** (presidente della commissione politiche sociali del Comune).

BITRITTO DALLA MINORANZA UN LUNGO ELENCO DI COSE CHE NON VANNO. IL SINDACO NON CI STA

L'opposizione: «Giunta fallimentare» Giulitto: «Ipocrisia politica volgare»

TOMMASO FORTE

● **BITRITTO.** Giunta giulitto, fallimento politico. L'opposizione, composta dai consiglieri dei gruppi «Viviamo Bitritto» e «Per Bitritto» accusa il sindaco **Giuseppe Giulitto** e la sua squadra di immobilismo e di assenza di idee progettuali.

«Soldi non ce ne sono» - secondo l'opposizione - è la frase più utilizzata. Ed hanno aumentato al massimo l'Imu, con un provvedimento sbagliato e frutto di incompetenza amministrativa. Hanno aumentato la Tari e il servizio è sempre meno efficiente e le discariche a cielo aperto continuano ad aumentare. E ancora. I cittadini di Bitritto sono stati inondati di cartelle Ici, Imu e Tarsu che servono solo a quadrare il bilancio dell'Ente ed ad arrecare disagi ai cittadini». Dunque, l'opposizione non risparmia critiche e mette in disagio la maggioranza per una serie di provvedimenti non «adatti» alle esigenze della comunità. «Nonostante le promesse e i mille impegni - prosegue la nota - il nostro Comune continua a registrare un peggioramento della qualità dei servizi, senza alcun sviluppo, in poche parole un declino socio economico. L'amministrazione Giulitto si specializza e concentra tutte le sue energie nel patrocinare "feste e festicciole", nell'investire denaro pubblico (ben 11mila euro) per cambiare sensi di marcia alla viabilità, che invece funzionano benissimo e nel deliberare costosissime transazioni».

Il sindaco Giulitto replica ed accusa la minoranza di ostruzionismo e di malafede. «Un elenco di accuse - afferma - privo di contenuti, caratterizzato da ipocrisia politica, talvolta volgare, da parte di una opposizione opaca ed inconsistente, ostaggio dei soliti noti e di vecchie logiche oramai definitivamente superate. Paradossali gli attacchi su un preteso aumento



della tassazione se solo si considera come Bitritto abbia stabilito un'aliquota Tasi tra le più basse della provincia. Vergognose e patetiche le accuse di aver aumentato i ticket di alcuni servizi assistenziali, solo si considera che gli aumenti sono stati decisi non dal Comune ma dall'Ambito di «ona, il cui regolamento è stato approvato con la firma dell'ex assessore ai servizi sociali, bocciato dagli elettori. Ed ora, purtroppo, sbraita. La cecità politica della minoranza raggiunge il culmine quando accusa la maggioranza di organizzare feste e festicciole dimenticando che in questi mesi la nostra comunità è stata coinvolta da un fervore culturale senza precedenti, con un cartellone ricco di appuntamenti».

POLITICA
Botta e risposta tra le forze di opposizione ed il sindaco Giuseppe Giulitto

NOICATTARO LAVORO TEATRALE

«La peste a Noja» la storia della città va sul palcoscenico

TINO SORINO

● **NOICATTARO.** Una pagina della storia noiana in un dramma, scritto e diretto dalla vulcanica **Rita Tagarelli**, studiosa, autrice di numerose pubblicazioni e già sindaco della stessa città. L'opera teatrale, in tre atti, dal titolo «La peste a Noja» è uno degli eventi che, il Comune di Noicattaro, ha programmato per commemorare i 200 anni dal tragico episodio, che tra il 1815 e il 1816, portò alla morte di circa 800 persone.

Di questo si è già parlato durante un convegno svoltosi al Palazzo della Cultura di Noicattaro, in cui un gruppo di studiosi, **Musaio Somma**, **Piero Sisto**, **Michele Sforza**, **Vito Didonna**, **Donatella Saponaro**, coordinatore **Sebastiano Valerio**, hanno approfondito aspetti sanitari, politici e soprattutto umani del periodo della peste.

A interpretare il triste evento in chiave teatrale, la Compagnia «Amici del teatro» di Noicattaro, che, oggi e domani, alle 20, nella sala-teatro del locale «Istituto Sant'Agostino», faranno rivivere ai noiani di oggi quei drammatici momenti. La scenografia è curata da **Leonardo Dibari**, mentre gli abiti d'epoca dalla costumista **Angela Gassi**. «La peste - sottolinea l'autrice - scoppierà per il traffico di merci infette provenienti dalle isole dell'Egeo e si divulgò per una tardiva diagnosi del morbo, che suggerì al pubblico comitato sanitario un triplice cordone di isolamento del paese, che rimase circondato da muraglie e barriere per un intero anno». Ulteriori manifestazioni teatrali sono previste nel mese di dicembre 2015 e nel prossimo 2016.

Rutigliano - L'iniziativa Sicurezza stradale

■ **RUTIGLIANO.** Diffondere tra i ragazzi i comportamenti corretti da tenere alla guida di auto, moto e biciclette, al fine di evitare situazioni di pericolo e incidenti stradali. È l'obiettivo della prima «Giornata sulla sicurezza stradale» che è in programma questa mattina, in piazza XX Settembre e in piazza Kennedy. L'iniziativa, curata dall'amministrazione comunale e dal comando di Polizia locale guidato dal maggiore Francesco Vita, in collaborazione con l'associazione vittime della strada «Gli Amici di SEMPRE per SEMPRE» di Rutigliano e l'Automobile Club Italia (Aci) di Bari, coinvolgerà gli studenti di quarta e di quinta delle scuole superiori cittadine: in particolare i Licei «Iaria Alpi» e l'Istituto «Eugenio Montale», e gli alunni di terza della scuola Media «Alessandro Manzoni». Per l'appuntamento di questa mattina in programma mini corsi di guida sicura, esibizioni su asfalto bagnato per frenate in sicurezza e simulatori di guida, a cura dell'Aci; simulazione di incidente con soccorso stradale e arrivo di autoambulanza, a cura della Protezione civile Rutigliano; allestimento stand a cura delle Forze dell'ordine Rutigliano e dell'Atletico Rutigliano. L'iniziativa è stata promossa dal Comune di Rutigliano nell'ambito della Giornata Onu 2015 del ricordo delle vittime della strada indetta dall'Onu e celebrata in tutto il mondo, quest'anno focalizzata in particolare sugli utenti deboli della strada, come i pedoni, vittime della guida distratta e del mancato rispetto del codice stradale. [gianni capotorti]



sabato 21 novembre 2015 Cultura

Villaggio Puglia a Rwentobo (Uganda).

Uniti per l'Africa!

Progetto di Cooperazione Sanitaria - Missione in Uganda presso il Villaggio Puglia di Rwentobo!

di LA REDAZIONE

Un gruppo di sanitari dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari con il supporto dell'Associazione di volontariato "Kirikù e la Strega Povertà", in collaborazione con la **Provincia dei Frati Minori di San Francesco in Africa, Madagascar e Mauritius** e dell'Associazione dei Comuni "Cuore della Puglia", da oggi al **29 novembre 2015, una missione umanitaria darà avvio al Progetto di Cooperazione Sanitaria in Uganda "Uniti per l'Africa" (UNITED FOR AFRICA)**, che prevede la realizzazione di un programma di formazione di personale sanitario in loco e l'avvio di un'attività di collaborazione con Università ugandesi. Inoltre, verrà verificata la possibilità di realizzare un piccolo centro sanitario a **Rwentobo**.

Il progetto sanitario è previsto nell'ambito del progetto generale "**Villaggio Puglia a Rwentobo (Uganda)**" che diverse associazioni ediversi enti territoriali pugliesi hanno da tempo avviato in Uganda a supporto della popolazione locale. Il Villaggio sorge a 30 miglia da Kabale sull'importante strada pubblica trans-africana che collega Kampala (capitale dell'Uganda) e Kigali (Capitale del Ruanda). Quest'area, estremamente povera è caratterizzata dalla ormai stabile presenza di molti rifugiati provenienti dal vicino Rwanda, da mancanza di acqua e di energia elettrica, da strade non asfaltate e difficili da percorrere durante la stagione delle piogge, nonché da una forte mortalità per AIDS e malaria. Ma già numerose sono le opere compiute dalla rete di associazioni di volontariato pugliesi sul territorio. A novembre 2013 è stata inaugurata una Chiesa ed una Scuola Professionale denominata "Puglia", dove sono già operativi alcuni corsi professionali; è stato avviato un programma, in collaborazione con l'Associazione dei Comuni "Cuore della Puglia" che prevede la realizzazione di un progetto di sostegno agli agricoltori della zona con la diffusione della coltura della cipolla rossa di Acquaviva e di

locandina evento © nc

altre colture tipiche pugliesi.

Il gruppo di sanitari è composto da:

- **Vitangelo Dattoli**, Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero- Universitaria Consorziale Policlinico di Bari;
- **Loreto Gesualdo**, Ordinario di Nefrologia presso l'Università degli Studi di Bari, Direttore della UOC Nefrologia, Dialisi e Trapianto dell'AOU Consorziale Policlinico di Bari - Dpt Emergenza e Trapianti di Organi (D.E.T.O.), Coordinatore scientifico del progetto "Uniti per l'Africa";
- **Mario Giordano**, Nefrologo presso la Nefrologia e Dialisi Pediatrica P.O. Giovanni XXIII dell'AOU Consorziale Policlinico di Bari
- **Anna Maria Di Palma**, Nefrologo presso UOC Nefrologia, Dialisi e Trapianto dell'AOU Consorziale Policlinico di Bari;
- **Emilia Marziliano Gilda Rizzi**, infermiera professionale presso l'AOU Consorziale Policlinico di Bari;

Per le attività di supporto a quella sanitaria parteciperanno:

Mimmo Domenico Zonno, Volontario dell'Associazione Kirikù e la Strega Povertà di Sannicandro di Bari, coordinatore del Progetto "Villaggio Puglia in Uganda", che si occuperà degli aspetti logistici ed organizzativi della missione umanitaria;

Antonia Magda Caldarulo, Funzionario del Comune di Triggiano (Ba), in Progetto di Cooperazione Sanitaria "Uniti per l'Africa" UNITED FOR AFRICA

Padre Carmelo Giannone, Provinciale dei Frati Minori della Provincia di San Francesco in Africa, Madagascar e Mauritius;

Fra Mubangizi Agapitus Frate ugandese, guardiano del Convento dei Frati Minori a Rushooka, che insieme a Padre Carmelo Giannone, si occuperà degli aspetti spirituali della missione umanitaria.

Scarpioni Giorgio, volontario italiano che segue a Rushooka- Rwentobo un importante progetto di sostegno ai disabili insieme alla moglie Marta Novati.

Il progetto sarà anche presentato a Kampala a S.E. Domenico Fornara, Ambasciatore d'Italia in Uganda, Rwanda e Burundi. **La missione è realizzata con il patrocinio del Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano.**

Quartiere San Valentino di Andria: nuovi alberi piantati dalle scolaresche con Legambiente - Video

Aggiunto da [Redazione](#) il 21 novembre 2015

Anche quest'anno, Legambiente celebra la **“Festa dell'albero”**. **“Il 20 e 21 novembre, proteggi un albero”!** Quest'anno la Festa dell'albero è dedicata alla lotta ai mutamenti climatici. **Sabato 21 novembre**, per la ventunesima edizione della “Festa dell'albero”, **il Circolo Legambiente di Andria “Thomas Sankara”** con il patrocinio del Comune di Andria, assessorato all'ambiente e mobilità, **ha celebrato l'iniziativa presso il quartiere San Valentino** dove i volontari si sono riuniti **assieme agli alunni dell'istituto comprensivo “Imbriani-Salvemini** per piantare nuovi alberi presso il neonato orto urbano in via Castellana Grotte.

Link al Video

https://www.youtube.com/watch?v=9_9uvmf-8ao



sabato 21 novembre 2015 Attualità

Ambiente

Sabato e domenica la “Festa dell’albero” con Legambiente Cassano

Anche una tappa cassanese per la grande mobilitazione dell'associazione ambientalista italiana, dedicata quest'anno ai cambiamenti climatici

di LEGAMBIENTE CASSANO

Quest'anno Legambiente dedica la Festa dell'albero alla lotta ai mutamenti climatici. Per contrastare il riscaldamento globale l'albero è il più potente alleato che abbiamo. In vista della Global Climate March l'albero diventa simbolo e testimone del cambiamento, verso un modello di gestione e sviluppo sostenibile.

Le iniziative previste per il prossimo week end in tutta Italia sono finalizzate alla tutela degli spazi verdi urbani e boschivi; il tutto all'interno del programma nazionale previsto dalla Coalizione per il Clima. Quest'ultima è nata per sensibilizzare i cittadini sull'importanza degli esiti della Conferenza sul clima di Parigi che si riunirà a Dicembre nel vertice delle Nazioni Unite (Cop 21) e andrà a definire il nuovo accordo internazionale sul clima, “l'ultima vera opportunità per salvarci” come afferma il Pontefice nell'enciclica Laudato sì (maggiori informazioni su www.coalizioneclima.it).

L'edizione cassanese della Festa dell'Albero si compone di due appuntamenti: un incontro-dibattito dedicato al tema degli alberi monumentali e la tradizionale piantumazione.

“Quando gli alberi diventano monumento” è il titolo del dibattito che si terrà Sabato 21 Novembre alle ore 17.30 presso la Biblioteca Comunale Miani Perotti. Interverranno:

- Dott.ssa Rosabella Milano, referente regionale per il censimento degli alberi monumentali, che parlerà della Legge n. 10 del 2013 e della sua applicazione in Puglia
- Dott. Francesco Matarrese, Presidente della Commissione tecnica regionale per la tutela e la valorizzazione degli ulivi monumentali, che parlerà di “AppOLEA” (una App per l'auto-censimento degli ulivi monumentali)
- Dott. Agronomo Vito Giampetruzzi che parlerà di Agricoltura e tutela del paesaggio: dalla produzione agricola agli Alberi Monumentali



Festa dell'Albero con Legambiente Cassano © Legambiente Cassano

L'argomento ci sta molto a cuore, perché abbiamo aderito l'anno scorso all'iniziativa nazionale del censimento. Nel campo delle campagne di sensibilizzazione per il rispetto degli alberi ci sentiamo particolarmente coinvolti e cerchiamo di impegnarci al massimo (Censimento Alberi Monumentali, Festa dell'Albero, Piantiamo contro il dissesto idrogeologico, Concorso Abbraccia l'Albero). Questa vocazione nasce dal contesto territoriale che ci circonda: la presenza della Foresta di Mercadante e di numerosi boschetti da tutelare, nonché la presenza di alberate e filari isolati ancora più a rischio ci hanno spinti a dare un contributo per il censimento. I nostri volontari hanno raccolto i dati a partire da Dicembre 2014. Il 17 Luglio scorso abbiamo consegnato tutte le schede di segnalazione al Comune di Cassano delle Murge, il quale poi ha avviato la procedura. Racconteremo la nostra esperienza e presenteremo la "mappa delle segnalazioni" con collocazione di tutti gli esemplari censiti (ben 51). Sarà l'occasione per fare chiarezza anche sul caso del carrubo di Via Mellitto, sul quale si è aperto nelle settimane scorse un caso mediatico.

Secondo appuntamento Domenica 22 Novembre alle ore 10.00 presso l'aiuola comunale sita in Via Martiri della Repubblica dove partirà l'operazione di recupero dello spazio verde, attualmente in stato di degrado. Una mattinata dedicata ai più piccoli, ma aperta a tutti, durante la quale metteremo a dimora alcuni alberelli forniti dall'ARIF. Legambiente si occuperà della piantumazione insieme ai ragazzi del Gruppo Scout AGESCI. Contemporaneamente in Piazza Aldo Moro l'Assessorato all'Ambiente nell'ambito della tradizionale sagra "Pane e Olio in frantoio" organizza la distribuzione degli attestati di "proprietà dell'albero" ai bimbi nati nell'anno 2014, con benedizione delle famiglie da parte del Parroco e animazione del gruppo "Tribù dei Desideri" che contribuirà a rendere l'atmosfera divertente e giocosa. Le famiglie con l'attestato potranno recarsi in Via Martiri della Repubblica per il ritiro dell'alberello.

In attesa della grande manifestazione globale che si terrà il 29 Novembre (Global Climate March), anche la Festa dell'Albero è "in marcia per il clima". L'hashtag #tree4climate sarà il fil rouge di chi aderirà alla mobilitazione e, come lo scorso anno, invierà i propri scatti per sostenere tutto il lavoro che Legambiente sta portando avanti al fianco della Coalizione Italiana per il Clima. Abbiamo bisogno del vostro aiuto per diffondere una cultura di rispetto e gratitudine verso questi infaticabili polmoni verdi del Pianeta: raccontate con una foto il significato degli alberi nelle vostre vite. Un albero a cui siete particolarmente legati, che avete salvato dall'abbattimento, che abbracciate per sentirvi meglio, che è stato piantato quando siete nati, che sta lì da sempre, che da oggi proteggerete (foto, selfie, baci e abbracci costituiranno gli anelli di una catena a difesa degli alberi). Pubblicatele sulle vostre bacheche e condividetele sulla nostra pagina Facebook "Legambiente – Cassano delle Murge".

Segui l'evento Facebook al link: <https://www.facebook.com/events/919378501444993/>

GIURISPRUDENZA / LUNEDÌ UN CONVEGNO PER PARLARE ANCHE DI MALAGIUSTIZIA

Malasanità, incontro in memoria di Valeria Lepore

■ CENZIO DI ZANNI

L'associazione intitolata a Valeria Lepore – la 26enne agente di polizia penitenziaria deceduta nel luglio '14 per un presunto errore sanitario – torna a parlare di "malasanità e malagiustizia". Lunedì 23 novembre, dalle 10, nell'aula magna di Giurisprudenza, il tema sarà trattato da molteplici voci, fra addetti ai lavori, politici e giuristi. Se Vincenzo Muscatiello – associato di Diritto penale dell'ateneo barese – tratterà della "tutela penale del paziente", toccherà a Pietro Venezia (chirurgo del Policlinico) sciogliere "l'enigma della buona sanità".

Con i tecnici della materia, si segnala la partecipazione di alcuni esponenti della politica, come il sen. Franco Cardillo (M5S) – componente della commissione Giustizia di Palazzo Madama, che lo scorso 16 dicembre aveva presentato un'interrogazione parlamentare al ministro Lorenzin sul "caso Lepore" –, e il consigliere regionale pentastellato Mario Conca. Nel



parteciperanno alcuni rappresentanti della Consap (un sindacato autonomo della Polizia di Stato che, fra gli altri, patrocina l'evento), come Uccio Persia e Vito Ferrara, accompagnati da avvocati ed esperti della materia. Secondo quanto denunciato dalla famiglia,

la 26enne era in vacanza a San Pietro in Bevagna, nel tarantino, quando – era il 12 luglio 2014 – ha avvertito dolori al fianco destro ed è stata accompagnata al pronto soccorso di Manduria.

La diagnosi: un calcolo renale e una non meglio precisata "massa fluida" in uno dei reni. L'indomani, la giovane paziente è stata trasportata al Santissima Annunziata del capoluogo ionico, dove sa-

rebbero trascorse alcune ore prima di sottoporla a una tac.

Poi, un duplice intervento chirurgico. Tuttavia, un'infezione – diagnosticata troppo tardi secondo la relazione medico-legale dei periti nominati dalla procura – aveva provocato la setticemia che l'avrebbe poi portata al decesso.



TAGLIO DI PRESTAZIONI ESTERNE

Marmo: il dg Dattoli annuncia una revisione dei servizi, la Regione riorganizzi il sistema.
Congedo: per gli esami tutti ricorrono al privato

ENDOMETRIOSI AL PALO

La legge 40 a tutela delle donne rimasta inattuata per oltre un anno. Mazzarano chiama il governatore: colpa della giunta precedente

«Laboratori analisi in tilt e Policlinico ingolfato»

L'allarme del centrodestra. Lacarra (Pd): e il bando per le farmacie?

«Emiliano chiede il danno erariale» Morta dopo un calvario fra tre ospedali i Cinque Stelle tornano all'attacco

Valeria Lepore un'agente di polizia penitenziaria originaria di Toritto, morì a 27 anni nel luglio 2014 a seguito di un ricovero per un calcolo renale e dopo un calvario in tre ospedali: il Giannuzzi di Manduria, il SS. Annunziata di Taranto e il Policlinico di Bari. A ricordare l'episodio sono i consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle, **Mario Conca** e **Marco Galante** parlando di «un ennesimo vergognoso caso di malasanità» sul quale hanno presentato un'interrogazione urgente al presidente Emiliano per sollecitarlo a valutare «un possibile danno erariale per interventi probabilmente inappropriati e rimborsati in Drg dal sistema sanitario regionale». La famiglia, all'epoca, ha sporto denuncia prima a Taranto e poi a Bari, e interrogato ministri, assessori, prefetti: nessuna risposta. «La nostra interrogazione - dichiarano i consiglieri Conca e Galante - è stata depositata in contemporanea con una lettera sottoscritta da diverse associazioni impegnate nel miglioramento della sanità pubblica e con la quale si chiede la sospensione dal servizio di medici ed infermieri coinvolti nel caso». Per dibattere di questo ed altri casi di malasanità e malagiustizia, l'associazione di volontariato «Valeria Lepore» ha organizzato un convegno che si terrà lunedì prossimo alle ore 10 presso l'aula magna dell'Università degli studi di Bari. «Con l'intervento di relatori di qualità ed esperti si aggiornerà l'assemblea dei partecipanti - riferisce Conca - sullo stato dell'arte in materia di legge, giurisprudenza e prassi circa la prevenzione e la repressione dei casi di malasanità».

«Il Policlinico ha ormai raggiunto il massimo della sua capacità di effettuare prestazioni, è un sistema ingolfato e non si può pensare che faccia di più, specie con la nuova normativa europea sui turni di lavoro dei medici. È chiaro, però, che se andiamo incontro al taglio delle prestazioni per gli esterni, sia necessario occuparsi non solo della fase di transizione, ma anche dell'organizzazione complessiva». A sostenerlo è il consigliere regionale di Forza Italia **Nino Marmo**, dopo che il direttore generale del Policlinico di Bari - riferisce - «ha annunciato di propendere per il taglio delle prestazioni agli esterni, servizi che dovrebbero essere erogati dagli ambulatori delle Asl». La scelta, spiega Marmo, è condivisibile, ma la Regione deve prendere le redini del processo di riorganizzazione e, per questo, «chiedo l'audizione in commissione Sanità del direttore **Vitangelo Dattoli** e dell'assessore regionale, ovvero **Michele Emiliano**». In Commissione, spiega, «si potrà valutare anche l'opportunità di una cabina di regia che rediga una nuova mappa dei servizi, considerando il vastissimo



bacino d'utenza».

Ma è allarme anche per le prestazioni di laboratorio. Finito il budget di spesa accordato dalla Regione, infatti, le strutture private possono eseguire solo esami a pagamento e «conseguentemente gli utenti che hanno diritto all'esenzione o al pagamento del ticket sono costretti a rivolgersi alle strutture pubbliche sovraccaricandole fino allo stremo». A sostenerlo è **Erio Congedo**, consigliere del gruppo «Oltre con Fitto», rimarcando il fatto che in

questi giorni nei laboratori di analisi della Asl leccese l'utenza è raddoppiata. «Una situazione insopportabile che conferma l'importanza della sanità privata a supporto ed integrazione di quella pubblica, garantita da strutture - dice - che riscuotono il gradimento dell'utenza, operano con costi normalmente più contenuti e offrono opportunità occupazionali». Di qui, al netto dei budget, la proposta di avviare «una migliore sinergia pubblico-privato per riorganizzazione un servizio

oggi in forte affanno con pesanti disagi per l'utenza».

Ieri, intanto, dopo l'interrogazione che aveva depositato circa la necessità di far applicare tutte le misure previste dalla legge regionale n. 40 per le donne affette da endometriosi, rimasta lettera morta per 13 mesi, il capogruppo Pd **Michele Mazzarano** ha ottenuto rassicurazioni in un incontro con il presidente Emiliano: «si è immediatamente assunto l'impegno di monitorare l'avvio di tutte le procedure previste e il cui inadempimento - sottolinea Mazzarano - è da attribuirsi al governo precedente». Tocca invece, sempre sul fronte Pd, a **Marco Lacarra** alzare il velo sul bando di concorso straordinario per l'assegnazione di nuove sedi farmaceutiche, rese possibili nel 2013. «La Puglia è stata la prima regione in Italia a pubblicare la graduatoria del concorso, poi, impantanatasi a causa dei molteplici ricorsi. Ma, obietta, «molte farmacie non saranno mai aperte nei tempi previsti dalla normativa vigente (sei mesi), in quanto alcune piante organiche indicano zone disabitate e/o sprovviste di locali ad uso commerciali».

«Turni dei medici sblocco turn-over»

D'Ambrosio Lettieri (Cor) al governo

«No ad una ulteriore deroga al rispetto della normativa Ue sull'orario di lavoro dei medici. Piuttosto il Governo si attivi concretamente per creare le condizioni necessarie per garantire i Lea (livelli essenziali di assistenza) e dia seguito agli impegni presi per lo sblocco del turn-over e la stabilizzazione del personale sanitario precario, avendo accolto un odg in tal senso presentato da me in commissione in sede di esame della legge di stabilità». Così il senatore **Luigi D'Ambrosio Lettieri** (Cor) torna sulla vicenda delle direttive Ue in materia di turni dei medici, che entrerà in vigore da mercoledì prossimo anche in Puglia.

«Il governo ottemperi alle direttive comunitarie in materia di orario di lavoro dei medici, recepite con il decreto legislativo 66/2003, ma ampiamente disattese. Il servizio sanitario nazionale - prosegue - non sopporterebbe altre deroghe alla normativa sia in termini sanitari e dunque di tutela dei livelli essenziali di assistenza, che sul piano economico, considerata la valanga di ricorsi cui, a giusto diritto, si preparerebbero i medici e che potrebbe portare a risarcimenti di diversi miliardi di euro su una stima di 106 mila dipendenti del servizio sanitario nazionale. Oltre al danno, quindi, di Lea a rischio, per i cittadini si profilerebbe anche la beffa di dover

pagare per un diritto mancato».

L'inosservanza dell'orario massimo di lavoro e delle ore di riposo giornaliero dei medici, infatti, «potrebbe determinare una riduzione dei livelli di appropriatezza, qualità ed efficienza delle prestazioni sanitarie con conseguente pregiudizio per la tutela della salute pubblica. La letteratura scientifica internazionale ha collegato direttamente la deprivazione del riposo e gli orari prolungati di lavoro dei medici - continua D'Ambrosio Lettieri - ad un netto incremento degli eventi avversi e del rischio clinico per i pazienti, coinvolgendo il tema della sicurezza delle cure e quindi la tutela della salute dei cittadini che si rivolgono alle strutture ospedaliere. Turni massacranti e condizioni inadeguate di lavoro in un settore oltretutto particolarmente delicato come quello sanitario, mettono, inoltre, a repentaglio anche la stessa salute dei medici e del personale sanitario». Rispettare la normativa europea implica, però, «risorse umane ed economiche adeguate, azzeramento del precariato, responsabilizzazione delle Regioni, taglio della spesa improduttiva, lotta alla corruzione e alla illegalità e, dunque, una politica sanitaria in piena discontinuità con il metodo dei tagli lineari usato sinora e che trova piena cittadinanza anche in questa legge di stabilità».

“Scegli il calore di La Nordica-Extraflame e rinnova la tua casa”.

PURO CALORE MADE IN ITALY

PARTECIPA AL CONCORSO

IL CALORE CHE TI PREMIA

Dal 4 settembre al 31 gennaio 2016

Acquista un prodotto La Nordica-Extraflame, vai su www.ilcalorechetipremia.it e inserisci i dati dello scontrino o della fattura.

Ogni mese puoi vincere

25.000€*

per effettuare il restyling della tua casa con la consulenza speciale di **Paola Marella!**

*Importo massimo, iva inclusa, erogato all'impresa che realizzerà i lavori. Montepremi clienti 125.000 € iva inclusa. Regolamento completo su www.ilcalorechetipremia.it. Conserva lo scontrino o la fattura.

NORDICA
Extraflame
Riscalda la vita.

www.lanordica-extraflame.com

Morte Valeria Lepore: i grillini chiedono la sospensione dei medici imputati



Redazione PuntoTV Cronaca Politica Attualità Toritto Bari

21 novembre 2015 13:04

Per i consiglieri regionali Conca e Galante deve essere valutato anche il danno erariale

Sospensione dei medici indagati e valutazione del danno erariale. È la richiesta avanzata dai consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle, **Mario Conca** e **Marco Galante**, che hanno presentato un'interrogazione sul caso di **Valeria Lepore**, l'agente di polizia penitenziaria di **Toritto**, morta a 27 anni dopo un ricovero per un **calcolo renale** e un calvario tra gli ospedali delle province di **Taranto** e **Bari**. Secondo i grillini si tratta di “*un evidente caso di malasania*”. La giovane, ricoverata all'ospedale di **Manduria** per alcuni dolori alla zona renale nella notte tra il 12 e il 13 luglio del 2014, è morta 4 giorni dopo nel reparto di Rianimazione del **Policlinico di Bari**, dopo essere passata anche dall'ospedale di Taranto. “*Con la nostra interrogazione - hanno detto i due consiglieri - chiediamo a Emiliano anche di valutare un possibile danno erariale per interventi probabilmente inappropriati e rimborsati dal sistema sanitario regionale*”. Per affrontare questo e altri casi di presunta malasania e malagiustizia, l'**associazione di volontariato “Valeria Lepore”** ha organizzato un convegno, che si terrà lunedì prossimo nell'aula magna dell'**Università degli Studi di Bari**, e al quale, tra gli altri, parteciperà anche il consigliere regionale Mario Conca.

I DIRITTI

SLOGAN E SPERANZA

LA RICHIESTA

«Sindaco, faccia il bene della nostra città». A chiederlo, una bambina musulmana con la bandiera francese in mano

L'EMOZIONE DEL SINDACO

Bottaro: «È l'emozione più grande da quando sono sindaco, superiore a quella della proclamazione. Siete voi che ci ispirate»

«Basta attentati, vogliamo la pace»

Trani, oltre 2.000 bimbi sfilano in occasione della Giornata dell'Infanzia

NICO AURORA

● **TRANI.** «Sindaco, faccia il bene della nostra città». A chiederlo, una bambina musulmana, con il microfono in una mano e la bandiera francese nell'altra. Ed un altro bambino, dopo di lei, ha puntato il dito contro i grandi: «Noi piccoli festeggiamo, ma anche protestiamo contro quei grandi che pensano che la vita non valga nulla. E lo facciamo perché ogni bambino ha diritto a manifestare le proprie idee».

Questo è molto altro, si è detto e condiviso nella imponente manifestazione che, ieri, mattina, ha visto sfilare duemila bambini delle scuole dell'obbligo dal palazzo di città alla villa comunale. Una marcia per la pace, già da tempo organizzata in occasione della Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia, ma che ieri ha sensibilizzato i cittadini sui diritti dei piccoli, e non solo, all'indomani degli attentati di Parigi.

La manifestazione, organizzata dall'associazione Xiao Yan insieme con le associazioni Age, Sos infanzia nel mondo, Promozione sociale e solidarietà, Azzurro Italia, Agave, Il colore degli anni e con il patrocinio dell'Assessorato comunale all'infanzia, ha avuto un'inevitabile connotazione in chiave di cordoglio e solidarietà per le vittime di Parigi. Infatti, durante la marcia è stata portata in sfilata la bandiera della Francia ed alla fine, davanti alla villa comunale, si sono liberati in volo alcuni palloncini bianchi in memoria delle vittime del terrorismo.

In apertura, come dicevamo, gli interventi all'ingresso della casa comunale. La piccola Sofia ha chiesto al sindaco che venga riattivato il consiglio comunale dei bambini, poi è stata declamata una lettera di Madre Teresa di Calcutta e i bambini, uno per ogni scuola, hanno espresso i pensieri e bisogni della loro comunità.

Il presidente dell'associazione Xiao Yan, Daniele Ciliento, che ha animato la manifestazione, ha aggiunto: «Festeggiamo con viva gioia questa Giornata dei diritti dei bambini, anche se molti di voi hanno visto quello che è accaduto in Francia. Questa giornata diventi una riflessione sul mondo della pace, perché nel mondo c'è qualcuno che prende un fucile e spara: noi, invece, anziché sparare, ci mettiamo in cammino, tenendo però sempre a mente quello che è accaduto e facendo in modo che non accada di nuovo».

«È l'emozione più grande da quando sono sindaco, superiore a quella della proclamazione - ha detto Bottaro - Siete voi che ispirate i nostri comportamenti virtuosi e, tutto ciò che facciamo, lo facciamo per voi per regalarvi una città più bella».



IMPEGNO CIVILE Alcuni momenti della bella manifestazione offerta dai bimbi in questo momento storico particolare per le vie della città di Trani. Un esempio che è necessario interiorizzare per fare il mondo sia più bello [foto Calvaresi]



L'INIZIATIVA OGGI ALL'IPERCOOP LA CONSEGNA INSIEME AD UNO SPETTACOLO TEATRALE GRATUITO

E tutti i volontari del «Gav» raccolgono giochi per i bimbi

● **BARLETTA.** Un momento per fare del bene. Oggi, sabato 21, il «Gav Mons. Raffaele Dimiccoli» (Gruppo Assistenza Volontari) realizzerà, dalle 9 alle 21,00, una raccolta di giocattoli all'ingresso dell'Ipercoop di Barletta per una colletta di giocattoli, libri, materiale didattico da destinare ai bambini ricoverati ed ai bimbi di famiglie meno abbienti. Nel contempo, durante la raccolta, l'iper ospiterà il teatrino dei burattini della compagnia «Aniformando» che alle 19 alleterà i bambini presenti nel centro commerciale con uno spettacolo gratuito di Burattini. Un bel momento di solidarietà.

Il Gav è una associazione di volontariato da sempre impegnato in ospedale per portare sostegno, aiuto, conforto ai degenti. Porta, a chi lo desidera, il conforto della Comunione Eucaristica. Un grande impegno vero e sofferenti, i bisognosi. Le donazioni fatte dai consumatori vengono portate via dai volontari delle associazioni designate e donate ai bisognosi. L'Iper di Barletta dona anche i Bmb (Brutti Ma Buoni), prodotti buoni ma con confezioni ammaccate, deformi non vendibili o prodotti freschissimi invenduti e li dona alle mese, alle parrocchie che, a turno, un giorno a settimana, li ritirano dall'Iper e li destinano ai bisognosi. [twitter@peppedimiccoli]



IL GARANTE OGGI A BARLETTA

Stop al bullismo ecco le istruzioni



GIUSEPPE DIMICCOLI

● **BARLETTA.** È interessante riflettere sul dato emerso, per celebrare la Giornata internazionale per i diritti all'infanzia e all'adolescenza tenutasi ieri, che secondo un sondaggio realizzato da Telefono Azzurro, in collaborazione con Doxakids, alla domanda «quali sono le tue più grandi paure per il futuro?», 1 ragazzo su 3 teme di non trovare lavoro, 1 su 5 di essere aggredito a scuola ed 1 su 10 di non riuscire a farsi un famiglia. Allora partendo proprio da quanto sia considerato un vero e proprio incubo l'universo bullismo è importante non perdere il un convegno dal titolo «Bull Stop: il bullismo nei contesti educativi, conoscerlo per contrastarlo» che si terrà oggi dalle 18 nella parrocchia Santissima Trinità di Barletta. L'evento organizzato dalle associazioni Nuove genti e Il Colore degli anni, in collaborazione con la parrocchia retta da Cosimo Falconetti, vedrà come relatori il garante regionale dei diritti dei minori e degli adolescenti, Rosy Paparella, il responsabile della pastorale giovanile della diocesi, don Davide Abascià, e un insegnante, Carmine Panico, educatore e presidente dell'associazione «I care», di Bisceglie, responsabile del Centro di servizi educativi per l'infanzia e l'adolescenza.



GARANTE Rosy Paparella

IL GARANTE «La prima necessità, se vogliamo far fronte efficacemente a uno dei fenomeni più diffusi in particolare nei contesti educativi è quella di definirne correttamente le caratteristiche. Il bullismo è, infatti, un fenomeno che riguarda le relazioni, in questo caso tra pari, tra coetanei, in cui uno più soggetti agiscono intenzionalmente e ripetutamente nei confronti di un altro con lo scopo di mortificare, umiliare, denigrare e offendere la dignità», ha dichiarato Rosy Paparella garante regionale alla Gazzetta. E poi: «A differenza quindi dei comuni e per certi versi fisiologici conflitti o litigi tra coetanei, anche se agiti in modo violento, nel bullismo è rilevante l'asimmetria della relazione tra bulli e vittime. Con l'aggravante che, assai spesso, come in una sorta di «gioco di ruolo» esistono altri soggetti che partecipano alla dinamica di prevaricazione e prepotenza: gli «assistenti del bullo» e, più di rado, i «consolatori» della vittima. Oggi, a complicare le cose, va detto che la forma con cui viene esercitato il bullismo è quella del Cyberbullismo, in cui la violenza, da diretta e fisicamente connotata, viene mediata attraverso i social network, e quindi l'uso delle tecnologie smart». La conclusione: «per contrastare il fenomeno, occorre essere a conoscenza dei diversi ruoli, e dei mezzi con cui si concretizzano le dinamiche di bullismo, intervenendo su tutto il sistema che lo favorisce. Nella consapevolezza, sostenuta ormai da numerose ricerche, che alla radice del bullismo esistono difficoltà affettive, e nella gestione delle emozioni e della maturazione delle regole morali. Sia nei bulli che nelle vittime. Questo ci orienta nell'individuare come elemento fondamentale per la sua prevenzione l'educazione affettiva e emotiva, e il deciso sostegno alla pratiche di inclusione nei contesti educativi. Bulli e vittime, in modo differente esprimono un bisogno di essere accettati e di sentirsi appartenenti. Bisogno che resta primario nello sviluppo di bambini e ragazzi».

VITA AMMINISTRATIVA

NOVITÀ NEL TRASPORTO PUBBLICO

CONTROLLORI «STATISTICI»

La Municipalizzata ha commissionato il servizio di «censimento» del traffico utenti a un'azienda esterna

Ma chi viaggia sui bus? Ecco i conta-passeggeri

Piccola rivoluzione all'Amtab, così si riorganizzerà il servizio

FRANCESCO PETRUZZELLI

● Mimetizzati tra i passeggeri. Pronti ad annotarne ogni movimento. Chi sale, chi scende, chi resta in piedi e chi, fortunatamente, trova un posto a sedere.

Dalla prossima settimana a bordo dei bus urbani cittadini arrivano degli ospiti inattesi: i «conta-passeggeri».

Saranno loro, divisi in gruppi e incaricati da un'azienda esterna, a fotografare a colpi di addizioni l'andamento «statistico» delle linee urbane dell'Amtab.

Perché? Perché l'azienda di trasporto urbano del Comune ha bisogno di conoscere i dati d'affluenza per incrementare o tagliare all'occorrenza percorsi, fermate e tempi morti in vista di una rimodulazione generale del servizio. Che il sindaco Decaro ha deciso di affidare a un ingegnere dei trasporti Stefano Ciur-nelli, già noto in ambiti regionali.

«Questi calcoli ci aiuteranno a capire quanti passeggeri salgano da determinate fermate, quanti ne restano a bordo su alcune tratte e quali bus invece registrano affluenze basse» spiega il direttore generale dell'Amtab Francesco Lucibello. Le rilevazioni saranno effettuate a campione su alcune linee e in diverse fasce orarie e, sicuramente, tra la curiosità dei passeggeri insospettiti da questi contatori umani armati di una buona dose di pazienza.

L'azienda di trasporto barese ha deciso di ricorrere a un ordinario sistema di conteggio perché tra esenzioni, agevolazioni e portoghesi, i dati di vendita dei biglietti non bastano a quantificare il numero reale degli utenti trasportati ogni giorno. Non a caso, tra il 2013 e il 2014 a fronte di bus sempre pieni, l'azien-



L'AMTAB SI STUDIA
Appaltata all'esterno un'indagine sul traffico passeggeri sui bus che verrà effettuata su tutte le linee da funzionari che dovranno cercare di rendere più efficiente i servizi dell'azienda di trasporto urbano
[foto Luca Turijù]

da ha contrariamente registrato un calo delle vendite di circa 455mila tagliandi e quindi minor incassi pari a circa 734mila euro. Un dato eloquente sulla massiccia

DALLA PROSSIMA SETTIMANA

Due obiettivi: stabilire i danni causati da chi non paga il biglietto e verificare l'afflusso sulle linee

presenza dei furbetti a bordo. Infatti, in una seconda fase i conta-passeggeri saranno impiegati anche sul fronte dell'evasione tariffaria: dovranno contare non solo il numero complessivo dei

viaggiatori ma anche quelli che obliterano il biglietto. Dati che ad esempio possono essere ottenuti sugli ultimi 12 nuovi bus acquistati, dotati di moderni sistemi tecnologici di rilevazione (ma non ancora entrati in funzione).

I risultati dei contapasseggeri permetteranno di incrementare i controlli di bordo sulle linee più calde e a forte rischio furbetti. Perché Bari incassa una percentuale ancora molto bassa per ogni chilometro effettuato di trasporto urbano. La media viaggia sui 50 centesimi, molto inferiore rispetto ad altre città, come Milano, dove invece l'incasso ammonta a 2,50 euro, anche se in questa casa la gamma dei servizi di trasporto è più estesa essendoci anche la metropolitana.

Invito dal Comune

«Per Natale nei negozi solo luci bianche»

■ L'assessore comunale allo Sviluppo economico **Carla Palone**, in vista delle prossime festività natalizie, invita tutti i commercianti e i cittadini ad illuminare vetrine e abitazioni in maniera semplice e omogenea, «per creare a Bari un'atmosfera natalizia unica. Dobbiamo lavorare e impegnarci insieme per far crescere la nostra città - spiega -. Per questo in vista degli imminenti allestimenti luminari che l'amministrazione quest'anno realizzerà in piazza Umberto, Corso Vittorio Emanuele e via Venezia, voglio fare un appello a tutti i commercianti della città affinché contribuiscano illuminando vetrine e balconi in maniera coordinata ed omogenea. Abbiamo scelto quest'anno delle luci a led che emanano una luce di colore bianco, un addobbo alla portata di tutti e facile da reperire. Con le stesse luci illumineremo la facciata di Palazzo di città, la casa di tutti i baresi. Non servono grandi investimenti ma solo tanta collaborazione».

LE SPESE DELLA POLITICA LA GENEROSA DECISIONE DI ALCUNI CONSIGLIERI COMUNALI. ALCUNI ESEMPI

Se il gettone di presenza fa rima con beneficenza

● Alcuni gettoni hanno finanziato un orto didattico, altri invece per Natale saranno destinati ad attività sociali. Nel Comune di Bari salito nei mesi scorsi alla ribalta nazionale per le spese dei gettoni - con le undici commissioni consiliari che ogni giorno si riuniscono senza sosta dal lunedì al venerdì facendo lievitare i costi della politica - spuntano anche i primi (e virtuosi) casi di beneficenza. Ne sa qualcosa il consigliere comunale Giuseppe Carrieri di Impegno Civile che qualche giorno fa ha inaugurato un orto didattico nell'istituto Don Milani del quartiere San Paolo. Un orto dove i piccoli alunni potranno apprendere coltivando ortaggi e piante. Carrieri ha accantonato 1.300 euro in gettoni di presenza, mentre lo scorso anno una parte dei suoi compensi finanziò la sistemazione di alcune aiuole di via Putignano. «È un impegno - spiega - preso durante la mia campagna elettorale: devolvono gran parte dei compensi mensilipercepiti per la propria attività di consigliere comunale in iniziative civiche e sociali». Agli alunni del Don Milani è stato regalato anche un albero da frutto per celebrare la giornata nazionale dell'albero, fissata al 21 novembre.

LE INIZIATIVE

Alcuni compensi investiti in un orto didattico, altri destinati ad attività sociali

Contemporaneamente scaldano i motori anche i consiglieri comunali e municipali del Movimento Cinque Stelle per il loro «Restitution Day» in salsa barese, previsto il prossimo 21 dicembre. Per la seconda volta nel giro di pochi mesi, seguendo una prassi ormai inaugurata dai parlamentari grillini, firmeranno un assegno maturato con i compensi messi da parte negli ultimi mesi dai 7 eletti pentastellati, i due consiglieri comunali e i cinque municipali. «Ciascuno ha contribuito secondo le proprie possibilità - spiega il capogruppo comunale Cinque Stelle Sabino Mangano - perché chiaramente nei Municipi i gettoni di presenza sono più bassi rispetto a quelli del Comune. Già a marzo scorso abbiamo versato 2.600 euro ad alcune scuole per l'acquisto di strumenti musicali, in particolare agli istituti, come la Manzoni Lucarelli di Ceglie, che hanno subito furti e atti vandalici». Per la seconda tranche delle donazioni natalizie sarà come sempre il popolo della rete a decidere. «Sul nostro blog - annuncia Mangano - potranno votare i cittadini e scegliere tra le varie opzioni e iniziative benefiche. Per decidere in assoluta democrazia e trasparenza».

(fra.petr.)



IN CORSO I TEST GRATUITI PER L'HIV

«Aids, qualche chiarimento per evitare disinformazione»

La lettera della presidente del Cama Lila

Dalla presidente del Cama Lila Bari, Angela Calluso, riceviamo la nota che segue in riferimento al nostro servizio sull'avvio dei test gratuiti per l'Hiv.

● Il via alla «European Testing week 2015» è stato dato presso la sede del Cama Lila (via Castromediano 66 a Bari) e non presso il Policlinico e proseguirà nei giorni 25 e 27 novembre. L'appuntamento presso il Teatro Fava di Modugno, che non è la sede dell'Arcigay di Bari, ma una struttura polivalente nella quale opera l'Argonavis del quale il Cama Lila fa parte, è previsto per il 26 novembre dalle ore 17.30 alle 19.30.

La parola d'ordine è di prevenzione che però serve a ridurre i contagi dell'infezione da Hiv! I decessi e le presunte «agonie» sono già state ridotte e di molto rispetto agli anni scorsi dall'assunzione delle terapie. Queste ultime possono provocare effetti collaterali, ma sicuramente hanno migliorato la qualità di vita delle persone sieropositive, allungandone l'aspettativa. All'European Testing Week 2015 hanno aderito moltissime organizzazioni internazionali tra le quali le sedi Lila di Bari, Catania, Milano, Torino e Trento.

Alla domanda «Chi sono oggi i pazienti?», si ribadisce che non esistono «categorie a rischio», ma «comportamenti a rischio», per cui la risposta alla domanda successiva «Qual è la categoria a maggior rischio» (come pubblicato nel nostro servizio, ndr) è falsa tranne che nella parte in cui si dice che «è a rischio chi non si protegge». Infatti, la Lila ha sempre ritenuto la libertà sessuale un diritto di tutti: l'importante è che, durante qualsiasi rapporto sessuale occasionale, si usino le precauzioni.

Non è il sesso «sregolato» o «sfrenato», né tantomeno la «perversione» (vocabolo dalla sottoscritta mai usato durante l'intervista) ad essere un pericolo per la diffusione del virus Hiv, ma qualsiasi possa essere il sesso praticato e con qualsiasi persona lo si faccia è solo il non utilizzo delle precauzioni il vero motivo di contagio del virus. Solo le persone poco informate credono che la cura risolva il problema Aids ed è per questo che bisogna fare informazione e prevenzione, soprattutto nelle scuole.

È scorrettissimo, nei confronti delle donne sieropositive in gravidanza, pensare che l'aborto sia l'unica cura per non far nascere bambini sieropositivi: la Lila ha da sempre sostenuto esattamente il contrario e cioè che le donne sieropositive dovessero portare avanti la gravidanza sostenute dai propri ginecologi di fiducia e se residenti in Provincia di Bari, il centro di eccellenza a cui far riferimento, è la II Unità Operativa di Ginecologia ed Ostetricia dell'Azienda Ospedaliera Policlinico Bari con cui, la nostra Associazione, ha realizzato numerosi progetti sul tema «genitorialità e Aids».

Oggi, con le nuove terapie, le nuove tecniche e l'assistenza data dai medici durante il parto, i rischi per i figli delle persone sieropositive di contrarre l'Hiv si sono completamente azzerati.

La sottoscritta ribadisce che il risultato del test rapido si ha tra i 10 e 20 minuti e che l'unica trappola è la disinformazione.

Angela Calluso

CARO AMICO TI SCRIVO...

RINGRAZIAMENTI

- Le famiglie Marzano e Tempesta esprimono vivo apprezzamento per il neurochirurgo del Policlinico di Bari dr. Antonio Calace che, sensibile alle premurose sollecitazioni del reparto di neurologia e, in particolare, della dott.ssa Simona Lamberti, ha restituito alla vita Alessandro Marzano con un intervento operatorio d'urgenza e di elevata professionalità.

Con sincera gratitudine del paziente e dei familiari per le cure e l'assistenza dell'équipe medica e del personale sanitario del presidio diretto dal prof. De Tommasi.

- Un sincero ringraziamento al Dr. Paolo Izzo e a tutta l'équipe medica del reparto di Cardiologia clinica e UTIC della Mater Dei Hospital per la rapidità, competenza e professionalità, delle cure prestate in occasione del ricovero della mia Mamma. È il caso di dire un grazie di cuore.

Famiglia Paglionico Squeo

"Pane & olio in frantoio" in piazza Moro

Scritto da La Redazione
Domenica 22 Novembre 2015 08:22



Organizzata dall'associazione "Amici di Tutti", in collaborazione con Legambiente Cassano, C.A.P. e Pro Loco La Murgianella, grazie alla disponibilità degli Oleifici Ciriello, Colavito, De Grandi e Mastroserio, nonché dell'Oleificio Sociale di Cassano delle Murge, si terrà quest'anno, dal 17 al 22 novembre, la 14° edizione di "Pane & Olio in Frantoio" e la "Festa dell'albero 2015".

La manifestazione, patrocinata dal Comune di Cassano delle Murge, dalla Città Metropolitana di Bari, dalla Regione Puglia, dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia, dal GAL Conca Barese e dall'Associazione Nazionale "Città dell'Olio", è articolata su quattro giornate, 17, 19, 21 e 22 novembre, secondo il seguente programma:

MARTEDÌ 17 NOVEMBRE

Ore 9.00 – 11.30: Visite guidate per i ragazzi delle classi V della Scuola Primaria "Perotti-Ruffo" agli Oleifici cassanesi

GIOVEDÌ 19 NOVEMBRE

Ore 9.30: Visita guidata per i ragazzi delle classi prime della Scuola Secondaria di primo grado "Perotti-Ruffo" all'Oleificio Sociale di Cassano

Ore 11.00 - Sala Convegni Oleificio Sociale: "Antichi sapori della nostra terra". Convegno con laboratorio didattico. Interverranno: Vito Lionetti, Sindaco; Michele Maiullaro, Assessore Agricoltura; Monica Nigro, Direttore GAL Conca Barese; Saverio Grisorio, Agronomo; Franco Lopane, Presidente Oleificio Sociale. Modera: Francesca Marsico, Gazzetta del Mezzogiorno.

SABATO 21 NOVEMBRE

Ore 17.30 – Biblioteca Comunale Miani Perotti:

"Quando gli alberi diventano monumento". Conferenza a cura di Legambiente

Interverranno: *Rosabella Milano*, referente regionale per il censimento degli alberi monumentali, che parlerà della Legge 13/10 e della sua applicazione in Puglia; *Francesco Matarrese*, Presidente della Commissione tecnica regionale per la tutela e valorizzazione di ulivi monumentali, che parlerà di "AppOLEA" (una App per l'auto-censimento degli ulivi monumentali); *Agronomo Vito Giampetruzzi* che parlerà del rapporto tra alberi e cambiamenti climatici.

DOMENICA 22 NOVEMBRE

Il circuito delle grotte di Cassano

Ore 10.00 – Partenza dall'Ufficio Turistico di via Miani con guida escursionistica ambientale Francesco Del Vecchio

Per info e prenotazioni: Ufficio Turistico Pro Loco "La Murgianella" – Tel. 080.3211608

Festa dell'Albero 2015

Ore 10.30 – Piazza Aldo Moro: consegna di un albero ad ogni nato nel 2014, con animazione a cura dell'Associazione "Tribù dei Desideri" messa a dimora degli alberi nello spazio verde di Via Martiri della Repubblica

Pane & Olio in Frantoio 2015

Ore 10.30 – Piazza Aldo Moro: Apertura stand degustativo olii cassanesi

Ore 11.00 – Piazza Aldo Moro: Minibasket in Piazza. Esibizione sportiva a cura dell'Associazione Murgia Basket Cassano

Ore 11.30 – Piazza Aldo Moro: "Dall'olio al sapone", laboratorio didattico a cura del CEA - Centro di Educazione Ambientale di Cassano delle Murge

Ore 19.00 – Piazza Aldo Moro: Apertura stands gastronomici con degustazione piatti a base di prodotti tipici locali

I prodotti da forno utilizzati per la degustazione dell'olio sono gentilmente offerti dai panificatori cassanesi.



CRONACA ANDRIA

Falsi clowdottori, la denuncia dell'Associazione In Compagnia del Sorriso

Un vademecum per comprendere se le proprie donazioni giungono a destinazione

CLOWN DOTTORI

REDAZIONE ANDRIAVIVA

Domenica 22 Novembre 2015 ore 11.03

«A seguito delle ripetute segnalazioni da parte della cittadinanza e di nostri sostenitori che hanno donato dei soldi a sostegno dell'Associazione In Compagnia del Sorriso Onlus, con sede legale in Via Tiepolo 1 Andria, con il presente comunicato stampa la predetta associazione di clownterapia, intende avvisare che i fondi che sono stati raccolti ieri 21 Novembre 2015 presso la Galleria Commerciale Mongolfiera di Andria non sono stati elargiti nei nostri confronti. Negli ultimi mesi purtroppo nella nostra città e non solo, sono state truffate persone con l'inganno di raccogliere fondi per i bambini delle pediatrie di Andria Barletta e Bisceglie».

E' la denuncia dell'associazione In Compagnia del Sorriso di Andria che ci tiene a precisare diverse questioni riferite proprio alle raccolte fondi effettuate: «Alcuni gruppi - continuano dall'associazione - sono stati visti davanti a supermercati, ospedali e centri commerciali in varie città d'Italia. Visto che il periodo natalizio sta favorendo il proliferare di banchetti "improvvisati" di presunti clown, sostenitori della clownterapia e pronti a girare tutta l'Italia per raccogliere "fondi", riportiamo di seguito alcune indicazioni utili per distinguere i falsi clown dai clown di In Compagnia del Sorriso Onlus, confederata con FNC (Federazione Nazionale Clowndottori). I nostri clowndottori non raccolgono soldi porta a porta, non chiedono offerte fermando la gente per strada, ai semafori o nei parcheggi, non portano dolci ai bambini in pediatria (la dieta ospedaliera non lo consente), non portano giochi ai bambini in pediatria (l'igiene ospedaliera non lo consente), non chiedono offerte "in generale" ma promuovono specifici progetti. I nostri clowndottori svolgono attività in precise strutture sanitarie, vicino a dove ha sede l'associazione e non raccolgono fondi in tutta Italia per fare "feste di animazione" negli ospedali. Non raccolgono fondi in città estremamente distanti dalla sede della loro associazione».

Ultime precisazioni: «Diffidate - concludono dall'associazione - di coloro che anticipano le vostre domande sulla destinazione dei fondi, mostrandovi prontamente delle ricevute "incorniciate" e di coloro che non sanno spiegare in modo chiaro e preciso presso quale/i ospedale/i svolgono servizio. Chi si propone con azioni sopra esposte può essere passibile dei seguenti reati: Falso ideologico (caso di associazione esistente, pur regolarmente costituita), truffa (caso di associazione inesistente e chi rilascia una ricevuta "fasulla"), evasione fiscale. Se, infine, qualcuno chiede denaro per conto dell'associazione In Compagnia del Sorriso Onlus o cerca di far intendere di presentarsi costantemente nelle pediatrie di Andria Barletta e Bisceglie (ospedali dove siamo solo noi autorizzati) senza essere autorizzato a farlo inganna le persone, commettendo il reato penale di truffa. Qualora doveste incontrare questi truffatori nelle vesti di clowndottori avvisate immediatamente le autorità competenti e/o informateci all'indirizzo mail della nostra associazione incompagniadelsorriso@pec.it.





domenica 22 novembre 2015 Attualità

«Presto - spiega il presidente di Ponti sul mondo - definiremo i due giorni a settimana in cui sarà possibile recarsi presso la nostra sede per un colloquio con il nostro incaricato»

Un aiuto per gli immigrati, "Ponti sul mondo" apre uno sportello informativo per i cittadini romeni

Attraverso questo sportello il Consolato romeno di Catania mette a disposizione il controllo documentale a distanza



Il presidente Longo, il sindaco Mazzilli, i consoli Carmen Liliana Iacob e Ioan Iacob © CoratoLive.it

di LA REDAZIONE

Nonostante il particolare momento storico che stiamo vivendo, la nostra città è ancora in grado di tendere la mano a chi ha bisogno di costruire un futuro migliore per se stesso e per la propria famiglia. E' per questa ragione che ieri è stato ufficializzato un accordo con il Consolato romeno di Catania che consentirà l'apertura di uno sportello informativo per gli immigrati provenienti dalla Romania.

A portare avanti questo progetto è l'associazione "Ponti sul mondo" presieduta da Antonio Longo.

«Presto - spiega - definiremo i due giorni a settimana in cui sarà possibile recarsi presso la nostra sede in largo Plebiscito 15 per un colloquio con il nostro incaricato. Il servizio sarà utile a preparare la documentazione necessaria per chiedere al Consolato ciò di cui si ha bisogno».

Attraverso questo sportello il Consolato mette a disposizione il controllo documentale a distanza.

L'idea di avviare il servizio è nata da un'esperienza concreta: *«mio figlio - racconta Longo - ha sperimentato in prima persona il disagio che vivono i cittadini romeni che, va ricordato, sono europei come noi. Ha dovuto accompagnare sua moglie a Catania prima del matrimonio perché potesse ottenere i documenti di cui aveva bisogno per sposarsi. Al Consolato hanno trovato una grandissima professionalità ma anche la difficoltà di tanti altri romeni che devono investire tempo e soldi per arrivare a Catania con il rischio di dover tornare indietro perché non hanno portato i documenti giusti, per scarsa informazione».*

Da qui è nata l'idea di aprire in città uno sportello che potesse aiutare a superare questi ostacoli burocratici. Soprattutto se si considera che quella romena è l'etnia più presente nella nostra nazione, con un milione di immigrati nell'Italia meridionale.

«Questa - commenta il sindaco Mazzilli - è un'iniziativa utile a delle comunità che ormai sono parte integrante del nostro tessuto sociale. Mi sembra giusto interrogarsi anche sui loro bisogni. Sicuramente con la Romania abbiamo delle analogie, pensiamo al settore agricolo: avere un contatto stabile con il consolato può essere utile sia ai nostri imprenditori che ai lavoratori».

Molto positivo il riscontro dei due consoli arrivati a Corato e accolti dall'amministrazione in sala verde, Carmen Liliana Iacob e Ioan Iacob: *«siamo molto grati dell'ospitalità che ci è stata riservata e felici per i nostri connazionali: finalmente non dovranno fare più tanti chilometri con il rischio di arrivare da noi con i documenti sbagliati».*

Da Corato un ponte verso la Romania



Posted By: [La Redazione](#) Posted date: 22 novembre, 2015

Abbattere le distanze tra due stati da sempre in stretto contatto tra loro, protagonisti di scambi non soltanto di tipo commerciale ma soprattutto di risorse umane. Lanciare un ponte verso una terra molto vicina, anche culturalmente, alla nostra cercando di abbattere le barriere dello spazio e della burocrazia.

È il senso dell'iniziativa dell'associazione "Ponti sul Mondo" che, di concerto con il consolato di Romania a Catania, ha inteso istituire proprio a Corato uno sportello informativo per tutti i rumeni che vivono nel sud Italia e che hanno esigenza di interfacciarsi con il consolato.

Ad oggi i rumeni che vivono in Italia sono oltre un milione; molti di essi si sono stabiliti nel sud dell'Italia. La sede diplomatica più vicina, però, è a Catania, a ben cinquecento chilometri dalla Puglia.

Nella giornata di ieri Corato ha ospitato il console della Romania a Catania, accolto dal sindaco di Corato Massimo Mazzilli e dal presidente dell'associazione "Ponti sul Mondo" Antonio Longo. Presente anche il senatore Luigi Perrone, al quale il console si è rivolto nel suo discorso in più passaggi.

Nel servizio mandato in onda dall'emittente televisiva Punto Tv l'intervista al presidente Longo e al console.



domenica 22 novembre 2015 Attualità

Una iniziativa per puntare l'attenzione sui diritti dei minori, molto spesso negati, rendendo loro stessi protagonisti del dibattito

I diritti dei bambini colorano la piazza. Le immagini

Il garante dei minori Puglia: «ogni bambino sia consapevole di avere dei diritti da custodire visto il momento di grande paura che stiamo vivendo. Dobbiamo aiutarli ad uscire dall'angoscia abbracciando le differenze»



I diritti dei bambini colorano la piazza © CoratoLive.it

di LA REDAZIONE

Si è conclusa con un «*super applauso*» il flashmob della Giornata internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza organizzata a Corato dall'assessorato alle pari opportunità e alle politiche sociali in collaborazione con il Centro Antiviolenza "RiscoprirSi".

In una sala consigliare gremita di ragazze e ragazzi di scuola media e superiore, l'assessore alle pari opportunità

Adele Mintrone - insieme al sindaco Mazzilli e al consigliere Amorese - ha dato il benvenuto a Rosy Paparella, garante dei minori della Regione Puglia, e Michele Corriero, presidente della sezione Puglia dell'Unicef.

Una iniziativa per puntare l'attenzione sui diritti dei minori, molto spesso negati, rendendo loro stessi protagonisti del dibattito.

Perché «ogni bambino sia consapevole di avere dei diritti da custodire visto il momento di grande paura che stiamo vivendo. Dobbiamo aiutarli ad uscire dall'angoscia abbracciando le differenze, di tutti i tipi. La scuola in questo ha un ruolo fondamentale» chiarisce Paparella.

Al lei abbiamo chiesto qual è l'emergenza più evidente per i minori pugliesi. *«La povertà, non solo economica»* ci ha risposto senza mezzi termini. *«E' la frattura tra famiglia e scuola unita alla scarsa qualità dei rapporti familiari: sono tanti i bambini che soffrono di trascuratezza emotiva da parte di genitori benestanti»*.

Pensando alla situazione coratina, Paparella ha aggiunto: *«ho apprezzato la voglia di approfondire e farsi domande dell'assessore Mintrone, la scelta del lavoro di prevenzione da fare nelle scuole. Anche a Corato non mancano realtà che risentono particolarmente del rischio di dispersione scolastica e l'assessore sta cercando di focalizzare e mettere a punto le strategie più utili»*.

«Stiamo lavorando nell'ottica di una diffusione capillare delle cultura di genere e del contrasto alla violenza su donne e minori. Perciò – ha precisato l'assessore Mintrone - abbiamo voluto rendere partecipi gli adolescenti, tra loro è possibile cogliere i sintomi di malessere che, solo se presi in tempo, consentono di evitare il peggio. Vogliamo che i nostri studenti si sentano protagonisti della città ma anche dell'amministrazione della stessa».

«L'interesse dimostrato dagli alunni - hanno fatto eco dal Centro "Riscoprirsi" - ci spinge a continuare su questa strada: la metodologia di comunicazione è sempre un'arma vincente».

E la stessa cosa vale per tutte quelle donne che hanno il coraggio di chiedere aiuto dopo essere state vittime di violenza o maltrattamento. Il Centro "Riscoprirsi" a Corato è operativo da poche settimane ed ha già registrato ben cinque richieste di aiuto.

Pur mantenendo massima riservatezza sulle protagoniste di queste storie, un dato ci fa comprendere quanto diritti dei minori e violenza sulle donne siano spesso due lati della stessa medaglia: *«nell'80% dei casi nelle case in cui si consumano le violenze ci sono anche i bambini. Alla violenza subita dalle mamme si aggiunge quella assistita di cui sono vittime i più piccoli»*.

La seconda edizione di "Via dalla violenza su donne e bambini" prosegue **nei prossimi giorni**. Da domani fino a lunedì 30 nel chiostro del Palazzo di città, sarà allestita la mostra delle vignette di Anarkikka "Non chiamatela raptus" e l'esposizione degli elaborati scolastici a cura delle scuole. Le opere saranno visitabili dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 19.

Mercoledì 25, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, alle 18 in sala Giunta si terrà l'incontro della quarta commissione consiliare "coesione sociale e attività per il cittadino". Dalle 18 alle 23 in piazza Cesare Battisti si svolgerà la campagna di animazione a cura della Croce Rossa Italiana. Interverranno le referenti del dipartimento pari opportunità dell'ordine degli avvocati di Trani e di Bari.